



Fondazione
De Mari
CR Savona

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO D'ESERCIZIO 2024
BILANCIO DI MISSIONE
RELAZIONE DEI REVISORI

Testo deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del **27 marzo 2025**
e dal Consiglio Generale di Indirizzo nella seduta del **24 aprile 2025**

Il presente Bilancio è stato redatto dalla Dott.ssa Giulia Maccari, Ufficio Amministrazione e dalla Dott.ssa Anna Cossetta, Direttrice della Fondazione; con la collaborazione di Compagnia Privata, Advisor della Fondazione, del dott. Gianni Masserizzi, del dott. Francesco Cambi, della Dott.ssa Silvia Basso e del personale della Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus.

INDICE

<i>Lettera del Presidente</i>	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
1. Premessa	6
2. Quadro normativo relativo all'anno 2024	7
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	11
1. I mercati finanziari	11
1.1 Lo scenario macroeconomico nel 2024	11
1.2 I mercati finanziari nel 2024	15
1.3 Prospettive per il 2025	16
2. Andamento della gestione finanziaria ed economica	17
2.1 Portafoglio immobilizzato	21
2.2 Portafoglio non immobilizzato	23
2.2.3 Analisi dei rendimenti realizzati nel 2023	24
Proposta al Consiglio Generale di Indirizzo	29
BILANCIO DI ESERCIZIO 2024	30
STATO PATRIMONIALE	31
RENDICONTO FINANZIARIO	34
NOTA INTEGRATIVA	36
1 – ATTIVO	43
2 – PASSIVO	58
3 – CONTI D'ORDINE	66
4 – CONTO ECONOMICO	67
BILANCIO DI MISSIONE 2024	80
1. Lo scenario socio economico della provincia di Savona	81
2. L'attività della Fondazione nel 2024	86
2.1 Gli organi	86
2.2 Lo staff	87
2.3 Il processo di valutazione	88
2.4 L'attività di comunicazione	91
2.5 La strategia di digitalizzazione aperta e l'attività informatica	95
3. L'attività erogativa nel 2024	97
3.1 Le richieste di contributo nel 2024	97
3.2 I Bandi 2024	98
3.3 Le risorse erogate nel 2024	100
4. L'attività erogativa nei settori di intervento	104
4.1 Arte, Attività e Beni Culturali	104
4.2 Ente strumentale: Fondazione Museo della Ceramica di Savona ONLUS	115
4.3 Educazione, istruzione e Formazione	126
4.4 Volontariato, Filantropia e Beneficenza	133
4.5 Sviluppo Locale	140
4.6 Settore ammesso: Attività Sportiva	142

Organi Statutari

Consiglio Generale di Indirizzo

Luciano Pasquale	Presidente
Bernardo Ardoino	Vice Presidente
Marina Andreatta	
Giannino Balbis	
Luca Barbero	
Francesco Bonfanti	
Paolo Calcagno	
Raffaella Femia	
Agata Gualco	
Adolfo Macchioli	
Michela Rosselli	

Consiglio di Amministrazione

Luciano Pasquale	Presidente
Alessandro Bartoli	Vice Presidente
Agata Gualco	
Gabriele Noberasco	
Caterina Sambin	

Collegio dei Revisori dei Conti

Stefano Pasquali	Presidente
Guido Albezzano	
Nicoletta Maineri	

Direttore

Anna Cossetta

Lettera del Presidente

Il Bilancio 2024 della Fondazione De Mari CR Savona racconta un anno di impegno e crescita, segnato da un aumento significativo delle risorse destinate al territorio.

Con un ammontare complessivo di erogazioni pari a 3.610.871,18 euro, la Fondazione ha superato i livelli degli anni precedenti, registrando un incremento dell'11,67% rispetto al 2023. Questo dato non è solo una cifra: è il segno tangibile di una volontà sempre più forte di sostenere iniziative culturali, sociali e di sviluppo locale, investendo in progetti che generano valore e trasformazione.

Il risultato di bilancio, con un avanzo di 7.429.394,32 euro (in crescita rispetto ai 6.993.822,43 euro del 2023), conferma la solidità patrimoniale della Fondazione e la sua capacità di coniugare una gestione prudente con un impatto concreto e misurabile sul territorio.

Dietro questi numeri ci sono scelte strategiche, alleanze e visioni condivise, che ci permettono di guardare al futuro con responsabilità e fiducia. Il Bilancio 2024 non è solo il resoconto di un anno, ma il riflesso di un'azione filantropica che, anno dopo anno, si evolve per rispondere alle esigenze della comunità, favorendo il benessere collettivo e la crescita di un tessuto sociale ed economico più coeso e sostenibile.

Luciano Pasquale

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Premessa

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999 n° 153, osservando, in quanto applicabili, le norme recate dagli artt. da 2421 a 2435 del Codice civile, coerentemente ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), anch'essi rivisti. In particolare, è demandata all'Autorità di Vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Nella redazione del bilancio e dei suoi allegati, la Fondazione si è altresì attenuta alle indicazioni formulate dalla Commissione Bilancio e questioni contabili dell'ACRI.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che il Consiglio di Amministrazione è tenuto a predisporre nel rispetto di quanto previsto dall'art. 38 dello Statuto, viene redatto in modo da fornire una chiara rappresentazione dei profili patrimoniali, economici e finanziari della Fondazione.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto Economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicita negli schemi contabili e dal Rendiconto Finanziario.

Nello specifico, il conto Economico è articolato tenendo conto delle tipicità delle Fondazioni Bancarie, trattandosi di soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono fini di utilità sociale. Pertanto, può essere idealmente diviso in due parti:

- la prima illustra, secondo il principio della competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno e il loro assorbimento, determinando l'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda che invece dettaglia la destinazione dell'Avanzo di esercizio alle riserve patrimoniali e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione che è suddivisa in due sezioni:

1. Relazione Economica e Finanziaria
2. Bilancio di Missione

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo considerato, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il Bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Come è consuetudine, prima di dare inizio alla relazione, riteniamo utile accennare all'evoluzione del contesto normativo verificatosi nel corso dell'esercizio 2024 e allo scenario macroeconomico in cui opera la Fondazione.

2. Quadro normativo relativo all'anno 2024

Il quadro normativo relativo all'anno in rassegna è stato caratterizzato da numerosi interventi legislativi, alcuni dei quali assumono interesse anche per il settore delle Fondazioni bancarie.

Di seguito, una breve carrellata sulle novità più significative intervenute nel corso dell'anno.

In tal senso, meritevoli di segnalazione sono alcune disposizioni contenute nella legge di bilancio per il 2024 (legge 30 dicembre 2023, n. 213) relativamente alla possibilità di rivalutare i terreni e le partecipazioni posseduti al 1° gennaio 2024 (art. 1, commi 52 e 53); l'aumento dallo 0,76 all'1,06 per cento dell'aliquota ordinaria dell'IVIE e dal 2 al 4 per mille dell'aliquota dell'IVAFE, relativamente ai prodotti finanziari detenuti in Stati o territori a regime fiscale privilegiato (art. 1, comma 91); la norma di interpretazione autentica in tema di IMU dovuta dagli enti non commerciali, finalizzata a includere nel concetto di «possesso» dell'immobile anche la concessione in comodato ad altro ente non commerciale, a condizione che l'ente comodatario sia collegato «funzionalmente o strutturalmente» al concedente, oltre che svolgere le attività «protette» con modalità non commerciali (art. 1, comma 71).

Sempre sul versante fiscale, assume rilievo la riforma fiscale varata dal Governo, presentata alla Camera il 13 marzo 2024, che introduce un profondo cambiamento del sistema tributario e mira, come si legge negli atti parlamentari, a "semplificare l'attuale sistema tributario, a ridurre il carico fiscale sui cittadini e sulle imprese, a stimolare gli investimenti e le nuove assunzioni e a promuovere un rapporto più collaborativo, orientato al dialogo tra i contribuenti e l'Amministrazione finanziaria".

Un aspetto chiave della riforma è la modifica dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), la diminuzione dell'aliquota IRES per le imprese che investono e assumono nuovo personale e l'abolizione graduale dell'IRAP.

Viene, inoltre, introdotto un sistema di concordato preventivo biennale e il potenziamento dell'istituto attualmente vigente dell'adempimento collaborativo.

La delega fiscale, varata con legge del 09/08/2023 n. 111, è composta da 23 articoli, distribuiti in cinque titoli.

Titolo I

Principi generali domestici e internazionali e relativi tempi di esercizio della delega, principi e criteri direttivi per la riforma dello statuto del contribuente.

Titolo II

Disposizioni relative a tutti i tributi, ovvero imposte sui redditi, Iva e IRAP, imposte indirette, tributi regionali e locali, nonché la disciplina dei giochi.

Titolo III

Disposizioni volte a favorire la revisione degli adempimenti tributari, concordato preventivo biennale per i contribuenti minori, rafforzamento della cooperative compliance per i contribuenti di grandi dimensioni. Procedimento di riscossione, contenzioso tributario e altre disposizioni finalizzate alla revisione e alla razionalizzazione del sistema sanzionatorio tributario.

Titolo IV

Principi e criteri direttivi riguardanti il riordino della normativa tributaria, attraverso l'emanazione di Testi Unici e alla relativa codificazione.

Titolo V

Disposizioni finanziarie finali.

In attuazione della predetta delega, ad oggi sono stati approvati i decreti legislativi concernenti: la riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale; il primo modulo di riforma dell'Irpef e altre misure in tema di imposte sui redditi; le modifiche allo Statuto dei diritti del contribuente; la revisione della disciplina del contenzioso tributario; il potenziamento del regime di adempimento collaborativo; la razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari; alcune disposizioni in materia di accertamento tributario e di concordato preventivo biennale; alcune disposizioni in materia di riordino del settore dei giochi, a partire da quelli a distanza; la revisione del sistema sanzionatorio tributario; la riscossione; alcune disposizioni nazionali complementari al codice doganale dell'unione e revisione del sistema sanzionatorio in materia di accise e di altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi; alcune disposizioni per la razionalizzazione dell'imposta di registro, dell'imposta sulle successioni e donazioni, dell'imposta di bollo e degli altri tributi indiretti diversi dall'IVA; alcune disposizioni integrative e correttive in materia di regime di adempimento collaborativo, razionalizzazione e semplificazione degli adempimenti tributari e concordato preventivo biennale; revisione del regime impositivo di Irpef e Ires.

Per quanto riguarda, in particolare, il settore delle Fondazioni bancarie, l'anno in corso è stato soprattutto caratterizzato dalla presa di posizione dell'Agenzia delle Entrate in merito alla *vexata quaestio* concernente l'applicabilità alle nostre istituzioni dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/73, che prevede la riduzione a metà dell'aliquota IRPEG (ora IRES).

Come si ricorderà, nella circolare n. 15/E del 17 maggio 2022, l'Agenzia delle Entrate, dopo aver ripercorso le tappe che hanno caratterizzato il contenzioso tra Amministrazione finanziaria e Fondazioni bancarie, giungeva alla conclusione che poteva essere riconosciuta alle Fondazioni bancarie la spettanza dell'agevolazione de qua, qualora venisse riscontrata la sussistenza, in concreto e con riguardo a ciascuna annualità, dei requisiti previsti dal combinato disposto di cui agli articoli 12 del D. Lgs. n. 153 del 1999 e 6 del D.P.R. n. 601 del 1973.

Più precisamente, l'Agenzia sottolineava che "al fine di beneficiare del dimezzamento dell'aliquota IRES, incombeva sulle Fondazioni l'onere di dimostrare:

- il possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 6 del d.P.R. n. 601 del 1973: la FOB deve dimostrare di essere un soggetto ricompreso in una delle categorie di enti specificamente indicate dal comma 1 del medesimo articolo 6...Invero, la qualificazione giuridica della FOB, ai fini della riconducibilità in una delle categorie previste dalla norma agevolativa, deve essere operata sia da un punto di vista formale (con riferimento agli scopi individuati dalle norme e dallo statuto) sia da un punto di vista sostanziale (con riferimento all'attività svolta in concreto dalla stessa);
- la natura non imprenditoriale ai fini del diritto comunitario in tema di concorrenza: la FOB deve dimostrare, in concreto e anno per anno, di non svolgere attività che ne connotino la natura imprenditoriale secondo i canoni individuati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale, nonché dalla Commissione europea".

Ebbene, con successiva circolare n. 35/E del 28 dicembre 2023, l'Agenzia delle Entrate, riprendendo e precisando quanto affermato nella sua precedente circolare, afferma in particolare che, ai fini della riconducibilità nel novero degli enti beneficiari dell'agevolazione di cui all'art. 6, occorre che ciascun ente dimostri di essere un soggetto che esercita in modo diretto le attività meritorie. Ciò, sempre ad avviso dell'Agenzia, in coerenza con le ricostruite intenzioni del legislatore nonché, con quanto rilevato dall'Avvocatura Generale dello Stato, nel parere richiamato testualmente nella circolare n. 15/E del 2022.

Nella sostanza, l'Agenzia delle Entrate ha espresso l'avviso che la riduzione a metà dell'Ires non risulta applicabile qualora l'attività istituzionale sia esercitata dalle Fondazioni in via indiretta, attraverso, cioè, l'erogazione di contributi ad altri enti non-profit (ossia, l'attività tipica delle Fondazioni).

Avverso tale restrittiva, ed invero discutibile, interpretazione della norma, è stato richiesto da ACRI un parere pro veritate al Prof. Giuseppe Melis che, condividendo le tesi sin qui adottate dalle Fondazioni in merito all'applicabilità ai nostri enti dell'agevolazione IRES, ha in sintesi affermato, attraverso ben nove motivate argomentazioni, che la tesi sostenuta dall'Agenzia delle Entrate circa l'esclusione della c.d. "beneficenza indiretta" dall'ambito di applicazione dell' art. 6/601, non può essere condivisa, con la conseguente conclusione che, in presenza delle condizioni individuate dalla precedente circolare 15/E del 2022, alle Fondazioni bancarie l'agevolazione in parola spetta a pieno titolo.

Sempre nella citata circolare n. 35 del 28 dicembre 2023 l'Agenzia delle Entrate ha altresì fornito chiarimenti sulla portata e sull'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 44 a 47, legge 30 dicembre 2020, n. 178 che, come noto, hanno introdotto l'agevolazione relativa all'esclusione dalla base imponibile Ires, a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021, del 50 per cento degli utili percepiti dagli enti non commerciali, tra cui, come noto, si annoverano le Fondazioni Bancarie.

Anche in questo caso, l'Amministrazione finanziaria centrale pone talune condizioni affinché la norma agevolativa possa trovare ingresso.

In tale contesto, assume particolare rilievo l'orientamento espresso dall'Agenzia in ordine:

- all'obbligo che le Fondazioni Bancarie destinino il risparmio d'imposta derivante dalla detassazione al 50% degli utili percepiti al finanziamento delle attività d'interesse generale dalle stesse "direttamente" esercitate nei settori di cui al comma 45, ovvero al finanziamento, di enti non commerciali di cui all'art. 73, c. 1, lett. c) del TUIR, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale una delle attività di interesse generale riconducibili ad uno dei settori previsti dal comma 45. Tralasciando l'ipotesi di utilizzo del risparmio d'imposta per il finanziamento delle attività d'interesse generale esercitate "direttamente", con riferimento invece all'attività tipica delle Fondazioni (beneficenza indiretta), il suddetto risparmio d'imposta dovrebbe essere destinato al finanziamento di enti non commerciali di cui all'art. 73, c. 1, lett. c) del TUIR che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale una delle attività di interesse generale riconducibili ad uno dei settori previsti dal comma 45. Alla luce di tali precisazioni, resterebbero pertanto esclusi dal novero dei possibili beneficiari di erogazioni mediante utilizzo del risparmio d'imposta le imprese strumentali, le cooperative sociali, le imprese sociali, le cooperative dello spettacolo e del tempo libero, in quanto enti commerciali;
- al divieto di cumulo dell'agevolazione de qua con altre agevolazioni disposte dal nostro sistema tributario, quali ad esempio, quella di cui all'articolo 1, comma 353 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 o quella di cui all'articolo 83, comma 2, del Codice del Terzo Settore.

Anche relativamente alla predetta presa di posizione dell'Agenzia, l'ACRI ha chiesto un parere pro veritate allo stesso Prof. Giuseppe Melis che, nel richiamare anzitutto la ratio dell'agevolazione che spetta "strutturalmente" alle Fondazioni, in virtù delle caratteristiche soggettive e operative proprie, desumibili dalla relativa normativa di settore, ha concluso, con dovizia di argomentazioni, che la tesi limitativa del novero dei beneficiari della destinazione del risparmio fiscale ai soli enti non commerciali non può essere condivisa.

Ciò detto con riferimento alla normativa di carattere tributario e prendendo ora in considerazione le altre novità legislative che, in via diretta o mediata, possono avere ricadute sull'operatività delle Fondazioni Bancarie, va osservato che, tenuto conto delle tensioni che hanno colpito, e colpiscono tuttora, i mercati finanziari, è stata riproposta, anche per l'esercizio 2024, la disposizione che consente la sospensione temporanea delle minusvalenze dei titoli non durevoli (comparto dei titoli circolanti). La relativa normativa è contenuta nel decreto del Ministero dell'Economia del 23 settembre 2024. Va inoltre segnalato che, nel corso dell'anno in rassegna, ha avuto definitivo compimento e attuazione la normativa recata dalla legge 9 dicembre 2021, n. 220, contenente misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona di munizioni e sub munizioni a grappolo.

Ed invero, ad esito della consultazione pubblica avvenuta sullo schema di istruzioni previsto dalla richiamata legge n. 220/2021, Banca d'Italia, COVIP, IVASS e MEF (di seguito, le "Autorità") hanno emanato in data 23 luglio 2024 specifiche direttive per l'esercizio di controlli rafforzati per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici delle armi e munizioni di cui sopra. Giova rammentare che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a) della legge n. 220 in commento, le Fondazioni di origine bancaria sono espressamente incluse nella categoria degli "intermediari abilitati". In particolare, per le Fondazioni, il divieto in parola è riferito all'investimento del patrimonio. Le Autorità, ad esito della consultazione pubblica, hanno infatti precisato che "l'attività di "investimento" rientra nella nozione di "finanziamento" delineata dall'art. 2, comma 1, lett. b), della citata legge, ritenendo, pertanto, che il divieto di finanziamento, nella forma dell'investimento, si applichi a tutti gli intermediari abilitati.

Con specifico riferimento alle Fondazioni, si evidenzia che le Autorità, nell'ambito dei chiarimenti forniti ad esito della consultazione pubblica, hanno altresì ravvisato l'opportunità di estendere anche agli enti e alle società strumentali, di cui all'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 153/1999, i presidi definiti dalle fondazioni controllanti, ferme restando per tali enti e società strumentali le modalità operative previste all'art. 1, comma 1, lett. h) del decreto legislativo citato.

In merito ai presidi da adottare per evitare l'investimento in società che producono le armi e munizioni di cui sopra, le Autorità lasciano agli intermediari adeguata flessibilità nell'individuazione delle soluzioni ritenute più appropriate a seconda delle specificità dei singoli casi, secondo un approccio basato sul rischio e in coerenza con il principio di proporzionalità.

I presidi minimi da adottare sono comunque riassumibili nelle seguenti categorie: i) obbligo di consultazione degli elenchi pubblicamente disponibili di società che producono mine antipersona e munizioni e submunizioni a grappolo; ii) procedure per valutare il rischio di coinvolgimento del destinatario del finanziamento nelle attività di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge n. 220/2021; iii) istituzione di adeguati flussi informativi nei confronti degli Organi; iv) monitoraggio dei soggetti terzi gestori; v) redazione di relazioni periodiche recanti puntuale indicazione dell'attività svolta ai fini del rispetto del divieto di finanziamento.

Si rammenta, infine, che, a mente di quanto previsto al paragrafo 7 delle predette istruzioni, gli intermediari abilitati devono adeguarsi al contenuto delle direttive entro sei mesi dalla loro entrata in vigore. Considerato che le citate istruzioni sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 7 agosto 2024 e sono entrate in vigore il giorno successivo, il termine ultimo per l'adeguamento è fissato all'8 febbraio 2025.

La Fondazione, a seguito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2025, ha adottato la policy, adeguandosi fedelmente alle prescrizioni previste.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

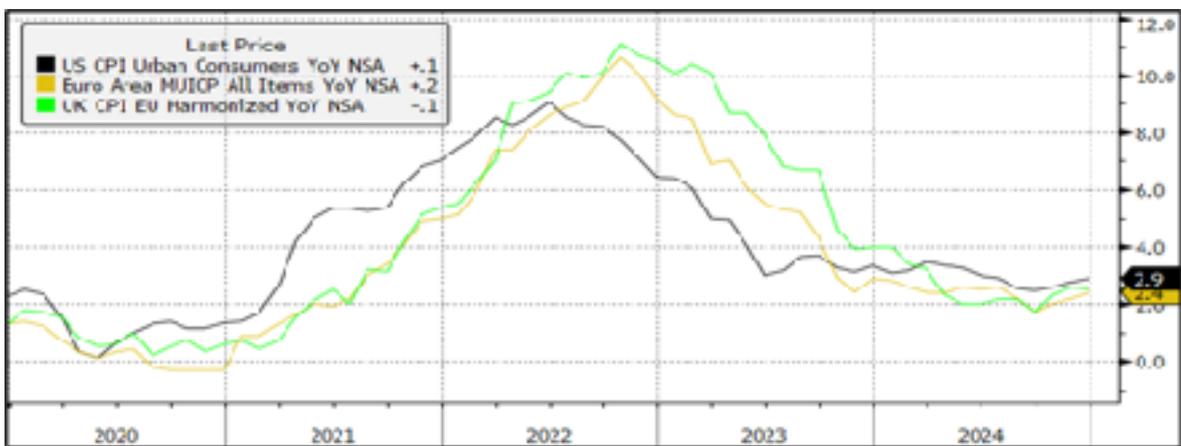
1. I mercati finanziari

1.1 Lo scenario macroeconomico nel 2024

L'inflazione è stata la principale variabile macroeconomica che ha condizionato l'andamento dei mercati finanziari negli ultimi due anni, determinando le scelte di politica monetaria e quindi l'andamento dei tassi di interesse e dei prezzi delle azioni.

Nel 2024 l'inflazione nelle principali aree economiche ha proseguito la discesa, ma fatica a stabilizzarsi al livello target del 2% annuo auspicato dalle banche centrali.

INFLAZIONE IN USA (LINEA NERA), EUROZONA (LINEA ROSSA), UK (LINEA VERDE)

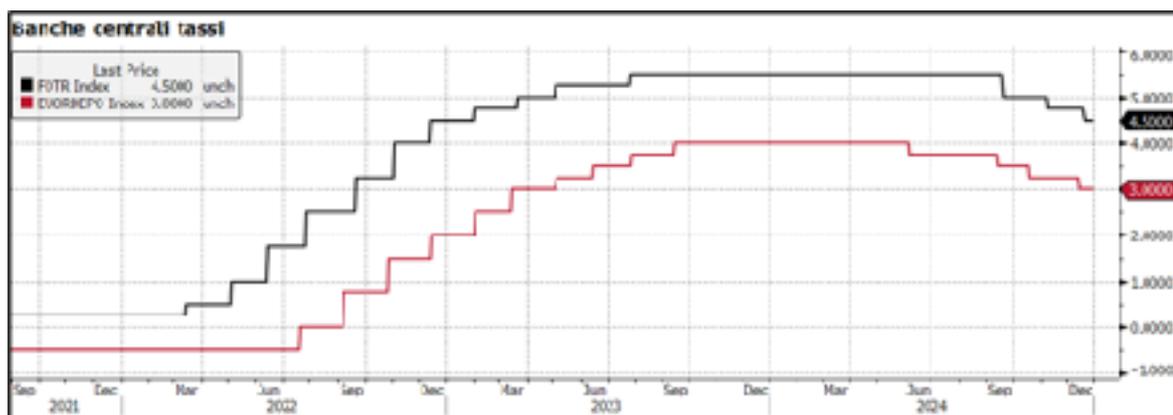


La discesa dell'inflazione negli ultimi due anni è stata ottenuta grazie a manovre restrittive applicate dalle principali banche Centrali fino al terzo trimestre dello scorso anno. In particolare modo, BCE e FED hanno ridotto sensibilmente le dimensioni dei propri bilanci (interrompendo quindi gli acquisti di obbligazioni sul mercato), e hanno aumentato i tassi di interesse, come visibile nei due grafici seguenti.

DIMENSIONI ATTIVO FED (LINEA NERA) E BCE (LINEA BLU)



TASSI FED (LINEA NERA) E BCE (LINEA ROSSA)



Il rialzo dei tassi di interesse è cessato nell'estate del 2023 sia per BCE che FED; la BCE ha successivamente tagliato quattro volte i tassi nel secondo semestre 2024, mentre la FED ha effettuato tre tagli a partire dalla seconda metà di settembre 2024.

Nell'estate 2024 la Banca Centrale giapponese ha aumentato i tassi di interesse e, ad inizio 2025, sono tornati ai livelli del 2007, in controtendenza rispetto al resto delle economie sviluppate, per una dinamica inflazionistica molto meno marcata negli anni precedenti.

LIVELLO TASSI DI INTERESSE BANCA CENTRALE GIAPPONESE

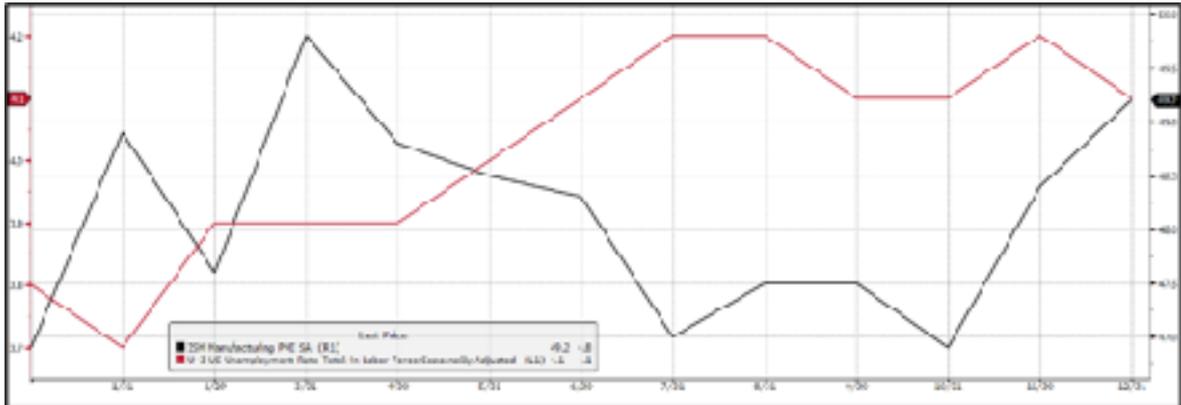


A fronte delle incertezze relative alla dinamica dell'inflazione, la volatilità dei mercati finanziari è stata alimentata da ricorrenti timori di rallentamenti dell'economia, come conseguenze previste della dinamica restrittiva di politica monetaria, eccezionalmente intensa rispetto ai precedenti storici.

Nell'estate del 2024 si è osservato un peggioramento del quadro macroeconomico, a partire dalla Germania e dalla Cina, nonché, in misura minore, dagli USA.

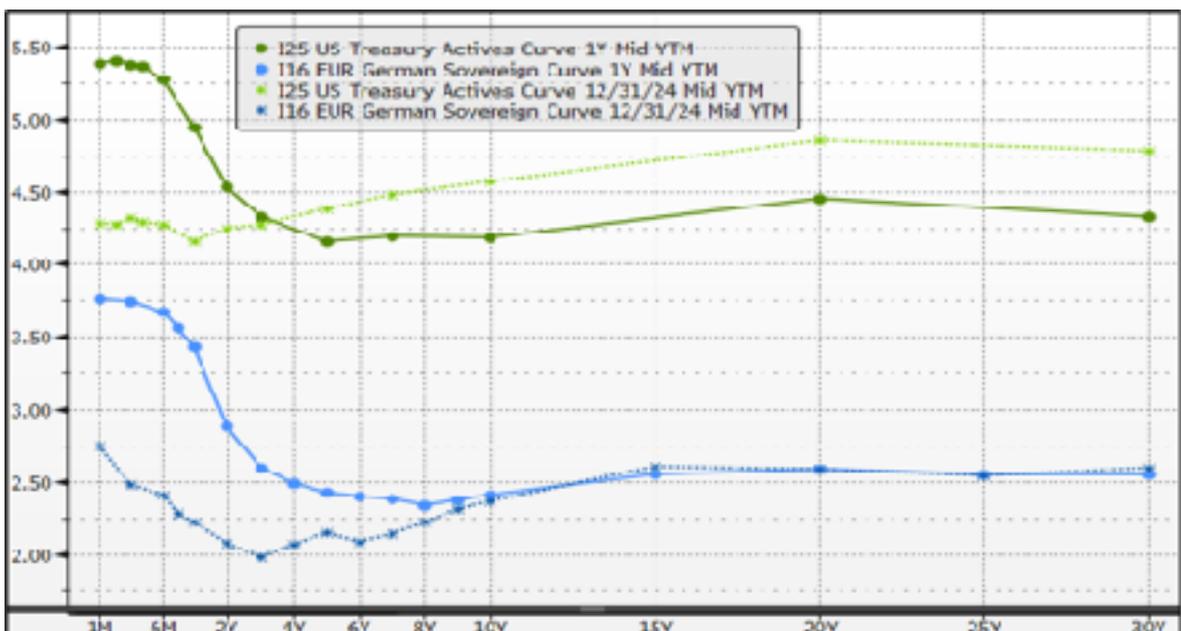
Nonostante alcuni iniziali segnali di rallentamento della crescita USA, il controllo dell'inflazione e i tagli dei tassi di interesse, avvenuti a partire dall'autunno scorso, hanno stimolato positivamente l'economia, portando l'indice manifatturiero ad attestarsi sul livello dei 49,2 punti a fine anno e la disoccupazione è scesa al 4,1%.

INDICE PMI MANIFATTURIERO (LINEA NERA) E TASSO DI DISOCCUPAZIONE (LINEA ROSSA) US



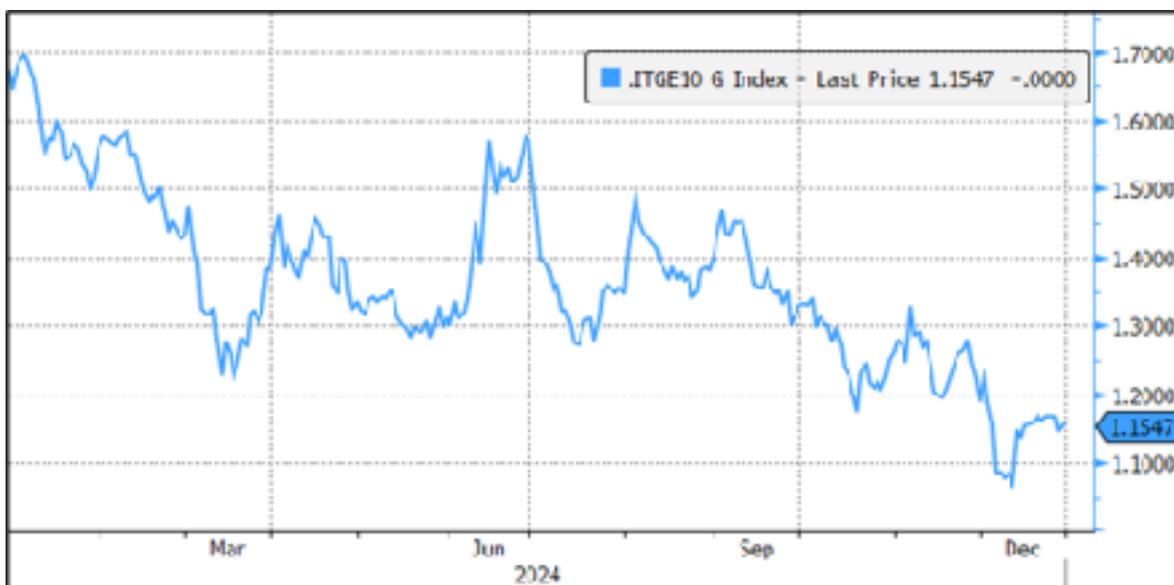
Le curve dei tassi di interesse sono state caratterizzate negli ultimi anni da curve dei rendimenti con inclinazione negativa, a causa dell'innalzamento dei tassi a breve termine e dai timori di recessione sviluppati a partire dal 2022. Tuttavia, come evidenziato dal grafico seguente, le manovre di politica monetaria delle Banche Centrali, che interessano i tassi a breve termine, hanno modificato sensibilmente le curve dei rendimenti delle principali economie (qui sono riportati i tassi in USA e in Germania) nell'ultimo anno: a seguito del taglio dei tassi di interesse e della maggiore fiducia dei mercati sul *soft landing* e sulla ripresa economica, le curve a fine 2024 (le cui scadenze sono indicate con gli asterischi) hanno assunto una inclinazione più coerente con uno scenario di crescita economica, caratterizzato da una correlazione positiva tra rendimenti e scadenze (tanto più lunghe sono le scadenze, maggiori sono i rendimenti offerti) rispetto ad un anno prima.

CURVA DI RENDIMENTO DEI TASSI TEDESCHI (LINEE BLU) E US (LINEE VERDI) AL 31/12/24 (LINEE TRATTEGGIATE) RISPETTO AL 31/12/23 (LINEE CONTINUE)



Sul mercato obbligazionario lo spread di rendimento tra Bund e BTP a 10 anni si è ridotto nel corso del 2024, anche grazie ai dati positivi di crescita economica dell'economia italiana rispetto alle attese ed ai Paesi core dell'Europa.

SPREAD BUND-BTP



I principali elementi di incertezza per l'inizio del 2025 sono di natura geopolitica, con potenziali ricadute principalmente sul commercio internazionale (per le misure di politica commerciale che seguiranno in tutto il mondo gli annunci della attuale amministrazione USA) e con impatti diretti ed immediati sulle linee di approvvigionamento in termini di quantità e di prezzi, quindi sull'inflazione:

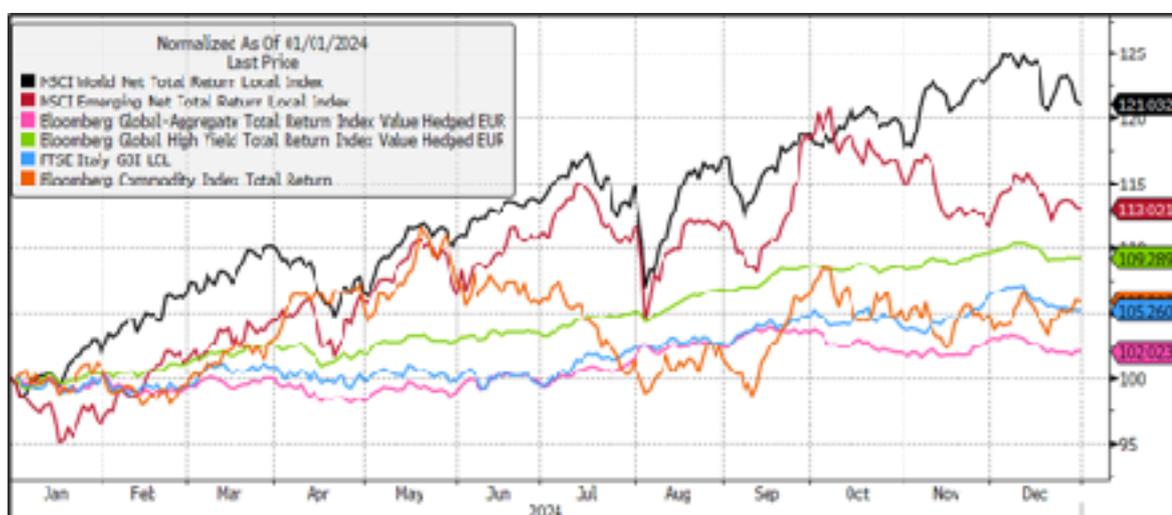
- esiti delle elezioni di alcuni Paesi europei (Germania in primis), con formazione delle nuove amministrazioni;
- politiche commerciali intraprese dagli Stati Uniti ed eventuali ritorsioni da parte di Cina e Unione Europea
- evoluzione dei conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente, che potrebbero influenzare i prezzi dell'energia;
- gestione della crisi del mercato immobiliare in Cina, che potrebbe avere effetti sulla crescita e sulla domanda sia di beni/servizi sia di materie prime.
- corsa alla leadership della Intelligenza Artificiale dopo i pesanti investimenti effettuati per la realizzazione dei data center e delle infrastrutture di rete.

1.2 I mercati finanziari nel 2024

Nel corso del 2024 i mercati hanno avuto un andamento generalmente positivo, sostenuti dalla riduzione dell'inflazione, dalla stabilizzazione dei tassi di interesse e dalla progressiva mitigazione delle aspettative di recessione in USA e in Europa.

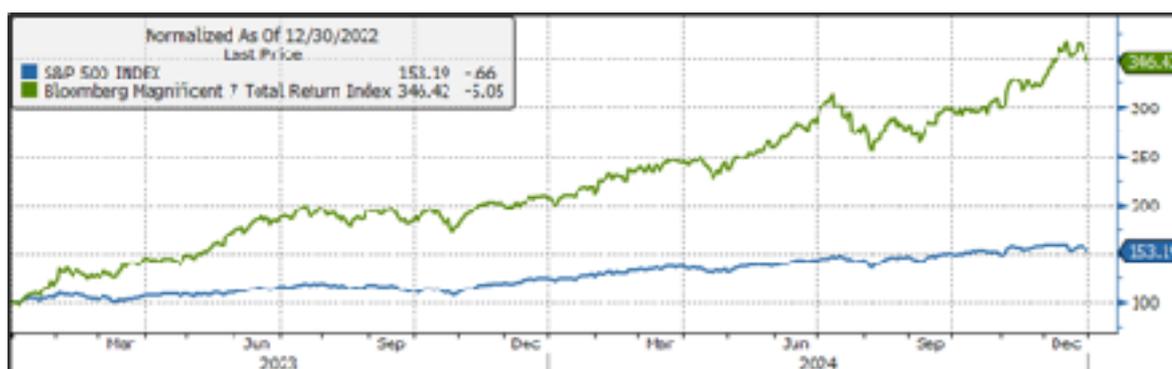
L'indice azionario globale ha ottenuto una performance da inizio anno pari a +21,0%. L'indice relativo ai paesi emergenti in valuta locale, principalmente limitato dalle modeste performance del mercato cinese, ha mostrato una crescita limitata al +13,0%. I mercati obbligazionari hanno fatto rilevare performance più contenute, comprese tra il +2,0% e il +9,3%, parzialmente penalizzati dalle aspettative deluse di maggiori tagli di tassi nel corso dell'anno; le materie prime hanno avuto un andamento altalenante (+5,9% complessivo da inizio anno), a causa della riduzione delle quotazioni di petrolio e gas naturale, ma bilanciate dalla crescita delle quotazioni dell'oro.

INDICE AZIONARIO PAESI SVILUPPATI (LINEA NERA), PAESI EMERGENTI (LINEA ROSSA), OBBLIGAZIONARIO GLOBALE IG (LINEA FUCSIA), OBBLIGAZIONARIO GLOBALE HY (LINEA VERDE), TITOLI DI STATO ITALIANI (LINEA AZZURRA), MATERIE PRIME (LINEA ARANCIONE)



Se il 2023 era stato caratterizzato dalla presenza dei "magnifici sette", ossia sette titoli del settore tecnologico USA che avevano trainato l'economia e i mercati, ottenendo una performance annuale di +107% rispetto al +24% dell'indice S&P500, nel 2024 questa differenza si è ridotta e la crescita del mercato azionario è stata più uniforme; infatti, l'indice dei "magnifici sette" ha ottenuto una performance annua di +67% rispetto al +23% dell'indice S&P500.

INDICE AZIONARIO USA S&P 500 (LINEA BLU) VS INDICE AZIONARIO DEI "MAGNIFICI SETTE" (LINEA VERDE)



La riduzione dei tassi di interesse e le migliori prospettive economiche riguardo le preoccupazioni di recessione hanno favorito i mercati obbligazionari ad alto rendimento (titoli societari e titoli *high yield*) piuttosto che i mercati obbligazionari a migliore *rating* e a rendimenti più contenuti (titoli governativi) sia nell'area Euro che negli USA.

INDICE OBBLIGAZIONARIO EUROPEO GOVERNATIVO (LINEA NERA), OBBLIGAZIONARIO USA GOVERNATIVO (LINEA GIALLA), OBBLIGAZIONARIO EUROPEO SOCIETARIO (LINEA VERDE), OBBLIGAZIONARIO USA SOCIETARIO (LINEA FUCSIA)



1.3 Prospettive per il 2025

Le prospettive per i mercati finanziari nel 2025 appaiono incerte, con dinamiche contrastanti tra le diverse aree geografiche. La crescita economica globale è prevista attorno al 3,3%, ma le tensioni geopolitiche e le politiche commerciali protezionistiche rappresentano un rischio significativo. Dopo un inizio d'anno positivo, nelle ultime settimane l'S&P 500 ha subito una brusca correzione, scendendo di oltre il 10% dai massimi di febbraio, a causa delle nuove misure tariffarie imposte dall'amministrazione Trump e del conseguente aumento dell'incertezza economica. Tuttavia, storicamente, le fasi di correzione sono spesso seguite da un recupero nel medio termine, con una crescita media dell'S&P 500 del 15,3% nell'arco di un anno. In Europa, i mercati azionari hanno mostrato maggiore resilienza, con indici come l'Eurostoxx 50 e il DAX 40 in crescita, sostenuti dalle aspettative di una politica monetaria più accomodante da parte della BCE. Il contesto attuale richiede un monitoraggio attento dell'evoluzione dei tassi d'interesse, dell'inflazione e delle politiche economiche globali, che potrebbero influenzare significativamente la volatilità dei mercati nei prossimi mesi.

2. Andamento della gestione finanziaria ed economica

Al 31 dicembre 2024 il patrimonio della Fondazione risulta investito nelle attività di seguito indicate:

Patrimonio	31/12/2024	%	31/12/2023	%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI				
Beni immobili	10.042.856		9.903.604	
Beni mobili d'arte	2.593.510		2.593.510	
Beni mobili strumentali	143.792		179.782	
Altri beni	1.082		3.741	
Totale	12.781.240	9,35	12.680.637	9,62
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:				
Partecipazioni in enti strumentali	240.000		240.000	
Altre partecipazioni	29.976.752		29.976.752	
Titoli di debito	15.825.180		7.982.050	
Altri titoli	7.055.033		8.318.317	
Altre attività finanziarie: polizze capitalizzazione			-	
Totale	53.096.965	38,48	46.517.119	35,28
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:				
Strumenti affidati in gestione patrimoniale	64.204.714		60.144.199	
Strumenti finanziari quotati	3.675.676		1.483.783	
Totale	67.880.390	49,66	61.627.982	46,75
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi in c/c e cassa	2.939.853		11.011.919	
Totale	2.939.853	2,15	11.011.919	8,35
TOTALE	136.698.448		131.837.657	

Le *immobilizzazioni materiali e immateriali* hanno subito il combinato effetto della riduzione, per effetto dell'ammortamento di competenza dell'esercizio, ma sono aumentate a seguito dell'acquisto di un immobile sito nel centro storico di Savona, vicino al Palazzo Monte di Pietà, di proprietà della Fondazione e sede del Museo della Ceramica di Savona, gestito dall'ente strumentale della Fondazione.

L'immobile acquisito, inoltre, è situato in una posizione strategica: non solo è vicino al Museo, ma anche ad altre emergenze culturali della città e pertanto, potrà essere utilizzato sia per scopi legati all'attività del Museo, sia per altri comunque coerenti con gli obiettivi della Fondazione.

Ad oggi l'immobile risulta locato con un contratto di affitto della durata di sei anni, già in essere prima dell'acquisto della Fondazione.

L'art. 7 del D. Lgs. 153/99, che si occupa della diversificazione e dell'impiego del patrimonio delle fondazioni bancarie, stabilisce che questo deve essere investito in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento con le loro finalità istituzionali e con lo sviluppo del territorio.

Al comma 3-bis viene però consentito alle Fondazioni di investire una quota non superiore al 15% del proprio patrimonio in beni immobili diversi da quelli strumentali. L'acquisto del nuovo immobile, del valore di euro 205.881 rientra pertanto in questa fattispecie.

I restanti beni immobili sono articolati nelle categorie di immobili strumentali all'attività di funzionamento, pari a euro 1.165.330 che differiscono rispetto al 2023 solo per la quota di ammortamento, e immobili strumentali all'attività istituzionale, pari a euro 8.671.645, rappresentati dal complesso immobiliare "Palazzo del Monte di Pietà" nel quale sono stati allestiti: il "Museo della Ceramica", il locale a piano terreno adibito a ristorante e i locali al primo piano dedicati ad attività didattiche, laboratori e sala riunioni.

Come citato prima, l'art. 7 del D. Lgs. 153/99, concede la possibilità alle Fondazioni di investire parte del patrimonio in beni che non producono la cosiddetta "adeguata redditività", purché si tratti di beni, mobili e immobili, di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica o di beni immobili adibiti a sede della Fondazione o allo svolgimento della sua attività istituzionale o di quella delle imprese strumentali.

Gli investimenti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali relativi al Museo della Ceramica e ai beni mobili d'arte acquistati con risorse patrimoniali rientrano pertanto in questa fattispecie e, con la loro natura, contribuiscono al perseguimento dello scopo sociale della Fondazione.

La gestione del Museo è stata affidata ad un ente strumentale della Fondazione, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. h) del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, denominato "Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus"¹, che risponde ai principi ed allo schema della "Fondazione di Partecipazione", costituito a settembre 2016 tra la nostra Fondazione, i Comuni di Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore e la C.C.I.A.A. Riviera di Liguria - Imperia - La Spezia - Savona. Il Fondo di dotazione, pari a euro 90.000 è ripartito tra i partecipanti secondo i seguenti importi²:

Partecipanti	Fondo di dotazione	%
Fondazione A. De Mari	50.000	55,6%
C.C.I.A.A. Riviera di Liguria IM SP SV	15.000	16,7%
Comune di Savona	15.000	16,7%
Comune di Albisola Superiore	5.000	5,5%
Comune di Albissola Marina	5.000	5,5%
Totale	90.000	100%

¹ Il Fondo di dotazione della Fondazione Museo della Ceramica di Savona ONLUS, proprio per la sua natura giuridica, non richiede nessuna posta di Bilancio, poiché ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, in caso di estinzione e scioglimento della Fondazione stessa, il patrimonio residuo dovrà essere devoluto ai fini di pubblica utilità ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o ad altre ONLUS.

² Informazioni dettagliate in merito alla Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus sono fornite nella sezione dedicata nel Bilancio di Missione.

I Beni mobili d'arte sono iscritti in bilancio per complessivi euro 2.593.510. La voce non ha subito variazioni nel corso del 2024.

I Beni mobili strumentali sono iscritti per complessivi euro 143.792. Nel corso del 2024 sono stati effettuati acquisti per euro 4.595. La voce maggiore di incremento è rappresentata dall'acquisto di arredi per il Ristorante da Bino, sito al piano terra dello stabile di via Aonzo.

Gli "Altri beni" si sono incrementati a seguito di alcune migliorie ed integrazioni fatte al sito internet istituzionale nel corso del 2024.

La voce partecipazioni in enti strumentali³ è rappresentata dalla partecipazione nella Fondazione Domus costituita tra la Fondazione Marino Bagnasco e la nostra Fondazione, che partecipa al 50%. L'attività è finalizzata ad un intervento di *housing sociale* nel Comune di Vado Ligure, che si realizza attraverso la costruzione di una palazzina residenziale, composta da 23 alloggi, da destinare alla locazione a canone moderato cofinanziata dalla Regione Liguria. Il Fondo di dotazione è pari a euro 480.000, la partecipazione della Fondazione è pari a euro 240.000.

Il piano finanziario del progetto, che, all'inizio, prevedeva un impegno complessivo di euro 860.000, è stato portato a euro 1.380.682.

Al 31 dicembre 2024 sono stati versati complessivi euro 1.102.682⁴.

Il patrimonio finanziario complessivo ammonta a **123.676.855** a valori di bilancio.

Nel corso del 2024 non è stata modificata la allocazione strategica della Fondazione, poiché i vincoli di rischio, già indicati nel 2020, sono rimasti i medesimi. Nonostante questo, grazie all'aumento del rendimento atteso della componente obbligazionaria del portafoglio, gli obiettivi di rendimento del patrimonio della Fondazione sono stati innalzati per poter supportare flussi erogativi più elevati.

Gli obiettivi e i vincoli sono stati definiti come segue:

- obiettivo strategico: erogazioni annue per un importo minimo di 2,5 milioni di euro su base annua, anche utilizzando il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni";
- orizzonte temporale su cui valutare il rendimento atteso e il budget di rischio accettabile, identificato in tre anni;
- vincolo di rischio: minimizzare la probabilità di perdita sull'orizzonte temporale di tre anni e difesa del valore reale nel lungo periodo.

Al 31 dicembre 2024 il valore complessivo del patrimonio valutato a prezzi di mercato è pari a circa 172,4 milioni di euro.

Forme di impiego	Peso %	Valore di mercato*	Valore di bilancio
Portafoglio immobilizzato			
Partecipazione Fondazione con il Sud	-	-	830.944

³ ai sensi del decreto 153/99 la Fondazione Domus non risulterebbe pienamente un ente strumentale, dal momento che la Fondazione De Mari CR Savona ne detiene il solo 50%, ma svolge comunque attività funzionale al settore rilevante Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

⁴ Informazioni dettagliate in merito alla Fondazione Domus sono fornite nella sezione dedicata nel Bilancio di Missione.

Forme di impiego	Peso %	Valore di mercato*	Valore di bilancio
Partecipazioni in CDP e REAM Sgr	44,7%	77.010.238	29.145.808
Azioni Webuild	0,0%	47.761	29.061
Obbligazioni e Titoli di Stato imm.ti	9,5%	16.398.360	15.825.180
Fondi su attivi illiquidi e immobili	4,7%	8.120.029	7.025.973
Totale portafoglio immobilizzato	58,9%	101.576.387	52.856.965
Portafoglio non immobilizzato			
Gestione patrimoniale Rothschild	11,9%	20.572.627	20.572.627
Gestione patrimoniale Pictet	11,0%	18.954.951	18.954.951
Gestione patrimoniale Credit Suisse-UBS	11,1%	19.203.000	19.203.000
Gestione patrimoniale Fideuram	3,2%	5.474.136	5.474.136
Obbligazioni e Titoli di Stato non imm.ti	2,1%	3.677.964	3.675.676
Totale portafoglio non immobilizzato	39,4%	67.882.678	67.880.390
Liquidità	1,7%	2.939.501	2.939.501
Totale portafoglio al 31/12/2024	100,0%	172.398.565	123.676.855

*Relativamente alle partecipazioni è stata indicata la corrispondente frazione di patrimonio netto. Relativamente alle obbligazioni è stato indicato il corso secco

Escludendo il valore delle partecipazioni strategiche, il patrimonio a valori di mercato risulta pari a 95,4 milioni di euro allocato come segue:

Forme di impiego	Peso % (mercato)	Valore di mercato* Mercato*	Valore di bilancio
Portafoglio immobilizzato			
Azioni Webuild	0,1%	47.761	29.061
Obbligazioni e Titoli di Stato imm.ti	17,2%	16.398.360	15.825.180
Fondi su attivi illiquidi e immobili	8,5%	8.120.029	7.025.973
Totale portafoglio immobilizzato	25,8%	24.566.150	22.880.214
Portafoglio non immobilizzato			
Gestione patrimoniale Rothschild	21,6%	20.572.627	20.572.627
Gestione patrimoniale Pictet	19,9%	18.954.951	18.954.951
Gestione patrimoniale Credit Suisse-UBS	20,1%	19.203.000	19.203.000
Gestione patrimoniale Fideuram	5,7%	5.474.136	5.474.136
Obbligazioni e Titoli di Stato non imm.ti	3,9%	3.677.964	3.675.676
Totale portafoglio non immobilizzato	71,2%	67.882.678	67.880.389
Liquidità	3,1%	2.939.501	2.939.501
Totale portafoglio al 31/12/2024	100,0%	95.388.328	93.700.103

* Obbligazioni valutate a corso secco

Di seguito è riportata una descrizione delle principali posizioni in portafoglio.

2.1 Portafoglio immobilizzato

• Le partecipazioni strategiche ammontano al 31 dicembre 2024 a Euro 77.010.238, pari al 44,7% del patrimonio complessivo. Queste partecipazioni includono le posizioni in Cassa Depositi e Prestiti, Fondazione con il Sud e REAM SGR⁵.

I. La posizione nel capitale della **Fondazione con il Sud** è pari allo 0,26% del Fondo di Dotazione ed ha un valore contabile pari a euro 830.944.

II. La partecipazione in **Cassa Depositi e Prestiti** consiste in 943.368 azioni e ha un valore di Euro 76.694.587 (valore della frazione a patrimonio netto al 31/12/2023) e di Euro 28.780.623 (valore contabile); la quota posseduta dalla Fondazione è pari allo 0,275% del capitale sociale. La Fondazione, nel corso del 2024, ha ricevuto un dividendo lordo del valore di Euro 4.518.732,72, pari a Euro 4,79 per azione.

III. La partecipazione in **REAM SGR** consiste in 170 azioni e la quota posseduta dalla Fondazione è pari al 1,00% del valore della SGR dopo l'aumento di capitale tramite il quale la Fondazione è diventata azionista. Tale partecipazione ha un valore di Euro 315.650 (valore della frazione a patrimonio netto al 31/12/2023) e di Euro 365.185 (valore contabile). REAM SGR non ha distribuito dividendi nel corso del 2024.

• La posizione in **azioni Webuild** è costituita da 16.857 azioni al prezzo unitario di 1,7240 Euro. Il valore di bilancio è pari a 29.061 Euro, mentre il valore di mercato al 31 dicembre 2024 è pari a 47.761 Euro. Nel corso del 2024 la Fondazione ha ricevuto un dividendo di 0,071 Euro per azione, di cui 0,044 euro per azione a titolo di rimborso di capitale.

• Il portafoglio di **obbligazioni e titoli di Stato immobilizzati** ammonta, a valore di mercato⁶, a Euro 16.398.360, corrispondenti al 9,5% del patrimonio complessivo e al 17,2% del patrimonio privo di partecipazioni strategiche. Tale portafoglio è costituito da singoli titoli obbligazionari liquidi con rating "Investment grade" e scadenze comprese tra febbraio 2026 e novembre 2026. I titoli sono stati acquistati ad un rendimento medio a scadenza pari al 3,15% lordo. Grazie a prezzi di acquisto sotto la pari, consentono di recuperare una parte delle minusvalenze pregresse create nel deposito titoli. Nel corso del 2024 è scaduto ed è stato rimborsato il titolo Intesa San Paolo depositato presso Fideuram per un valore nominale di 0,5 milioni di Euro e sono stati acquistati sul portafoglio amministrato presso Banca Generali sei titoli societari con rating Investment Grade per un valore nominale di 9,0 milioni.

• Il portafoglio di **fondi immobilizzati**, ha un valore di Euro 8.120.029 e pesa per il 4,7% del patrimonio complessivo e l'8,5% del patrimonio al netto delle partecipazioni strategiche. Tale portafoglio è costituito da fondi su attivi illiquidi, detenuti presso Spafid per un importo pari a Euro 5.486.780 e presso Banca Generali, dove è presente soltanto il fondo Housing Sociale Liguria per un valore di Euro 2.633.249.

⁵ La valutazione delle ultime due in ragione della frazione di patrimonio netto della partecipata risultante dall'ultimo bilancio approvato ammonta a euro 77.010.238, pari al 44,7% del patrimonio complessivo. Per la partecipazione in Fondazione con il Sud, invece, ci si limita ad indicare il valore di bilancio, non sussistendo un valore di mercato in senso proprio e non essendo disponibile, stante la natura della stessa, un dato alternativo idoneo a rappresentare il valore corrente.

⁶ ultimo giorno di Borsa disponibile, ovvero il 31/12/2024

Nel corso del 2024 i fondi immobilizzati in portafoglio hanno pagato complessivamente dividendi per Euro 46.191 al lordo delle imposte, rimborsato quote di capitale per un valore complessivo di Euro 1.591.090 e richiamato quote per Euro 55.699.

Di seguito vengono presentati i fondi su attivi illiquidi presenti in portafoglio⁷:

- I. **Agritaly – ex Amundi Fondo Cbus**, valore di bilancio euro 817.392, valore di mercato Euro 756.681 (valore di quota al 31/12/2024): fondo chiuso italiano che finanzia, mediante Private Debt, il magazzino di produttori di beni agroalimentari soggetti a stagionatura. Nel 2024 ha distribuito dividendi per Euro 30.077 al lordo delle ritenute fiscali e ha effettuato rimborsi per un controvalore pari a Euro 592.316.
- II. **Balacava Timber (ex TIR Europe Forestry Fund)**, valore di bilancio euro 1.499.074, valore di mercato Euro 1.800.902 (valore di quota al 30/09/2024): fondo chiuso lussemburghese a distribuzione che investe in un portafoglio di foreste e relative attività, con un focus sull'area Sud-Est degli Stati Uniti. Nel 2024 ha distribuito dividendi per Euro 16.114 al lordo delle ritenute fiscali e non ha effettuato rimborsi di capitale.
- III. **Tikehau Special Opportunities Fund**, valore di bilancio euro 277.297. Il fondo è scaduto a luglio 2024 ed è in corso di liquidazione; l'ultimo valore comunicato per la posizione è di 326.552 Euro (valore di quota al 30/06/2024). La società di gestione ha comunicato che prevede di poter completare la distribuzione del capitale entro il primo semestre del 2026. Il fondo non ha distribuito proventi né capitale nel corso del 2024. Alla scadenza del fondo è cessato l'addebito delle commissioni di gestione.
- IV. **Ver Capital Credit Partners Fund V**, è scaduto a dicembre 2023; a causa delle tempistiche necessarie per il processo di regolamento delle operazioni di vendita e per le pratiche burocratiche per la chiusura del fondo, le distribuzioni sono state completate a settembre 2024.
- V. **EnTrust Permal Blue Ocean Fund II**, valore di bilancio Euro 467.151, valore di mercato Euro 1.066.918 (valore di quota al 30/09/2024): fondo chiuso lussemburghese in strumenti di debito, con focus su senior secured loans a favore di società operanti nel settore dello shipping marittimo. Nel 2024 ha effettuato rimborsi per un controvalore pari a Euro 467.061. La Fondazione ha destinato al fondo il controvalore di USD 1.800.000 e non sono stati effettuati richiami nel corso del 2024. L'impegno residuo risultante al 31 dicembre 2024 è pari all'impegno iniziale di USD 1.800.000, dal momento che il totale delle distribuzioni ha superato il totale dei richiami.
- VI. **Lombard Odier Secondary Fund III**, valore di bilancio Euro 985.193, valore di mercato Euro 1.535.728 (valore di quota al 30/09/2024): il fondo investe direttamente in Private Equity, principalmente su mercati sviluppati, anche nel mercato secondario. Nel 2024 ha effettuato rimborsi per un controvalore pari a Euro 232.394. La Fondazione ha destinato al fondo il controvalore di USD 1.800.000; nel corso del 2024 sono stati effettuati richiami per USD 60.687 (pari a Euro 55.699) e l'impegno residuo al 31 dicembre 2024 è pari a USD 145.516.
- VII. **Housing Sociale Liguria** valore di bilancio euro 2.979.866 e valore di mercato Euro 2.633.249 (valore di quota al 31/12/2024): fondo chiuso immobiliare che investe in iniziative di housing sociale in Liguria. La Fondazione ha destinato al fondo 3 milioni di Euro; nel corso del 2022 è stato terminato il richiamo delle quote; pertanto, l'impegno residuo al 31 dicembre 2024 è nullo.

⁷ si precisa che le operazioni intervenute in corso d'anno sono descritte sotto il profilo prettamente finanziario senza entrare nelle implicazioni contabili. I valori di quota vengono indicati secondo l'ultimo valore disponibile fornito dal gestore del fondo illiquido.

2.2 Portafoglio non immobilizzato

Il portafoglio non immobilizzato è costituito da **gestioni patrimoniali affidate a quattro gestori: Rothschild, UBS (ex Credit Suisse), Pictet e Fideuram SGR e da obbligazioni detenute in regime amministrato**. Il valore di tale portafoglio, a valore di mercato, ammonta a Euro 67.882.677, corrispondenti al 39,4% del patrimonio complessivo e al 71,2% del patrimonio privo di partecipazioni strategiche.

Il valore di mercato delle gestioni patrimoniali al 31 dicembre 2024, al netto delle imposte e delle commissioni, ammonta a 64.204.714 Euro.

I mandati di gestione affidati a Rothschild, UBS e Pictet prevedono un benchmark rappresentato da una componente azionaria internazionale pari al 30% e una obbligazionaria in Euro per il restante 70%, mentre il benchmark del mandato di gestione affidato a Fideuram, caratterizzato da criteri di investimento ESG, prevede una componente azionaria internazionale pari al 25% e una obbligazionaria in Euro per il restante 75%.

Complessivamente il portafoglio affidato in gestione ha registrato nel corso del 2024 una performance al netto di costi e commissioni pari a +7,4%, a fronte del benchmark (ottenuto dalla media ponderata dei benchmark utilizzati), che ha registrato una performance pari a +9,1%, e della inflazione, pari da inizio anno a 1,1%. Tutti i gestori tranne UBS hanno ottenuto performance inferiori al proprio benchmark.

I valori ed i rendimenti delle gestioni patrimoniali sono indicati al netto dei costi e delle commissioni addebitati. Per l'anno 2024 sono state complessivamente addebitate imposte sul risultato di gestione per Euro 384.448.

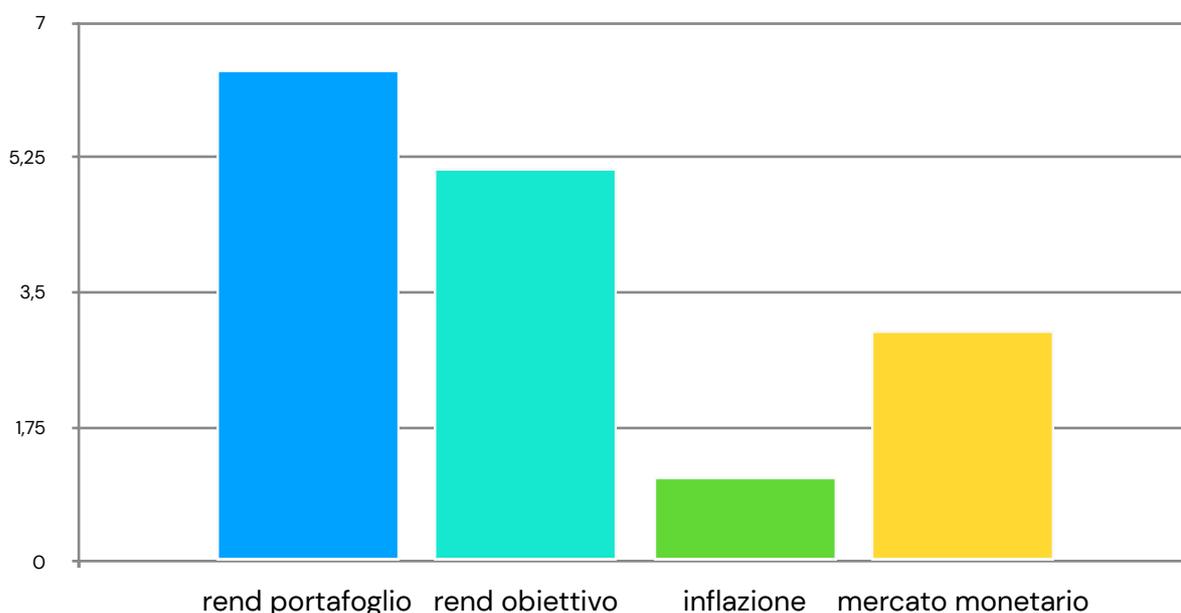
Si precisa che nel portafoglio non sono presenti esposizioni verso singoli soggetti o complesso di realtà costituenti gruppo, superiori al terzo dell'attivo di bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 2, commi da 4 a 7 del protocollo di Intesa tra MEF e ACRI sottoscritto il 22 aprile 2015.

2.2.3 Analisi dei rendimenti realizzati nel 2023

Il rendimento del portafoglio complessivo a valori di mercato

Il portafoglio della Fondazione, con l'esclusione delle partecipazioni strategiche immobilizzate, ha ottenuto un rendimento nel 2024 pari a **+6,4%**, a fronte della inflazione pari a **+1,1%**.

Il Piano Pluriennale per il triennio 2024-2026 prevede un rendimento obiettivo del portafoglio non investito in partecipazioni strategiche di circa il 5,1% annuo lordo (corrispondente al 4,2% annuo al netto di spese e tasse).



Il portafoglio della Fondazione ha ottenuto nel 2024 un rendimento positivo e superiore al rendimento obiettivo.

Dal 31 dicembre 2018 il portafoglio, con l'esclusione delle partecipazioni strategiche immobilizzate, ha offerto un rendimento annuo pari a **+2,9%** a fronte dell'inflazione annua nel medesimo periodo pari a **+2,8%**. Il rendimento è calcolato secondo la metodologia Time Weighted, al netto di spese e commissioni e al lordo dell'imposizione fiscale.

RENDIMENTO DAL 31/12/2018

	Rendimento patrimonio annualizzato	Inflazione annualizzata
Totale patrimonio (secluse le partecipazioni)	2,9%	2,8%

Il rendimento del portafoglio gestito a valori di mercato

La situazione al 31 dicembre 2024 dei portafogli gestiti è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore Portafoglio Euro	Quota azionaria	Duration	Esposizione a valute diverse dall'Euro	Costi
UBS	19.203.000	32%	4,0	32%	0,38%
Pictet	18.954.951	30%	4,0	32%	0,39%
Rothschild	20.572.627	32%	2,0	15%	0,65%
Fideuram ESG	5.474.136	27%	4,5	17%	0,60%
Totale gestioni	64.204.714	31%	3,5	25%	0,49%

Il portafoglio di gestioni patrimoniali ha ottenuto un rendimento nel 2024, al netto di costi e commissioni e al lordo delle imposte, pari a +7,4% e inferiore al rendimento del benchmark (ottenuto dalla media ponderata dei benchmark utilizzati), pari a +9,1%. Nel 2024 sono state addebitate imposte sui rendimenti dei gestori UBS, Pictet e Rothschild, mentre per Fideuram non sono state addebitate imposte sul risultato di gestione, in quanto non sono ancora stati esauriti i crediti d'imposta maturati al 31/12/2022 e validi fino al 31/12/2026.

La variazione di valore in termini monetari, al netto di costi e commissioni e al lordo delle imposte, è pari a +4,4 milioni di Euro per i portafogli gestiti nell'anno 2024.

RENDIMENTI 2024

	Rendimento Portafoglio Euro	Rendimento Benchmark	Inflazione Italia (indice FOI)
UBS	9,4%	9,2%	1,1
Pictet	7,6%		
Rothschild	5,6%		
Fideuram ESG	6,8%	7,4%	
Totale gestioni	7,4%	9,1%	1,1

I rendimenti da inizio monitoraggio delle gestioni sono calcolati a partire dal mese di settembre 2020, quando è stata completata la prima tranche di conferimenti ai quattro gestori.

RENDIMENTI DA SETTEMBRE 2020 A DICEMBRE 2024

	Rendimento Portafoglio Euro	Rendimento Benchmark	Inflazione Italia (indice FOI)
UBS	15,0%	15,7%	17,3%
Pictet	12,0%		
Rothschild	17,6%		
Fideuram ESG	6,0%	12,9%	
Totale gestioni	13,8%	15,4%	17,3%

Rendimenti al netto di costi e commissioni e al lordo delle imposte.

Il risultato cumulato ottenuto dal portafoglio gestito nel periodo 31.8.2020–31.12.2024 è inferiore al rendimento registrato dal benchmark (+13,8% vs +15,4%), a fronte di una inflazione cumulata pari a +17,3% nello stesso periodo.

I rendimenti indicati sono al lordo di tasse (per garantire la confrontabilità dei rendimenti anno per anno), e al netto di spese e commissioni.

La variazione di valore dei portafogli gestiti da settembre 2020 al 31 dicembre 2024 è pari a +7,4 milioni di Euro, al netto di costi e commissioni e al lordo dell'imposizione fiscale.

Il profilo di rischio–rendimento delle gestioni nel medio periodo

In fase di revisione della allocazione strategica nel 2023 è stato valutato nuovamente il profilo di rischio/rendimento della componente non immobilizzata destinata ai mandati di gestione, che massimizza la probabilità di raggiungere l'obiettivo della Fondazione nel rispetto del vincolo di reddito.

Tale profilo ha mantenuto inalterato il vincolo di rischio, mentre, alla luce delle nuove condizioni di mercato, in particolar modo per l'innalzamento dei tassi di interesse, ha aumentato l'obiettivo di rendimento. Gli attuali parametri di riferimento sono così definiti:

- *Obiettivo di rendimento: Rendimento atteso annuo netto: 4,2% (equivalente a circa il 5,1% lordo). In precedenza, tale obiettivo era pari al 2,5% annuo netto, equivalente a circa il 3,1% lordo.*
- *Vincolo di rischio: Volatilità annua: 7%*

Dal 31 agosto 2020 (data di avvio dei mandati di gestione) le gestioni hanno ottenuto un rendimento annualizzato al netto di imposte, costi e commissioni pari a +2,4%, a fronte di una volatilità media annua del 5,5%. Il rendimento netto cumulato al 31.12.2024 è tuttora inferiore al rendimento atteso, poiché condizionato dalle performance negative del 2022, mentre la volatilità dei rendimenti è rimasta inferiore alla volatilità attesa.

Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Per i fondi chiusi di private equity e private debt, comprensivi del fondo Housing Sociale Liguria, non è possibile effettuare ipotesi di rendimento annuo. Si segnala che la Fondazione ha tuttora in essere impegni per circa 1,9 milioni di Euro (principalmente relativi al fondo Blue Ocean).

Per i portafogli in gestione il rendimento atteso annuo sull'orizzonte triennale è stimato al 4,2% annuo netto, equivalente a circa il 5,1% lordo (in linea con le ipotesi alla base della allocazione strategica).

Per le partecipazioni immobilizzate il rendimento è determinato in misura prevalente dai dividendi della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che riflettono il risultato economico della Cassa e la sua politica di distribuzione degli utili, attualmente non prevedibile.

Per il portafoglio di obbligazioni immobilizzate "Buy and Hold", realizzato tra dicembre 2023 e febbraio 2024 e con durata media residua di 1,5 anni, è previsto un rendimento atteso annuo lordo di 3,15%.

Proventi e Oneri

Al 31 dicembre 2024 i proventi ordinari e straordinari sono pari a euro 10.033.975 così ripartiti:

Conto economico: Proventi	31/12/2024	31/12/2023
Proventi ordinari:		
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	4.443.372	4.225.835
Dividendi e proventi assimilati	4.519.188	3.837.751
Interessi e proventi assimilati	655.946	463.533
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	977	3.268
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-	1.841
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie - <i>Utile su cambi</i>	126.051	219
Altri proventi	97.100	65.000
Proventi straordinari:		
Proventi straordinari	191.341	1.555.219
Totale proventi	10.033.975	10.152.666

Il totale dei proventi ordinari conseguiti dall'investimento del patrimonio, dato dalla somma dei proventi ordinari e dalla voce "Altri proventi" per euro 16.500 dell'affitto dell'immobile di Via Aonzo nr. 37, sono pari a euro 9.762.034, per la maggior parte rappresentati dalla rendita delle gestioni patrimoniali e dai dividendi ricevuti in corso d'anno.

La voce rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie rappresenta il valore riferito all'utile netto su cambi derivante dalla valutazione dei fondi illiquidi presso Spafid Fiduciaria in valuta, come previsto dall'art. 2426, 8 bis, Codice civile.

In relazione ai proventi straordinari vanno evidenziati: euro 189.496 derivanti dalla vendita di fondi immobilizzati.

Al 31 dicembre 2024 gli oneri ordinari e straordinari ammontano complessivamente a euro 2.604.581 e sono così ripartiti:

Conto economico: Oneri	31/12/2024	31/12/2023
Oneri ordinari:	1.439.580	2.120.525
<i>di cui accantonamento utile su cambi</i>	<i>117.618</i>	<i>219</i>
Oneri straordinari	51.168	69.571
Imposte	547.934	487.257
Accantonamento legge 178/2020	565.899	481.491
Totale oneri	2.604.581	3.158.844

Gli oneri ordinari comprendono le spese generali e di funzionamento di competenza del periodo. La voce comprende l'importo di euro 117.618 riferito all'accantonamento al Fondo per rischi ed oneri dell'utile netto su cambi derivante dalla valutazione delle sopra descritte attività finanziarie in valuta.

In relazione agli oneri straordinari vanno evidenziati euro 44.507 per minusvalenze nette derivanti da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie.

L'importo delle imposte è aumentato a seguito del maggior dividendo deliberato da Cassa Depositi e Prestiti a chiusura dell'esercizio 2023.

Il complesso degli oneri, dettagliatamente descritti nella Nota Integrativa, si è ridotto rispetto all'esercizio precedente del 17,55%

L'importo dell'avanzo d'esercizio ammonta, pertanto, a euro **7.429.394**.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Il 2024 è stato caratterizzato dal rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori della Fondazione. Nella seduta plenaria del Consiglio Generale di Indirizzo, avvenuta il giorno 30 aprile, il Consiglio Generale ha confermato il Presidente, Luciano Pasquale e il consigliere Gabriele Noberasco ed ha nominato Alessandro Bartoli, Agata Gualco e Caterina Sambin quali nuovi membri, in sostituzione dei Consiglieri che avevano concluso i due mandati. Allo stesso modo è stato confermato Presidente del Collegio dei Revisori Stefano Pasquali e membro Guido Albezzano, mentre è stata nominata Nicoletta Maineri in sostituzione del precedente membro che aveva raggiunto i due mandati.

Tutte le nomine sono avvenute per acclamazione, in seduta totalitaria.

Nel Consiglio di Amministrazione del 5 giugno 2024 Alessandro Bartoli è stato nominato Vicepresidente ed è stato riconfermato Riccardo Bolla in qualità di Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono emersi fatti da segnalare.

Proposta al Consiglio Generale di Indirizzo

I proventi ordinari registrati nell'esercizio sono stati pari a euro 9.842.634, nel corso dell'anno sono maturati oneri di funzionamento e imposte per euro 1.987.514, mentre la gestione straordinaria riporta un saldo positivo pari a euro 140.173. Inoltre, è stato accantonato al fondo Ires ex art. 1 legge 178/2020 l'importo di euro 565.899.

Pertanto, l'avanzo di esercizio risulta pari a euro **7.429.394**.

Si sottopone all'approvazione del Consiglio Generale di Indirizzo la proposta di riparto dell'avanzo secondo le seguenti specifiche destinazioni:

Avanzo d'esercizio 2024	7.429.394
Accantonamento a copertura perdite pregresse	(2.033.845)
Accantonamento alla riserva obbligatoria 20%	(1.079.110)
Accantonamento al fondo per il volontariato	(168.973)
Avanzo residuo accantonato ai fondi per l'attività d'istituto così distribuiti:	(4.147.466)
- ai fondi per le erogazioni:	
b) fondi per erogazioni nei settori rilevanti 2024	(4.051.827)
c) fondi per erogazioni negli altri settori ammessi 2024	(82.690)
- al fondo nazionale iniziative comuni	(12.949)
Avanzo residuo	-

Il patrimonio netto contabile evidenzia un incremento dell'2,73% rispetto al 2023 e risulta pari a euro **117.213.886** euro.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
1	Immobilizzazioni materiali ed immateriali	12.781.240	12.680.637
	a) beni immobili	10.042.856	9.903.604
	di cui:		
	<i>beni immobili strumentali</i>	9.836.975	9.903.604
	b) beni mobili d'arte	2.593.510	2.593.510
	c) beni mobili strumentali	143.792	179.782
	d) altri beni	1.082	3.741
2	Immobilizzazioni finanziarie:	53.096.965	46.517.119
	a) partecipazioni in società strumentali	240.000	240.000
	b) altre partecipazioni	29.976.752	29.976.752
	di cui:		
	- <i>partecipazioni di controllo</i>	-	-
	c) titoli di debito	15.825.180	7.982.050
	d) altri titoli	7.055.033	8.318.317
	e) altre attività fin.: polizze di capitalizzazione	-	-
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:	67.880.390	61.627.982
	a) strumenti affidati in gestione patrim. ind.	64.204.714	60.144.199
	b) strumenti finanziari quotati:	3.675.676	1.483.783
	di cui:		
	- <i>titoli di debito</i>	3.675.676	1.483.783
	- <i>titoli di capitale</i>	-	-
	- <i>parti di org. di investimento collettivo</i>	-	-
4	Crediti:	159.874	446.612
	di cui:		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	84.475	385.334
5	Disponibilità liquide	2.939.853	11.011.919
6	Altre attività	-	-
7	Ratei e risconti attivi	470.720	10.166
	Totale dell'attivo	137.329.042	132.294.435

PASSIVO		31/12/2024	31/12/2023
1 Patrimonio netto:		117.213.886	114.100.931
a) fondo di dotazione		77.841.917	77.841.917
b) riserva da donazioni		11.900	11.900
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze		5.423.341	5.423.341
d) riserva obbligatoria		24.073.610	22.994.500
e) riserva per l'integrità del patrimonio		9.863.118	9.863.118
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		-	(2.033.845)
g) avanzo (disavanzo) residuo		-	-
2 Fondi per l'attività d'istituto:		13.680.806	12.584.433
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni		6.665.415	6.661.891
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		4.492.669	3.683.372
c) fondi per le erogazioni negli altri settori		155.046	113.355
d) altri fondi		1.716.633	1.642.394
f) fondi art. 1, comma 47 legge		651.043	483.421
3 Fondi per rischi ed oneri		1.371.752	1.320.389
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		35.212	31.354
5 Erogazioni deliberate:		3.685.217	3.764.008
a) nei settori rilevanti		3.593.217	3.654.508
b) negli altri settori ammessi		92.000	109.500
6 Fondo per il volontariato		148.588	142.208
7 Debiti		1.180.397	347.532
di cui:			
- esigibili entro l'esercizio successivo		1.180.281	347.349
8 Ratei e risconti passivi		13.184	3.580
Totale del passivo		137.329.042	132.294.435

	31/12/2024	31/12/2023
Beni presso terzi		
Garanzie ed impegni	1.872.669	1.759.994
Impegni di erogazione	37.050	36.600
Rischi	-	-
Altri conti d'ordine	-	-

CONTO ECONOMICO				
			31/12/2024	31/12/2023
1	Risultato delle gestioni patrimoniali		4.443.372	4.225.835
2	Dividendi e proventi assimilati:		4.519.188	3.837.751
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	4.519.188		3.837.751
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-		
3	Interessi e proventi assimilati:		655.946	463.533
	a) da immobilizzazioni finanziarie	511.807		392.497
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	85.603		38.690
	c) da crediti e disponibilità liquide	58.536		32.346
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		977	3.268
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		-	1.841
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		126.051	219
	di cui: utili e perdite su cambi	126.051		219
9	Altri proventi		97.100	65.000
10	Oneri:		(1.439.580)	(2.120.525)
	a) compensi e rimborsi spese ad organi statutari	(261.882)		(239.530)
	b) per il personale	(319.350)		(319.349)
	c) per consulenti e collaboratori esterni	(51.395)		(65.923)
	d) per servizi di gestione del patrimonio	(445.606)		(416.716)
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	(475)		(322)
	f) commissioni di negoziazione	(6.651)		(5.003)
	g) ammortamenti	(109.873)		(108.889)
	h) accantonamenti	(117.618)		(838.050)
	di cui: utili su cambi	(117.618)		(219)
	i) altri oneri	(126.730)		(126.743)
11	Proventi straordinari		191.341	1.555.219
	di cui plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	189.496		250.456
12	Oneri straordinari		(51.168)	(69.571)
	di cui minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	(44.507)		(-)
13	Imposte		(547.934)	(487.257)
13bis	Accantonamento legge 178/2020		(565.899)	(481.491)
	Risultato dell'esercizio		7.429.394	6.993.822
	Accantonamento a copertura disavanzi pregressi		(2.033.845)	(2.098.147)
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		5.395.549	4.895.675
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		(1.079.110)	(979.135)
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		(168.973)	(142.208)
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:		(4.147.466)	(3.774.332)
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		-	-
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		(4.051.827)	(3.649.706)
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi		(82.690)	(112.877)
	d) agli altri fondi		(12.949)	(11.749)
	Avanzo (disavanzo) residuo		-	-

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità, alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Lo schema indicato dall'art. 2425-ter cod. civ. e dall'OIC 10 è stato appositamente rivisto dalla Commissione bilancio dell'ACRI per adeguarlo alla specifica realtà delle fondazioni bancarie.

La logica di costruzione del prospetto è quella che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni:

- A) risultato della gestione dell'esercizio;
- B) attività istituzionale;
- C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione, mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

	2024	2023
Accantonamento alla Riserva copertura perdite pregresse	2.033.845	2.098.147
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	1.079.110	979.135
Accantonamento al volontariato	168.973	142.208
Accantonamento ai fondi attività d'istituto	4.147.466	3.774.332
Accantonamento alla Riserva per integrità patrimonio	-	-
Avanzo/disavanzo di esercizio	7.429.394	6.993.822
Rivalutazione (sval.) strumenti finanziari non immobilizzati	977	3.268
Rivalutazione (sval.) strumenti finanziari immobilizzati	126.051	219
Ammortamenti	109.873	108.889
Avanzo al netto delle variazioni non finanziarie	7.412.239	7.099.224
Variazione crediti	(286.738)	(110.924)
Variazione ratei e risconti attivi	460.554	2.032
Variazione fondo rischi ed oneri	51.363	709.589
Variazione TFR	3.858	3.607
Variazione ratei e risconti passivi	9.604	(810.634)
Variazione debiti	832.865	15.112
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	8.136.113	7.125.790
Fondi erogativi	17.514.611	16.490.649
Fondi erogativi anno precedente	16.490.649	14.924.586
Accantonamento al volontariato	168.973	142.208
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	4.147.466	3.772.332
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	3.292.477	2.350.477
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	210.476	72.673
Variazione immobilizzazioni finanziarie	6.453.795	(8.252.689)
Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	6.251.431	4.628.246
Variazione netta investimenti	12.915.702	(3.551.770)
Variazioni del Patrimonio netto	-	-
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (investimenti e patrimonio)	12.915.702	(3.551.770)
D) Liquidità generata/assorbita dalla gestione (A+B+C)	(8.072.066)	8.327.083
E) Disponibilità liquide al 01/01/2024	11.011.919	2.684.836
Disponibilità liquide al 31/12/2024 (D+E)	2.939.853	11.011.919

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di valutazione e redazione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto secondo le regole contenute nell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, in attesa della regolamentazione prevista dall'art. 9 comma 5 del D. Lgs. 153/99 da parte dell'Autorità di Vigilanza.

Inoltre, sono state recepite le osservazioni contenute del documento approvato da ACRI il 7 luglio 2014, "Orientamenti contabili in tema di bilancio" e successivamente integrato in seguito alle modifiche apportate dal D. lgs 139/2015, con efficacia dal 1° gennaio 2016, alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2435 che riguardano le fondazioni di origine bancaria. Tale documento ha teso a recepire le rinnovate disposizioni civilistiche in quanto applicabili al contesto delle Fondazioni di origine bancaria, e in quanto relative a temi non disciplinati dal suddetto Atto di Indirizzo.

Sono state anche recepite le disposizioni emanate con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) del 13 marzo 2024, che determina la misura degli accantonamenti di legge, confermando per la Riserva Obbligatoria la misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

Nella valutazione delle poste di bilancio si fa riferimento ai principi desumibili dal D. Lgs. 153/99 ed alle disposizioni contenute nel richiamato provvedimento dell'Autorità di Vigilanza, alle norme recate dagli articoli 2421 e seguenti del Codice civile, in quanto applicabili, ed ai principi nazionali definiti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità); inoltre, vengono seguiti gli orientamenti contabili approvati da ACRI.

Con riferimento alla normativa sopra descritta, il bilancio è composto:

- dallo Stato Patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione;
- dal Conto Economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte;
- dal Rendiconto Finanziario, predisposto secondo lo schema proposto da ACRI;
- dalla Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in conformità agli schemi rispettivamente negli allegati A e B dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Non vengono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Gli importi della Nota Integrativa, se non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali mediante esposizione con arrotondamento all'unità inferiore o superiore rispetto ai 50 centesimi. L'utilizzo di tale tecnica può determinare differenze di una/due unità di euro nell'ambito della costruzione delle tabelle di dettaglio.

Il conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale

La voce imposte e tasse del conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali, i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella nota integrativa.

I criteri di valutazione utilizzati nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2024 non si discostano dai medesimi applicati alla formazione del bilancio dell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità.

Di seguito vengono esposti i contenuti delle voci che trovano evidenza nel presente bilancio e i criteri di valutazione adottati per la formazione dello stesso, volti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Si sottolinea che le voci evidenziate in 'grassetto corsivo', considerate peculiari per le Fondazioni, recepiscono i contenuti del documento elaborato dall'ACRI nel 2013 al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, nella parte identificata come "legenda delle poste tipiche di bilancio".

Stato patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni materiali ed immateriali	<p>Nella voce trovano evidenza i beni materiali di uso durevole e gli elementi immateriali che costituiscono costi la cui utilità si produce su un arco temporale pluriennale, destinati a permanere nella Fondazione in quanto trattasi di investimenti patrimoniali o destinati a perseguire uno scopo istituzionale.</p> <p>Il criterio contabile è quello del costo di acquisto o di costruzione rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento. Nel valore di iscrizione si tiene conto degli oneri accessori di diretta imputazione.</p> <p>Il costo delle immobilizzazioni strumentali all'attività di funzionamento è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzo; le aliquote applicate, conformi a quanto previsto dalla normativa fiscale (D.M. 31.12.1988), sono considerate idonee a riflettere tale possibilità.</p> <p>Gli immobili di interesse storico e/o artistico aventi finalità istituzionali, allocati nella voce immobili strumentali, non sono soggetti ad ammortamento. I beni mobili d'arte sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato degli oneri relativi alla loro conservazione e non vengono ammortizzati, poiché non si ritengono suscettibili di perdita di valore.</p> <p>Una parte dei suddetti beni è stata acquistata con l'utilizzo di fondi destinati all'attività istituzionale e, pertanto, a fronte della posta attiva, è stato costituito, nel passivo, un fondo di pari importo, al solo scopo di evidenziare che tali beni non costituiscono un valore patrimoniale.</p> <p>Le immobilizzazioni immateriali confluiscono nella voce "altri beni" e sono iscritte al valore di costo, al netto degli ammortamenti detratti in forma diretta; sono ammortizzate a rate costanti, con riferimento al periodo di presunto utilizzo.</p>
Immobilizzazioni finanziarie	<p>Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nella Fondazione.</p> <p>Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto come previsto dall'art.2426, numero 1) del Codice civile, dai principi contabili OIC n. 20 e OIC n. 21 e dal paragrafo 10.4 dell'Atto di indirizzo.</p> <p>Il criterio di valutazione è il costo, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC n. 20 e n. 21 e di quanto dispone il paragrafo 10.6 dell'Atto di indirizzo. La valutazione al minor valore non può essere mantenuta nei successivi esercizi se vengono meno le motivazioni della rettifica effettuata.</p> <p>Per le attività finanziarie in valuta immobilizzate e di natura monetaria si deve tener conto del cambio a pronti a fine dell'esercizio e l'eventuale utile netto da cambio deve essere accantonato come previsto dall'art. 2426, numero 8-bis, cod. civ.</p> <p>Possono essere imputate direttamente al patrimonio netto le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria.</p> <p>Il trasferimento di strumenti finanziari dal comparto non immobilizzato a quello immobilizzato e viceversa è rilevato, al momento del trasferimento stesso, in base all'applicazione dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza.</p>
Partecipazioni in società strumentali	<p>Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.</p> <p>Nella voce trovano evidenza anche le partecipazioni istituzionali non di controllo in enti e società operanti nei settori di intervento.</p>

Strumenti finanziari non immobilizzati	<p>Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi.</p> <p>Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.</p> <p>In via generale, il criterio di valutazione è quello del minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato.</p> <p>Per gli strumenti finanziari quotati - ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati in quanto a essi assimilabili e gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale - la valutazione è effettuata al valore di mercato.</p> <p>La posta strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale comprende gli strumenti in gestione patrimoniale individuale affidati a soggetti abilitati ai sensi del D.lgs. n. 58/1998. Le GPM sono contabilizzate con scritture riepilogative alla data di chiusura basate sui rendiconti trasmessi dai gestori.</p> <p>Per le attività finanziarie in valuta, il valore di mercato tiene conto anche dell'effetto del cambio.</p>
Crediti	<p>La voce comprende i rapporti creditorî di origine negoziale o normativa. Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, se i crediti sono a breve termine, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.</p> <p>In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i crediti al valore nominale.</p> <p>Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione.</p>
Disponibilità liquide	<p>La voce include i depositi bancari, il denaro e i valori in cassa.</p> <p>Il criterio contabile è quello del valore nominale. I saldi di deposito sono comprensivi delle competenze maturate alla data di rendicontazione.</p> <p>Il criterio di valutazione per i depositi bancari è quello del presumibile valore di realizzazione. Per il denaro e gli altri valori in cassa la valutazione è al valore nominale.</p> <p>Non sono presenti poste in valuta estera.</p>
Ratei e risconti attivi	<p>Contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno. La rilevazione avviene nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.</p>

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio Netto	<p>La voce si compone di varie sottovoci che nell'insieme esprimono la consistenza contabile del Patrimonio della Fondazione. Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari. Esso si incrementa, di norma, degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.</p>
a) Fondo di dotazione	<p>Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Savona.</p>
b) Riserva da donazioni	<p>Accoglie il valore delle donazioni ricevute e viene iscritta in coerenza con la voce dell'attivo che rappresenta.</p>
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	<p>Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento. Alla stessa possono essere imputate le minusvalenze, anche da valutazione, relative alla Società Bancaria Conferitaria.</p>
d) Riserva obbligatoria	<p>Accoglie gli accantonamenti effettuati a valere sull'avanzo di gestione nella misura stabilita dall'Autorità di Vigilanza ed ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. Sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.</p>
f) Avanzo (disavanzo) a nuovo	<p>La voce accoglie l'importo del disavanzo residuo, al netto dell'importo stanziato a copertura della perdita pregressa.</p>
g) Avanzo (disavanzo) residuo	<p>La voce accoglie l'importo dell'avanzo/disavanzo residuo registrato in corso d'anno.</p>

Fondi per l'attività di istituto	<p>Le varie sottovoci che compongono la voce principale accolgono le somme destinate all'attività erogativa. Tali fondi sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli Organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari.</p> <p>L'utilizzo dei fondi non è rilevato in contropartita del conto economico, ma unicamente come variazione di fondi.</p> <p>Le eventuali erogazioni revocate non costituiscono proventi dell'anno, dando origine unicamente ad una riallocazione dell'importo ai fondi per l'attività d'istituto.</p>
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	<p>Il fondo viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Viene utilizzato negli esercizi in cui i proventi non siano sufficienti a garantire gli impegni istituzionali assunti.</p>
b) c) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari	<p>Sono fondi destinati allo svolgimento dell'attività erogativa dell'esercizio successivo; sono alimentati annualmente con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio a seguito della delibera assunta dal Consiglio Generale di Indirizzo.</p>
d) Altri fondi per l'attività d'istituto	<p>Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.</p> <p>Nella voce sono compresi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la contropartita dei beni e partecipazioni, iscritti nelle sotto voci "beni mobili d'arte" e "partecipazioni in società ed enti strumentali" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquistati con fondi per le erogazioni; - il "Fondo nazionale iniziative comuni" ex protocollo d'intesa ACRI-Fondazioni del 2012; - la contropartita di una serie di crediti d'imposta riconosciuti esclusivamente alle fondazioni di origine bancaria con finalità di supporto alla loro attività istituzionale; - il fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020, di nuova istituzione (lettera MEF del 30 luglio 2021, prot. DT 67077) che accoglie la somma relativa al risparmio di imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020, in contropartita alla voce 13-bis di Conto economico, finalizzata al perseguimento delle finalità istituzionali.
Fondi per rischi ed oneri	<p>La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di passività, di natura determinata, di esistenza probabile o certa dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.</p> <p>Essa comprende, inoltre, in seguito alle novità introdotte dal D. lgs. n. 139 del 2015, l'accantonamento dell'utile netto su cambi delle poste monetarie non valutate al mercato che confluiscono nella nuova sottovoce 10, lettera h) del Conto economico.</p>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	<p>La voce evidenzia le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge.</p>
Erogazioni deliberate	<p>La voce rappresenta un debito della Fondazione e accoglie il valore residuo delle erogazioni deliberate e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio. Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato: rilevante o altro ammesso.</p>
Fondo per il volontariato	<p>Il fondo, istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991, modificato con L. 117/17, accoglie i debiti residui per le somme accantonate nell'esercizio e in quelli precedenti in conformità alle disposizioni ed agli accordi vigenti.</p>
Debiti	<p>La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa (es. debiti inerenti a costi relativi alla gestione, debiti per imposte).</p> <p>In base a quanto disposto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del cod. civ., il criterio contabile è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia, lo stesso può non essere applicato, data l'irrilevanza degli effetti, ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo.</p>

Ratei e risconti passivi	<p>Contiene i costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o esercizi futuri e ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno. La rilevazione avviene nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.</p>
Conti d'ordine	
	<p>Tale voce, come richiesto dal paragrafo 8.1 dell'Atto di Indirizzo, viene attivata al fine di evidenziare fatti gestionali che non hanno una immediata rilevanza economica o patrimoniale e vengono articolati in relazione alla categoria cui gli stessi afferiscono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impegni di erogazione: la posta accoglie gli impegni erogativi pluriennali per le quote relative agli esercizi futuri, come richiesto dal paragrafo 8.2 del provvedimento del Tesoro; - Garanzie e impegni: vi trovano evidenza gli impegni assunti. La posta accoglie l'impegno residuo dei fondi chiusi iscritti nell'attivo patrimoniale al valore dei versamenti effettuati. <p>Gli orientamenti contabili dell'ACRI consigliano di mantenere la rappresentazione dei conti d'ordine, ancorché le modifiche agli schemi di bilancio introdotte dal D. lgs n. 139/2015 ne abbiano prevista la soppressione.</p>
Conto economico	
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	<p>La voce riporta il risultato delle gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati. Tale risultato è indicato al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di gestione, che trovano esposizione separata tra i costi. Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è contabilizzato in modo sintetico sulla base dei rendiconti dei gestori come disposto dal paragrafo 4.1 del provvedimento del Tesoro.</p>
Dividendi e proventi assimilati	<p>La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione. I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione. I dividendi e i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono evidenziati in bilancio al netto del carico fiscale. Nella Nota integrativa vanno indicate le ritenute subite a titolo d'imposta o di imposta sostitutiva al fine di dare evidenza dell'effettivo carico fiscale.</p>
Interessi e proventi assimilati	<p>Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dagli investimenti in titoli di debito, afferenti al portafoglio immobilizzato (voce a) e a quello non immobilizzato (voce b); - da depositi e conti correnti bancari (voce c); - dalle polizze di capitalizzazione. <p>Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica. Gli interessi e i proventi assimilati sono esposti in bilancio al netto delle ritenute a titolo d'imposta o delle imposte sostitutive applicate. Nella Nota integrativa si forniscono indicazioni circa l'ammontare delle imposte corrisposte con eventuale evidenziazione della tipologia.</p>
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati di cui utili e perdite su cambi	<p>La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale. Trovano evidenza nella voce anche i valori riferiti agli utili netti o perdite su cambi derivanti dalla valutazione delle poste monetarie attive, come previsto dall'art. 2426, 8 bis, cod. civ.</p>
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	<p>La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale. Il risultato contabilizzato è al netto delle imposte applicate. Nella Nota integrativa si forniscono le indicazioni circa l'ammontare delle imposte subite.</p>
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie di cui utili e perdite su cambi	<p>La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati. Trovano evidenza nella voce anche i valori riferiti agli utili netti su cambi derivanti dalla valutazione delle poste monetarie attive e passive, come previsto dall'art. 2426, 8 bis, cod. civ.</p>

Altri Proventi e oneri	<p>La voce altri proventi comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purché inerenti all'attività ordinaria.</p> <p>La voce oneri è articolata in una serie di sottovoci che accolgono costi di diversa natura.</p> <p>Il criterio di contabilizzazione dei proventi e oneri è quello della competenza economica.</p>
Proventi ed oneri straordinari	<p>Comprendono i risultati economici derivanti dalle dismissioni delle immobilizzazioni finanziarie, nonché gli elementi economici dovuti a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti, ovvero non inerenti all'attività caratteristica della Fondazione.</p> <p>La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e, del cod. civ., recata dal D. lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico.</p> <p>La commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, nel valutare la portata delle predette disposizioni normative alla luce dell'applicabilità alle fondazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza, di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.</p>
Imposte	<p>Vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette, le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, le imposte indirette, diverse dall'IVA (in quanto onere ricompreso nel costo dei beni e servizi acquistati), e le tasse di competenza dell'esercizio cui si riferiscono.</p>
Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	<p>È la voce istituita nel 2021 che accoglie l'accantonamento dell'importo derivante dal risparmio di imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020 in contropartita alla sotto voce "f) Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020" dei "Fondi per attività di istituto".</p>
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	<p>È il risultato della somma algebrica delle precedenti voci di conto economico.</p> <p>In caso di avanzo la voce costituisce l'ammontare delle risorse nette derivanti dall'attività di gestione della Fondazione destinate al rafforzamento del patrimonio e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità a quanto stabilito dall'art. 8 del d.lgs. n. 153 del 1999.</p> <p>L'eventuale disavanzo viene invece coperto nei successivi esercizi, destinando allo stesso in via prioritaria almeno la quota percentuale degli avanzi annuali stabilita dall'Autorità di vigilanza.</p>
Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	<p>Quota parte dell'Avanzo di esercizio destinata al rafforzamento patrimoniale obbligatorio. La misura dell'accantonamento è determinata dall'Autorità di Vigilanza.</p>
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	<p>La voce dovrebbe accogliere le delibere di erogazione a valere sull'Avanzo di esercizio. A partire dall'esercizio 2018 tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione ha adottato, quale modalità di determinazione delle risorse per l'attività erogativa il criterio c.d. "del maturato", procedendo quindi ad accantonare la quota di avanzo dell'esercizio in chiusura per le erogazioni da deliberare nell'esercizio successivo.</p> <p>L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.</p>
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	<p>La voce accoglie le risorse destinate al sostegno dei Centri di servizio in applicazione dell'art. 15 delle Legge 11.08.1991, n. 266 e al Fondo Unico Nazionale a seguito della riforma del Terzo Settore. La misura dell'accantonamento è determinata in conformità a quanto disposto dal paragrafo 9.7 del Provvedimento del Tesoro e dall'art 62, comma 3, del d. lgs. n. 117 del 2017.</p>
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	<p>Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.</p>
a) Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	<p>La voce accoglie l'accantonamento della quota di Avanzo finalizzata alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.</p>
b)-c) Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari	<p>La voce comprende gli stanziamenti di risorse per l'attività istituzionale dell'esercizio successivo, in applicazione del criterio del maturato, nei settori rilevanti e negli altri settori statuari.</p>

d)Accantonamento agli altri fondi	Nella voce possono trovare evidenza gli stanziamenti effettuati sulla base di protocolli o accordi, ad esempio il Fondo nazionale iniziative comuni.
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	Quota parte dell'Avanzo di esercizio destinata all'ulteriore rafforzamento patrimoniale in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. Tale accantonamento è facoltativo.

Nel 2014 l'ACRI ha redatto un documento denominato "Orientamenti contabili in tema di bilancio", volto a riassumere le linee guida per la redazione dello stesso, tratte da diverse fonti normative. La finalità del lavoro consiste nel creare prassi consolidate per la predisposizione dei bilanci delle fondazioni al fine di rendere l'informativa quanto più intelligibile e trasparente.

Nel documento vengono commentate le voci di bilancio, esplicando per ognuna di esse il contenuto, i criteri di contabilizzazione e di valutazione, con un corredo di altre informazioni utili a evidenziare i collegamenti della voce con la Nota integrativa.

Tale documento è stato aggiornato anche a seguito delle modifiche al c.c. introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015.

La Fondazione ha adottato gli orientamenti proposti.

1 – ATTIVO

1.1 Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali, il cui costo storico ammonta a euro 14.511.681 sono indicate, al netto del fondo ammortamento, per euro 12.781.240.

La voce è così articolata:

	31/12/2024	31/12/2023
a) beni immobili	10.042.856	9.903.604
- beni immobili strumentali all'attività di funzionamento	1.165.330	1.231.959
- beni immobili strumentali all'attività istituzionale	8.671.645	8.671.645
b) beni mobili d'arte:	2.593.510	2.593.510
- Ceramiche, sculture, dipinti	2.593.510	2.593.510
c) beni mobili strumentali:	143.792	179.782
- Macchine elettroniche da ufficio	1.900	2.068
- Arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	141.892	177.714
d) altri beni	1.082	3.741
Totale immobilizzazioni materiali e immateriali	12.781.240	12.680.637

Nel mese di gennaio 2024 si è perfezionato l'acquisto di un immobile ad uso commerciale sito nel centro storico di Savona, di circa 156mq. L'immobile è stato acquistato per euro 180.000, ai quali si aggiungono i costi dell'agenzia immobiliare, che ha mediato l'acquisto, ed il costo per la stipula del rogito. Ad oggi l'immobile risulta locato con un contratto di affitto della durata di sei anni, contratto già in essere prima dell'acquisto dell'immobile da parte della Fondazione.

La seguente tabella rappresenta le immobilizzazioni complessivamente iscritte in bilancio, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Immobili	11.098.493	1.055.637	10.042.856
1) beni immobili strumentali all'attività di funzionamento	2.220.967	1.055.637	1.165.330
2) beni immobili strumentali all'attività istituzionale	8.671.645	-	8.671.645
Beni mobili d'arte	2.593.510	-	2.593.510
Macchine elettroniche da ufficio	48.302	46.402	1.900
Impianti telefonici	13.463	10.207	3.257
Impianti di sicurezza	4.417	4.417	-
Arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	737.504	598.869	138.635
Altri beni	15.991	14.910	1.082
Totale immobilizzazioni	14.511.680	1.730.441	12.781.240

I movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti
--	------------	------------	--------------

Immobili	205.881	-	66.629
Beni mobili d'arte	-	-	-
Macchine elettroniche da ufficio	645	-	813
Impianti telefonici	-	-	1.497
Impianti di sicurezza	-	-	-
Arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	3.475	-	37.800
Altri beni	476	-	3.134
Variazione immobilizzazioni	210.477	-	109.873

a) Beni immobili:

I beni immobili sono suddivisi in:

Immobili strumentali all'attività di funzionamento:

- immobile sito in Savona, Corso Italia n. 5/9, acquistato in data 10/01/2008, sede della Fondazione. Il valore contabile al 31 dicembre 2024 è pari a euro 994.275;
- immobile sito in Savona, Corso Italia n. 5/14, acquistato in data 06/12/2011 nel quale trova collocazione l'archivio documenti e libri dal 2012. Il valore contabile al 31 dicembre 2024 è pari a euro 221.055.

I suddetti immobili strumentali per destinazione vengono ammortizzati con l'aliquota del 3%.

Immobili strumentali all'attività istituzionale:

Complesso immobiliare "Palazzo del Monte di Pietà", sito in Savona, Via Aonzo n. 9. Si compone di:

- immobile acquistato dalla Conferitaria Cassa di Risparmio di Savona in data 22/06/2010 per euro 3.603.455, e contestualmente rimborsato da Banca Carige S.p.A. quale integrazione del prezzo della vendita delle azioni a seguito della dismissione della partecipazione di controllo nella conferitaria stessa, secondo quanto previsto dal contratto di compravendita in data 20/05/199, sottoposto a vincolo architettonico ai sensi della parte II del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.
- Immobile sito in Savona, via Pia n°8/3, acquistato dalla Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., con rogito notarile in data 22/06/2010, al prezzo di euro 279.020, comprensivo degli oneri accessori. Detto immobile è stato collegato al Palazzo Monte di Pietà e contiene i preziosi affreschi di Bartolomeo Guidobono che sono stati oggetto di restauro conservativo.

Il complesso immobiliare è stato oggetto di primo intervento di rifunzionalizzazione, ristrutturazione e allestimento durato circa tre anni, volto alla realizzazione del "Museo della Ceramica", inaugurato il 16 dicembre 2014.

Nel 2018 è stato completato il restauro e rifunzionalizzazione del suddetto complesso immobiliare per la rimanente porzione dell'edificio costituita dal piano terreno e da quattro ambienti del primo piano, in precedenza non disponibili in quanto occupati da un'agenzia bancaria della Cassa di Risparmio di Savona. Il piano terreno è stato adibito a ristorante e caffetteria. Negli ambienti al primo piano sono stati realizzati spazi per attività didattiche, laboratori e una sala riunioni.

Il valore contabile al 31 dicembre 2024 è pari a euro 8.671.645.

In considerazione della natura di immobile di interesse storico, finalizzato a perseguire finalità istituzionali, il complesso immobiliare Palazzo del Monte di Pietà non viene ammortizzato.

Ulteriore immobile

In data 30.01.2024, con rogito del Notaio Agostino Firpo è stato acquistato l'immobile sito in Via Aonzo nr. 37r in Savona, situato a piano strada e di circa 156 mq, ad oggi destinato a ristorante.

Il valore contabile è pari a euro 205.881, comprensivo degli oneri accessori all'acquisto.

L'immobile risulta locato ad un'attività di ristorazione, con un contratto di affitto della durata di sei anni, contratto già in essere prima dell'acquisto dell'immobile da parte della Fondazione.

L'immobile è situato vicino al Museo della Ceramica di Savona, nonché ad altre attrattive delle città. Vista la sua posizione strategica, ma anche la sua natura commerciale, si è ritenuto essere un investimento idoneo per la Fondazione.

Vista la natura dell'immobile destinato all'investimento, non è soggetto ad ammortamento.

b) Beni mobili d'arte

La sottovoce comprende le opere di interesse artistico culturale acquistate dalla Fondazione, valutate al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori.

I beni mobili d'arte sono stati acquistati nel tempo in parte con l'utilizzo di risorse relative all'attività istituzionale e in parte con fondi patrimoniali.

I beni mobili d'arte acquisiti con risorse destinate all'attività istituzionale ammontano ad euro 528.990 e comportano l'imputazione, in un'apposita sottovoce nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, di un importo di uguale ammontare, che accoglie le somme divenute indisponibili in quanto impegnate per l'acquisto di tali opere.

Gli altri beni mobili d'arte, pari a euro 2.064.520, al netto di quelli precedentemente descritti, sono stati acquistati attingendo al Patrimonio della Fondazione, come deliberato dal Consiglio Generale di Indirizzo del 27/10/2006 e rientrano nella fattispecie prevista dall'art. 7, comma 3-bis del D. Lgs. 153/1999.

I beni mobili d'arte non sono ammortizzati in considerazione della loro implicita conservazione di valore.

c) Beni mobili strumentali

Il comparto comprende le attrezzature informatiche, i mobili, gli arredi, l'impianto telefonico, l'impianto di condizionamento, quello di videoproiezione e le attrezzature e gli arredi dei locali del Palazzo del Monte di Pietà.

La voce si è incrementata nel corso del 2024 a seguito dell'acquisto di un nuovo pc e di altri arredi per l'ente strumentale.

Le aliquote utilizzate per l'ammortamento, variano dall' 8% e 10% per alcuni arredi del Ristorante, al 12% per i mobili d'ufficio e le attrezzature del Ristorante, il 15% per le attrezzature d'ufficio e il 20% per le macchine elettroniche.

d) Altri beni

La voce, nella quale transitano le immobilizzazioni immateriali, è costituita dai costi per il sito web della Fondazione, già completamente ammortizzato, e dai costi sostenuti nel corso del 2024 relativi a miglorie apportate al sito internet. L'ammortamento avviene in tre anni.

1.2 Immobilizzazioni finanziarie

La voce ammonta complessivamente ad euro 53.096.965 ed è così composta:

	Valore di bilancio al 31/12/24	Valore di Mercato al 31/12/24	Valore frazione di Patrimonio Netto partecipata al 31/12/23	Valore di bilancio al 31/12/23	Valore di Mercato al 31/12/23	Valore frazione di Patrimonio Netto partecipata al 31/12/22	Variazione bilancio
a) Partecipazioni in enti strumentali	240.000	-	-	240.000	-	-	-
b) Altre partecipazioni	29.976.752	-	77.010.238	29.976.752	-	71.114.842	
- non quotate	29.976.752	-	77.010.238	29.976.752	-	71.114.842	
c) Titoli di debito	15.825.180	16.398.360	-	7.982.050	7.954.306	-	7.843.130
- quotati	15.825.180	16.398.360	-	7.982.050	7.954.306	-	(7.843.130)
d) Altri titoli	7.055.033	8.167.790	-	8.318.317	9.470.341	-	-1.263.284
- quotati	29.061	47.761	-	29.819	30.968	-	(758)
- non quotati	7.025.972	8.120.029	-	8.288.498	9.439.373	-	-1.262.526
Totale	53.096.965	24.566.150	77.010.238	46.517.119	17.424.647	71.114.842	6.579.846

Secondo le indicazioni dell'Acri, in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati possono continuare ad essere applicati i paragrafi da 10.4 a 10.6 del provvedimento del Tesoro in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Pertanto, il valore di iscrizione delle immobilizzazioni finanziarie è determinato sulla base del costo di conferimento o di acquisto, rettificato dall'eventuale quota di premio/onere di negoziazione di competenza dell'esercizio. L'importo di carico viene ridotto qualora le immobilizzazioni abbiano subito perdite di valore di natura durevole. Nella presente Nota integrativa vengono altresì esposti, con funzione esclusivamente informativa, i valori correnti delle attività finanziarie secondo i seguenti criteri:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati dell'ultimo bilancio approvato;
- titoli di debito quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito non quotati: valorizzazione interna attribuita dall'intermediario finanziario ai fini interni.

Nello schema sopra riportato per le partecipazioni in Fondazioni viene indicato esclusivamente il valore di bilancio, non sussistendo un valore di mercato in senso proprio e non essendo disponibili, stante la natura delle stesse, un dato alternativo idoneo a rappresentare il valore corrente.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono compresi alcuni strumenti finanziari (fondi illiquidi) in dollari.

Per tali attività finanziarie in valuta il criterio di contabilizzazione è quello sopra illustrato del costo di acquisto, con applicazione del cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art.2426, numero 8-bis, del Codice civile. La differenza cambio è imputata al conto economico in una sottovoce denominata "Utili e perdite su cambi" della voce 6 "Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie".

L'eventuale utile netto su cambi viene accantonato con allocazione in una sottovoce dei "Fondi per rischi ed oneri" e non in una riserva patrimoniale come indicato da ACRI in relazione all'art. 2426.

Di seguito si osservano le movimentazioni avvenute nel corso dell'anno, articolate per categorie di immobilizzazioni quotate e non quotate:

Quotati	Partecipazioni in enti strumentali	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Altre Attività Finanziarie
Esistenze iniziali	-	-	7.982.050	29.819	-
Aumenti	-	-	8.348.565	-	-
- Acquisti			8.348.565		
Diminuzioni	-	-	(505.435)	758	-
- Vendite/rimborsi	-	-	(505.435)	758	-
Esistenze Finali	-	-	15.825.180	29.061	-

Non quotati	Partecipazioni in enti strumentali	Altre Partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Altre Attività Finanziarie
Esistenze iniziali	240.000	29.976.752	-	8.288.498	-
Aumenti	-	-	-	173.317	-
- Acquisti/sottoscriz.	-	-	-	55.699	-
- Adeguamento cambio				117.618	-
- Interessi capitalizzati	-	-	-		-
Diminuzioni	-	-	-	1.435.842	-
- Vendite/rimborsi	-	-	-	1.370.171	-
- Adeguamento cambio	-	-	-	65.671	-
Esistenze Finali	240.000	29.976.752	-	7.025.973	-

In merito alle specifiche voci di bilancio si fornisce il dettaglio della composizione:

a) partecipazioni in enti strumentali:

Fondazione Domus

euro 240.000

Sede: Savona - Corso Italia n. 27

Attività svolta: Housing sociale e Welfare comunitario.

Partecipazione posseduta: 0,50% del fondo di dotazione pari a euro 480.000.

Patrimonio netto al 31 dicembre 2023, data dell'ultimo bilancio approvato: euro 3.147.110,50.

La Fondazione Domus è stata costituita in data 2 dicembre 2013 tra la Fondazione Marino Bagnasco e la nostra Fondazione che partecipa al 50%. Gli ambiti di attività della Fondazione Domus sono l'housing sociale e il welfare comunitario, ovvero l'insieme di azioni, iniziative e strumenti volti a favorire l'accesso a un contesto abitativo e sociale dignitoso.

L'attività della Fondazione è finalizzata ad un intervento di housing sociale nel Comune di Vado Ligure che si realizza attraverso la costruzione di una palazzina residenziale da destinare alla locazione a canone moderato cofinanziata dalla Regione Liguria. La sottoscrizione di detta partecipazione si colloca tra quelle consentite dall'ordinamento di settore volta al conseguimento degli scopi della Fondazione nell'ambito dei settori rilevanti.

Il fondo di dotazione iniziale della Fondazione Domus è pari a euro 480.000, di cui euro 240.000 versati nel 2013 dalla nostra Fondazione utilizzando risorse destinate all'attività erogativa portate a conto economico nel periodo 2011-2013 quale contributo deliberato e non erogato a favore della Fondazione Marino Bagnasco che, in un primo tempo doveva realizzare la suddetta iniziativa. Il piano finanziario del progetto, che, all'inizio, prevedeva un impegno complessivo di euro 860.000, stanziati negli anni dal 2015 al 2017, è stato portato a euro 1.380.682. Al 31 dicembre 2024 sono stati versati complessivi euro 1.102.682.

La Fondazione è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Savona al n.56/UTG dal 14 aprile 2014.

Si rimanda al Bilancio di Missione per quanto riguarda l'illustrazione della fine dei lavori di costruzione della palazzina e dell'assegnazione dei primi appartamenti.

A fronte del valore dell'investimento nell'attivo patrimoniale è stato iscritto nel passivo un equivalente importo ad incremento della voce "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" in quanto nello statuto della fondazione è previsto che, in caso di liquidazione della stessa, il patrimonio sarà devoluto in parti uguali agli enti fondatori.

b) altre partecipazioni:

Altre partecipazioni	31/12/2024 Valore di bilancio	Valore frazione di Patrimonio Netto partecipata al 31/12/2023	31/12/2023 Valore di bilancio	Valore frazione di Patrimonio Netto partecipata al 31/12/2022
- CDP S.p.A.	28.780.623	76.694.587	28.780.623	70.809.955
- Fondazione con il Sud	830.944	-	830.944	-
- REAM Sgr	365.185	315.650	365.185	304.887
Totale	29.976.752	77.010.238	29.976.752	71.114.842

✓ Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

euro 28.780.623

Sede: Roma - Via Goito n. 4.

Attività svolta: attività di finanziamento a favore di istituzioni pubbliche e per la realizzazione di opere pubbliche.

Capitale sociale euro 4.051.143.264 composto da n. 342.430.912 azioni ordinarie senza valore nominale.

Quota posseduta: 943.368 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,275% del capitale sociale.

Valore attribuito in bilancio: euro 28.780.623.

Risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2023): utile di euro 3.074.304.291.

Patrimonio netto al 31.12.2023: euro 27.888.940.885.

Il valore della quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato è pari a 76,69 milioni di euro.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., acquisita nel 2003, non ha subito variazioni nel corso del 2024.

Nel corso del 2023 Cassa Depositi e Prestiti ha distribuito un dividendo pari ad euro 4,79 ad azione.

✓ **Fondazione con il Sud**

euro 830.944

Sede: Roma – Via del Corso n. 267.

Attività svolta: promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del sud Italia

Partecipazione posseduta: 0,26% del fondo di dotazione.

Valore attribuito in bilancio: euro 830.944.

Il risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato, ossia il 2023, riporta un utile di euro 16.744.917, mentre il Patrimonio netto ammonta a euro 426.162.425.

Alla costituzione della Fondazione con il Sud hanno partecipato 85 fondazioni, che hanno sottoscritto l'atto costitutivo in data 22 novembre 2006.

Alla formazione del patrimonio iniziale la Fondazione ha destinato la somma di euro 830.944, corrispondente agli accantonamenti effettuati in via prudenziale ed indisponibile al Fondo per il Volontariato dal 2000 al 2004.

La Fondazione con il Sud ha un Fondo di dotazione di euro 314.801.028, di cui euro 209.644.364 provenienti dalle fondazioni bancarie ed euro 105.156.664 derivanti dalle destinazioni degli Enti di Volontariato Fondatori.

L'ACRI, nella riunione del 18 giugno 2020 ha deliberato il rinnovo del sostegno quinquennale alla Fondazione con il Sud per il periodo 2021-2025.

Le quote destinate alla Fondazione di competenza delle fondazioni bancarie vengono determinate annualmente da Acri sulla base di specifici calcoli e sono considerate a tutti gli effetti come una erogazione nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Poiché nello statuto della Fondazione è previsto che, in caso di scioglimento, gli importi versati vengano proporzionalmente restituiti alle fondazioni conferenti, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nella voce "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi".

La somma dovuta dalla Fondazione per il 2024 ammonta a euro 69.333, interamente versata a favore della Fondazione con il Sud.

✓ **REAM S.g.r.**

euro 365.185

Sede: Torino – Via Alfieri n. 11.

Attività svolta: è una SGR italiana, partecipata da Enpam e da altre Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria, che svolge attività di real estate specializzata nell'istituzione e gestione di Fondi d'investimento alternativi immobiliari. È un operatore di riferimento per la gestione e la valorizzazione degli asset immobiliari, in particolare localizzati sul territorio delle Fondazioni di origine bancaria che ne sono azioniste, dove coniuga il perseguimento del valore sociale con l'incremento del valore economico focalizzando la propria attività con particolare attenzione ai settori del no-profit e del social housing.

Capitale sociale al 31.12.2023: euro 1.700.000 interamente sottoscritto e versato, diviso in 17.000 azioni ordinarie dal valore unitario nominale di euro 100.

Quota posseduta: 170 azioni ordinarie, pari all'1% del valore della Sgr.

Valore attribuito in bilancio 365.185.

Risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2023): utile di euro 2.703.453.

Patrimonio netto al 31.12.2023: euro 31.565.020.

Il valore della quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato è pari a euro 315.665.

Nel corso del 2024 REAM Sgr non ha distribuito dividendi.

c) Titoli di debito:

La sottovoce è costituita da investimenti obbligazionari che, per decisione degli amministratori, sono destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale in modo durevole.

Il valore complessivo della sottovoce è pari a euro 15.925.180 così composta:

ISIN	Descrizione	Scadenza	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato
XS0213899510	Fall. to Lehman Brothers	-	3.240.000	23.815	0
IT0005454241	BTP 0% 01/08/2026	01/08/2026	8.000.000	7.720.720	7.720.720
XS2384269101	LEASEPLAN 0,25%	07/09/2026	2.000.000	1.834.500	1.914.380
FRO013444759	BNP 0,125%	04/09/2026	2.000.000	1.835.275	1.909.080
XS2081018629	INTESA SANPAOLO 1%	19/11/2026	1.000.000	933.275	967.210
XS1400169931	WELLS FARGO 1,375%	26/10/2026	2.000.000	1.887.925	1.948.500
XS2390400633	ENEL 0%	28/05/2026	1.500.000	1.388.592	1.451.445
XS2304664167	INTESA SANPAOLO 0,625%	24/02/2026	500.000	468.998	487.025
Totale			20.240.000	15.825.180	16.398.360

Nel corso del 2024 la procedura concorsuale delle Obbligazioni Lehman Brothers ha liquidato un riparto per un totale di euro 5.435 .

Tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024, utilizzando in parte gli importi derivanti dal riscatto delle polizze Axa, sono stati acquistati Titoli Corporate e un BTP tutti con scadenza 2026, per un valore nominale totale di circa euro 17 milioni, depositato nel portafoglio amministrato presso Banca Generali. Questa nuova allocazione permette principalmente di ottenere un rendimento maggiore allo stesso livello di rischio, compensare parte delle minusvalenze pregresse e sterilizzare la volatilità su di una parte del portafoglio obbligazionario.

d) Altri titoli:

La sottovoce è così composta:

- Titoli azionari quotati:

ISIN	Descrizione	N. azioni	Valore di bilancio	Valore di mercato
IT0003865570	Webuild	16.857	29.061	47.761
Totale		16.857	29.061	47.761

Le 16.857 azioni Webuild sono state attribuite alla Fondazione a seguito dell'annullamento delle azioni Astaldi quale effetto della scissione parziale di Astaldi in favore di Webuild. Nel corso del 2024, analogamente a quanto avvenuto già nel 2023, in sede di distribuzione dell'utile, è stato deliberato un dividendo pari a euro 0,071, con un ritorno di capitale pari a 0,044 causando quindi una riduzione del prezzo di carico delle azioni. Ciò era già avvenuto in sede di

distribuzione del dividendo dello scorso anno, con una riduzione del prezzo di carico di euro 0,001 per azione.

- Fondi comuni mobiliari su attivi illiquidi non quotati:

ISIN	Descrizione	N. quote	Valore di bilancio	Valore di mercato
Fondi chiusi EUR				
IT0005250821	AGRITALY ex Amundi Cbus	4	817.392	756.681
LU1433085294	TIKEHAU Special Opportunities	115,755	277.297	326.552
Fondi chiusi USD				
LU1362561141	BALACLAVA ex TIR Europe Forestry Fund	1.800.000	1.499.074	1.800.902
-	ENTRUST Permal Blue Ocean II	4.496,96	467.151	1.066.918
-	LOMBARD Odier Secondary III	1.654.483,5	985.193	1.535.728
Totale			4.046.107	5.486.780

I tre fondi in dollari sono stati adeguati al cambio a pronti al 31 dicembre 2024, come stabilito dall'art. 2426, numero 8-bis, Cod. civ.

- Fondi comuni immobiliari su attivi illiquidi non quotati:

	Descrizione	N. quote	Valore di bilancio	Valore di mercato
Fondi chiusi:				
IT0004988231	Fondo Housing Sociale Liguria	62	2.979.865	2.633.249
Totale			2.979.865	2.633.249

Il fondo denominato "Housing Sociale Liguria – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso" è un Fondo di Investimento Alternativo ("FIA"), istituito in forma di fondo comune di investimento immobiliare riservato di tipo chiuso dalla SGR Dea Capital Real Estate S.p.A. (ex IdeA FIMIT SGR) in data 18 dicembre 2013, a seguito dell'aggiudicazione di una gara indetta dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, finalizzata all'individuazione di una società di gestione del risparmio interessata a promuovere un fondo di edilizia sociale operante nella regione Liguria.

La vocazione del Fondo è quella di realizzare, in coerenza con le politiche abitative implementate dagli enti locali di riferimento e con le caratteristiche del Sistema Integrato dei Fondi per l'edilizia privata sociale (di cui al DPCM del 22 aprile 2009), interventi a prevalente destinazione d'uso residenziale riconducibili al cosiddetto *housing* sociale, al fine di incrementare la dotazione di "alloggi sociali" sul territorio ligure, da offrire in vendita e locazione a prezzi e canoni calmierati rispetto ai valori di libero mercato. Gli interventi promossi dal Fondo possono essere realizzati attraverso l'investimento in operazioni di nuova edificazione e/o immobili già realizzati con destinazione d'uso residenziale o per i quali è previsto un progetto di riconversione urbanistica e/o edilizia. Da fine 2022 non sono più previsti richiami.

Per quanto riguarda i suddetti fondi comuni mobiliari e immobiliari, nella seguente tabella vengono evidenziati gli impegni residui al 31 dicembre 2024:

Descrizione	Valuta	Impegno sottoscritto	Richiami versati	Impegno residuo USD	Impegno residuo EUR *
ENTRUST Permal Blue Ocean II	USD	1.800.000	-	1.800.000	1.732.602
LOMBARD Odier Secondary III	USD	1.800.000	1.654.484	145.516	140.067
FONDO HOUSING LIGURIA	EUR	3.000.000	2.979.866	-	-
Totale				1.945.516	1.872.669

*cambio al 31 dicembre 2024: 1,0389

Gli impegni residui rispetto ai valori di sottoscrizione vengono rilevati nei conti d'ordine.

e) Altre attività finanziarie:

1.3 Strumenti finanziari non immobilizzati

Ammontano al 31 dicembre 2024 a euro 67.880.390 e la voce risulta essere così composta:

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:

	Valore di bilancio al 31/12/2024	Valore di mercato al 31/12/2024	Valore di bilancio al 31/12/2023	Valore di mercato al 31/12/2023
a) Gestioni patrimoniali	64.204.714	64.204.714	60.144.199	60.144.199
Rothschild	20.572.627	20.572.627	16.623.830	16.623.830
Pictet	18.954.951	18.954.951	17.708.612	17.708.612
Credit Suisse	19.203.000	19.203.000	17.685.628	17.685.628
Fideuram	5.474.136	5.474.136	5.126.130	5.126.130

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito.

Secondo le indicazioni dell'ACRI, in relazione all'iscrizione degli strumenti finanziari non immobilizzati possono continuare ad essere applicati i paragrafi 10.7 e 10.8 del provvedimento del Tesoro in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Il criterio di valutazione è, per quanto riguarda gli strumenti finanziari quotati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, il valore di mercato al 31 dicembre 2024; pertanto i valori di bilancio corrispondono ai valori determinati in chiusura di esercizio in base ai prezzi puntuali al 31 dicembre.

I valori della voce complessivamente sono aumentati nel corso del 2024 di euro 4.060.515.

Nella seguente tabella sono espone le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

Quotati	Gestioni patrimoniali
Esistenze iniziali	60.144.199
Aumenti	
- Variazione inizio anno	6
- Variazione inizio anno	(3.529)
- Conferimenti	-
- Rivalutazioni	4.064.038

Quotati	Gestioni patrimoniali
Diminuzioni	
- Prelievi	-
- Rimborsi per liquidazioni	-
- Svalutazioni	-
Esistenze Finali	64.204.714

In ottemperanza al punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo, le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione individuale sono contabilizzate con le scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori, che evidenziano una valutazione al valore di mercato, al 31 dicembre 2024, degli strumenti presenti nella gestione patrimoniale.

Gli importi indicati separatamente di euro 6 ed euro 3.529, fanno riferimento a delle rettifiche di valore del portafoglio Pictet al 31 dicembre 2023, comunicati ad inizio 2024, e riferiti per competenza al 2023.

Di seguito viene esposto il dettaglio delle singole posizioni, risultanti dai rendiconti dei gestori al 31 dicembre 2024.

Gestione patrimoniale n. 7020196.01 Rothschild	
Patrimonio al 1° gennaio 2024	19.623.829
Conferimenti	-
Prelievi	-
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	1.109.710
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	1.250.878
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni	948.798
Commissioni di gestione	160.912
Imposte	141.168
Valore di bilancio della Gestione al 31.12.2024	20.572.627

Il rendimento è pari a 5,6%.

Gestione patrimoniale W-218424.001 Pictet	
Patrimonio al 1° gennaio 2024	17.708.612
Variazione tra il 31.12.2023 e 01.01.2024	6
Variazione tra il 31.12.2023 e 01.01.2024	(3.529)
Conferimento	-
Prelievi	-
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	1.346.343
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	1.436.142
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni	1.249.862
Commissioni di gestione	96.481

Gestione patrimoniale W-218424.001 Pictet	
Imposte	89.799
Valore di bilancio della Gestione al 31.12.2024	18.954.951

Come già indicato prima le variazioni di valore si riferiscono a delle operazioni avvenute nel portafoglio Pictet nei primi mesi del 2024 ma di competenza 2023.

Il rendimento è pari al 7,60%

Gestione patrimoniale 0172363 UBS	
Patrimonio al 1° gennaio 2024	17.685.628
Conferimento	-
Prelevi	-
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	1.599.649
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	1.753.130
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni	1.517.372
Commissioni di gestione	82.277
Imposte	153.481
Valore di bilancio della Gestione al 31.12.2024	19.203.000

Si precisa che in questo caso il rendiconto trasmesso dal gestore rappresenta il valore del patrimonio al 31.12.2024 al lordo delle commissioni di gestione di competenza del mese di dicembre. Al fine di evidenziare l'effettivo rendimento si è ritenuto di esporre la valorizzazione al netto di tutti gli oneri, integrando, quindi, in tal senso, l'informativa resa da UBS.

Il rendimento è pari all' 9,40%

Gestione patrimoniale 335118XY004 Fideuram Linea Ego Personal	
Patrimonio al 1° gennaio 2024	5.126.130
Conferimento	-
Prelevi	-
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	387.670
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	387.670
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni	348.006
Commissioni di gestione	39.664
Imposte	-
Valore di bilancio della Gestione al 31.12.2024	5.474.136

Il rendimento è pari al 6,80%.

La Fondazione non si è avvalsa del beneficio consentito dall' art. 45, comma 3-octies, del D.L. n. 73 dl 2022, coordinato con la legge di conversione 4 agosto 2022, n. 122, ulteriormente prorogata ad opera dell'art. 1 del DM. 23/09/24 consistente nella possibilità di valutare gli strumenti non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio al valore risultate dall'ultimo bilancio approvato.

b) strumenti finanziari quotati:

La sottovoce è rappresentata da Titoli di Stato Esteri acquistati con scadenze varie nel corso del 2024.

Di seguito il dettaglio:

Codice ISIN	Descrizione	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato 31.12.2024
ES0000012K38	SPAGNA 0% 31/05/2025	850.000	840.803	840.803
FRO013415627	FRANCIA 0% 25/03/2025	850.000	843.643	844.756
ES0000012F92	SPAGNA 0% 31/01/2025	1.000.000	997.351	998.140
FRO014007TY9	FRANCIA 0% 25/02/2025	500.000	497.549	497.935
DE0001141810	GERMANIA 0% 11/04/2025	500.000	496.330	496.330
Tot. titoli di debito non immob.ti		3.700.000	3.675.676	3.677.964

Per la valorizzazione dei titoli di stato esteri è stato utilizzato il valore di mercato al 31.12.2024 per quelli in scadenza nei mesi di aprile e maggio: il valore di acquisto, incrementato dell'interesse attivo maturato, è stato quindi rivalutato o svalutato al fine di adeguarlo al valore dell'ultimo giorno di Borsa aperta, così come previsto per gli strumenti finanziari facenti parte dell'attivo circolante.

Per gli altri tre titoli, in scadenza nei mesi di gennaio febbraio e marzo, non si è ritenuto di doverli adeguare al valore di mercato poiché sono stati portati a scadenza.

1.4 Crediti

A seguito della modifica dell'art. 2426, punto 8 del Codice civile, è stato introdotto, fra i criteri di valutazione dei crediti il c.d. criterio del costo ammortizzato. Secondo quanto indicato dall'Acri, tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore a 12 mesi, ovvero quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo.

Pertanto, la Fondazione rileva i crediti al valore nominale.

La voce esposta in bilancio è così composta:

	31.12.2024	31.12.2023
1. Erario acconto IRAP	-	547
2. Credito di imposta Art Bonus D.Lgs 83/2014	135.741	100.966
3. Credito d'imposta Volontariato FUN D.Lgs 117/17	19.719	-
4. Credito d'imposta Welfare di Comunità	-	14.300
5. Credito di imposta Fondo Povertà Educativa	-	148.209
6. Credito d'imposta Repubblica Digitale	-	179.051
7. Altri crediti verso l'erario	429	388
8. Credito d'imposta Bonus Ambiente	3.250	
9. Altri crediti	735	3.151
Totale crediti	159.874	446.612

Si precisa che:

2. credito d'imposta per l'Art Bonus in applicazione del decreto Franceschini (D. Lgs. 83 del 31/05/2014, convertito in Legge n. 106 del 29/07/2014), pari a euro 135.741, di cui euro 15.058 del 2022 euro 43.333 del 2023 ed euro 77.350 del 2024;

3. credito d'imposta relativo al versamento effettuato al fondo unico nazionale (FUN). In applicazione della normativa inerente al finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato, il fondo è alimentato dall'accantonamento annuale delle fondazioni e amministrato dall'Organismo nazionale di controllo (ONC). A fronte di detti apporti, l'articolo 62, comma 6 del decreto n. 117 del 2017, riconosce un credito d'imposta da utilizzare in compensazione tramite F24. Per l'anno 2024 il credito d'imposta riconosciuto in data 4 dicembre 2024 è pari a euro 40.775, già parzialmente utilizzato.

8. la voce degli altri crediti verso l'erario rappresenta il maggior versamento dell'imposta sostitutiva di rivalutazione sul TFR;

9. si tratta del credito d'imposta riconosciuto per le erogazioni liberali in denaro effettuate per interventi su edifici e terreni pubblici, ai fini della bonifica ambientale, della prevenzione e del risanamento del dissesto idrogeologico, della realizzazione o della ristrutturazione di parchi e aree verdi attrezzate e del recupero di aree dismesse di proprietà pubblica. Tale credito d'imposta viene riconosciuto nella misura del 65% dell'importo erogato.

Il credito risulta essere pari ad euro 3.250, il cui utilizzo avverrà in tre tranches uguali nel periodo 2025-2027

Si precisa inoltre che i crediti d'imposta con finalità incentivanti riconosciuti alla generalità degli enti non commerciali, come l'Art Bonus e il Bonus Ambiente, si configurano come incentivi economici e, pertanto, la contropartita è il conto economico. Relativamente ai crediti d'imposta diretti esclusivamente alle Fondazioni bancarie quali i crediti per il Fondo contrasto povertà educativa, il fondo per la repubblica digitale, welfare di comunità e versamenti al FUN, prevale la finalità di supporto alla loro attività istituzionale con valenza ripristinatoria dei fondi per l'attività istituzionale e, pertanto, vengono iscritti, in contropartita, nei "Fondi per l'attività d'Istituto".

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo risultano pari ad euro 84.475 parte dei crediti d'imposta (euro 83.740 su euro 159.139) e gli altri crediti (euro 735).

1.5 Disponibilità liquide

Ammontano complessivamente a euro 2.130.459, così articolate:

	31/12/2024	31/12/2023
Conti correnti bancari	2.130.106	11.011.248
Valori in cassa	353	670
Totale disponibilità liquide	2.130.459	11.011.918

1.6 Ratei e risconti attivi

	31.12.2024	31.12.2023
Ratei attivi interessi su titoli	11.162	1.380
Risconti su proventi di titoli imm.ti	445.106	-
Risconti attivi	14.452	8.786
Totale ratei e risconti attivi	470.720	10.166

I risconti attivi sono rappresentati da fatture emesse da fornitori nel corso del 2024, di competenza anche del 2025 e da polizze assicurative a copertura infrannuale.

Il valore esposto riferito ai ratei attivi degli interessi sui titoli è riferito alle quote delle cedole maturate al 31.12.2024 e che andranno a scadenza nell'anno successivo.

Infine la voce che accoglie l'importo maggiore rappresenta la quota maturata dei titoli immobilizzati (BTP 2026 ed obbligazioni Corporate) determinata dal differenziale tra il prezzo di acquisto e gli importi che verranno rimborsati a scadenza .

2 – PASSIVO

2.1 Patrimonio netto

Ammonta complessivamente a euro 117.213.886 ed è così composto:

	31.12.2024	31.12.2023
a) fondo di dotazione	77.841.917	77.841.917
b) riserva da donazioni	11.900	11.900
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	5.423.341	5.423.341
d) riserva obbligatoria	24.073.610	22.994.500
e) riserva per l'integrità del patrimonio	9.863.118	9.863.118
f) disavanzi portati a nuovo	-	(2.033.845)
g) disavanzo residuo dell'esercizio	-	-
Totale patrimonio netto	117.213.886	114.100.931

Il Patrimonio netto ha subito una variazione in positivo di euro 3.112.955, pari agli importi destinati all'azzeramento della perdita pregressa (pari a euro 2.033.845) e quello destinato a riserva obbligatoria di euro (1.079.110). La voce risulta composta da:

- Fondo di dotazione: rappresenta il "patrimonio iniziale" derivato alla Fondazione a seguito del conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. È invariato rispetto al precedente esercizio.
- Riserva da donazioni: rappresenta il controvalore di alcune opere ricevute come donazioni. La voce non ha subito variazioni rispetto allo scorso anno.
- Riserva da rivalutazioni e plusvalenze: la riserva è stata costituita, a norma dell'art. 7 della Legge 218/90 e rappresenta la plusvalenza realizzata sulla dismissione della partecipazione nella conferitaria Cassa di Risparmio di Savona, al netto delle svalutazioni e rivalutazioni effettuate nel tempo.
- Riserva obbligatoria: l'importo ivi indicato è rappresentativo della sommatoria degli accantonamenti periodici effettuati. La riserva è calcolata nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, secondo quanto indicato annualmente dal Decreto Ministeriale del 13 marzo 2025.
- Riserva per l'integrità del patrimonio, istituita al termine dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2000. Non si sono registrati incrementi in corso d'anno.

Il disavanzo risalente all'esercizio 2022 è stato completamente azzerato nell'anno, destinando alla copertura della perdita una percentuale leggermente superiore (27,38%) rispetto a quella prevista dal Decreto Ministeriale (25%), garantendo allo stesso tempo il flusso erogativo.

2.2 Fondi per l'attività d'istituto

	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	6.665.415	6.661.891	3.524
b) Fondi per erogazioni nei settori rilevanti	4.492.669	3.683.372	809.297
c) Fondi per le erogazioni nei settori ammessi	155.046	113.355	41.691
d) Altri fondi per l'attività d'istituto	1.716.633	1.642.394	74.239
e) Fondo art.1, comma 47 legge 178/2020	651.043	483.421	167.622
Totale fondi per l'attività d'istituto	13.680.806	12.584.433	1.096.373

La movimentazione delle sotto-voci a), b), c) d) ed e)⁸ in dettaglio è così articolata:

	Fondo stabilizzazione erogazioni	Fondi erogazioni settori rilevanti	Fondo erogazioni settori ammessi	Altri fondi per l'attività d'istituto	Fondo art.1, comma 47 legge 178/2020
Saldo iniziale	6.661.891	3.683.372	113.355	1.642.394	483.421
Utilizzo per delibere 2024		(3.338.122)	(41.000)	(18.063)	(400.000)
Incremento da residui non utilizzati/riconoscimento crediti	3.524	95.592	-	79.353	1.919
Rettifica di valore		-	-	-	(196)
Accantonamento	-	4.051.827	82.690	12.949	565.899
Saldo finale	6.665.415	4.492.669	155.046	1.716.633	651.043

a) **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** è un Fondo previsto dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 ed ha la finalità di rendere costante l'attività istituzionale nel medio/lungo periodo, contenendo la variabilità delle erogazioni originata da andamenti non costanti dell'Avanzo di esercizio.

Il fondo nel corso del 2024 ha subito una variazione in aumento di euro 3.524 a seguito di un reintroito di un contributo, deliberato nel corso del 2023, erogato solo parzialmente.

Nella successiva tabella è indicata la movimentazione del fondo nel corso degli anni:

Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni	Accantonamenti	Utilizzi
Esercizio 2008	185.497	-
Esercizio 2009	214.503	
Esercizio 2010	400.000	-
Esercizio 2011	400.000	-
Esercizio 2012	3.300.000	-
Esercizio 2013	-	-
Esercizio 2014	-	-
Esercizio 2015	-	(1.000.000)
Esercizio 2016	-	(1.000.000)
Esercizio 2017	750.000	-
Esercizio 2018	-	(1.299.363)
Esercizio 2019	2.248.014	(198.651)
Esercizio 2020	1.300.000	-
Esercizio 2021	1.700.000	-
Esercizio 2022	-	-
Esercizio 2023		(338.109)
Esercizio 2024	3.524	
	10.501.538	(3.836.123)
Consistenza al 31/12/2024		6.665.415

⁸ Sul fondo Ires sono stati preventivamente stanziati 400.000€ che verranno deliberati nel corso del 2025, quando scadrà il bando Restauri 2024 (4 luglio 2025)

a) Fondi per le erogazioni nei **settori rilevanti**: comprende la quota di avanzo degli anni passati alla quale si somma la quota dell'avanzo di esercizio destinata alle erogazioni nei settori rilevanti.

Il saldo iniziale era pari a 3.683.372, che si è incrementato in corso d'anno per euro 95.593 per residui di contributi non utilizzati tutti o in parte, che sono ritornati nella disponibilità per essere destinati a nuove iniziative. Il fondo è stato utilizzato per euro 3.338.122 per le iniziative deliberate nel corso del 2024

L'accantonamento a seguito della destinazione dell'avanzo d'esercizio 2024 è pari a euro 4.051.827.

b) Fondi per le erogazioni nei **settori ammessi**: rappresenta il residuo della quota degli avanzi degli anni passati, alla quale si somma la quota dell'avanzo per l'anno in corso.

Il saldo iniziale era pari a euro 113.355, le iniziative deliberate in corso d'anno dalla Fondazione ammontano ad euro 41.000.

L'accantonamento a seguito della destinazione dell'avanzo d'esercizio 2024 è pari a euro 82.690.

c) Altri fondi per l'attività d'istituto:

Al 31 dicembre 2024 gli Altri fondi per l'attività d'istituto sono così costituiti:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Fondo per acquisto opere d'arte	528.990	528.990	-
Fondi da destinare	17.820	2.639	15.181
Fondo partecipazione Fondazione con il Sud	830.944	830.944	-
Fondo partecipazione Fondazione Domus	240.000	240.000	-
Fondo per iniziative comuni delle FOB	34.217	21.268	12.949
Quota Fondazione con il Sud 2023	-	15.424	(15.424)
Fondo per le erogazioni da crediti d'imposta:	64.662	3.129	61.533
- Fondo credito d'imposta FUN	41.192	417	40.775
- Fondo credito d'imposta welfare di comunità	23.470	2.712	20.758
Totale	1.716.633	1.642.394	74.239

- Fondo per opere d'arte: euro 528.990. È il Fondo che raccoglie il controvalore delle opere d'arte che la Fondazione ha acquistato utilizzando risorse relative all'attività istituzionale e, pertanto, per una rappresentazione corretta di questa posta, si è ritenuto opportuno evidenziarne il controvalore in questo fondo non disponibile, fino a quando le opere d'arte rimarranno iscritte fra le attività.
- Fondi da destinare: euro 17.820. Accoglie le rinunce, totali o parziali, di erogazioni deliberate negli anni precedenti, in attesa che vengono ridestinate nei fondi per l'attività erogativa.
- Fondo Partecipazione Fondazione con il Sud: euro 830.944. Esprime la contropartita del valore del conferimento patrimoniale nella Fondazione con il Sud iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto tale partecipazione si configura, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, con nota datata 11 ottobre 2006, come investimento in un ente strumentale e rientra nell'attività istituzionale della nostra Fondazione.
- Fondo Partecipazione Fondazione Domus: euro 240.000. Rappresenta la contropartita del valore di conferimento patrimoniale nella Fondazione Domus iscritta tra le partecipazioni in enti strumentali.
- Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni: euro 34.217. Rappresenta il saldo della quota accantonata a favore del fondo nazionale costituito tra le fondazioni e coordinato dall'ACRI,

finalizzato alla realizzazione di progetti comuni di ampio respiro, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. In corso d'anno il fondo non è stato movimentato. Nell'importo confluisce anche la quota dell'avanzo del 2024, pari a euro 12.949.

- Fondo per le erogazioni da crediti d'imposta: euro 64.662. Il fondo si alimenta con i crediti d'imposta riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate alla Fondazione in seguito a norme specifiche, quali "Welfare di comunità" (legge n. 205/2017) e il Fondo Unico Nazionale (FUN) per il Volontariato.

Quest'anno la quota alla Fondazione con il Sud non risulta movimentata poiché il 2024 è stato l'ultimo anno in cui risulta finanziato il credito d'imposta al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile a cui veniva destinato parte del contributo.

Di seguito la movimentazione nel corso dell'esercizio di tutti i fondi suddetti:

	31/12/2023	Incrementi	Utilizzi	31/12/2024
Fondo opere d'arte	528.990	-	-	528.990
Fondi da destinare	2.639	17.820	2.639	17.820
Fondi partecipazioni	1.070.944	-	-	1.070.944
Fondo iniziative comuni FOB	21.268	12.949	-	34.217
Quota Fondazione con il Sud	15.424	-	15.424	-
Fondo erogazioni da crediti imposta	3.129	277.858	216.325	64.662
- da credito imposta FUN	417	40.775	-	41.192
- da credito imposta WELFARE C.	2.712	20.758	-	23.470
- da credito imposta Fondo povertà educativa	-	90.747	90.747	-
- da credito d'imposta Fondo Repubblica Digitale	-	125.578	125.578	-
Totale	1.642.394	308.627	234.388	1.716.633

- Il valore totale degli incrementi e decrementi comprende anche la movimentazione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, di cui all'articolo 1, comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, successivamente prorogato per l'anno 2024 ad opera della legge del 31.12.2021 nr. 234 all'art. 1 comma 135, con la previsione di un credito d'imposta pari al 75% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo pari a 25 milioni di euro annui per il 2024.

La voce accoglie la contropartita contabile del credito d'imposta riconosciuto, in base alle indicazioni fornite dall'ACRI.

- Il valore totale degli incrementi comprende anche la movimentazione del Fondo per la Repubblica Digitale.

Il Fondo è stato istituito in via sperimentale per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026, con il decreto legge n. 152 del 6 novembre 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021.

L'adesione al fondo nel 2024 prevede il riconoscimento di un credito d'imposta, a favore delle Fondazioni di origine bancaria che provvedono alla sua alimentazione, nella misura del 75% fino ad un importo pari a 70 milioni.

La voce accoglie la contropartita contabile del credito d'imposta riconosciuto in base alle indicazioni fornite dall'ACRI.

f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020:

La voce accoglie, coerentemente con quanto indicato dalla Circolare ACRI prot. n. 422 del 17 settembre 2021 e dalla lettera prot. n. DT67077 del 30 luglio 2021 del MEF, le risorse derivanti dal risparmio d'imposta riconosciuto dall'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le fondazioni di origine bancaria. In relazione alla destinazione delle risorse di cui trattasi, la Commissione Acri ha espresso l'auspicio che le stesse abbiano un utilizzo distinto e prioritario rispetto a quello delle altre risorse disponibili, che vengano utilizzate per il sostegno di iniziative a diretto vantaggio delle comunità e che al medesimo fondo confluiscano anche le risorse derivanti da eventuali revoche di contributi concessi a valere su tali disponibilità.

Il fondo è utilizzato nel corso del 2024, con la seguente ripartizione sui settori rilevanti:

Importo al 31.12.2023	483.421
Rettifica di valore	(196)
Reintroiti	1.919
Totale	504.411
Utilizzo settore "Arte, attività e beni culturali "	(400.000)
Residuo al 31.12.2024	485.144

400.000€ si riferiscono allo stanziamento relativo al bando Restauri 2024 che scadrà il giorno 4 luglio 2025 e pertanto le delibere conseguenti verranno effettuate nel 2025.

Per l'anno 2024 l'importo è così calcolato:

Dividendo percepito da Cassa Depositi e Prestiti	4.518.733
Dividendo Webuild Spa	455
Altri dividendi gestioni patrimoniali	196.635
Totale dividendi	4.715.823
50% non imponibile ai fini IRES	2.357.912
Importo da accantonare	565.899

2.3 Fondi per rischi ed oneri

La voce risulta così valorizzata:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Fondo rischi ed oneri	837.831	837.831	-
Fondo utile su cambi	533.921	482.558	51.363
Totale	1.371.752	1.320.389	51.363

Fondo rischi ed oneri: 837.831

Si riferisce all'accantonamento, fatto in via prudenziale lo scorso anno a seguito della Circolare dell'Agenzia delle Entrate nr. 35 del 28 dicembre 2023 in materia di riduzione aliquota Ires al 50%.

Fondo utili su cambi: 533.921

Rappresenta la contropartita dell'accantonamento dell'utile netto su cambi di cui alla sottovoce 10, lettera h), del Conto economico, a seguito di quanto suggerito da ACRI in relazione all'art. 2426, n. 8-bis del c.c. Tale articolo prevede che le poste monetarie in valuta (che non sono valutate al mercato) siano convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e che l'eventuale utile netto sia allocato in una riserva patrimoniale. ACRI suggerisce invece che tale utile venga allocato in una sottovoce dei Fondi per rischi ed oneri.

Al 31 dicembre 2024 le rettifiche di valore per adeguamento al cambio, avvenute in corso d'anno e a fine esercizio si riferiscono a tre fondi illiquidi in dollari presso il dossier titoli di Spafid Fiduciaria.

Il movimento del 2024 è di seguito sintetizzato:

	Fondo utile su cambi
Saldo iniziale	482.558
Incremento	117.618
Decremento	66.255
Saldo finale	533.921

2.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)

	31/12/2024	31/12/2023
TFR	35.212	31.354
Totale trattamento di fine rapporto	35.212	31.354

La voce è formata dalle indennità maturate al 31 dicembre 2024 a favore del personale dipendente e non impiegate in forme di previdenza integrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di legge, pari a euro 124.

Si segnala che due dipendenti hanno conferito il TFR al Fondo Pensione Aperto "Arca Fondi SGR S.p.A." e un'altra risorsa al Previdai.

La movimentazione di tale fondo è la seguente:

Saldo iniziale	31.354
Accantonamento 2023 al netto dei versamenti al fondo pensione	3.982
Imposta su rivalutazione 2023	(124)
Saldo finale	35.212

2.5 Erogazioni deliberate

La posta evidenzia l'ammontare, per euro 3.685.217, dei debiti sorti a fronte di erogazioni deliberate ai fini istituzionali, nel corso dell'esercizio e di quelli precedenti, non ancora liquidate al 31 dicembre 2024.

	31/12/2024	31/12/2023
a) nei settori rilevanti	3.593.217	3.654.508
b) negli altri settori ammessi	92.000	109.500
Totale	3.685.217	3.764.008

La dinamica dell'aggregato è la seguente:

Erogazioni deliberate	Settori rilevanti	Settori ammessi	Totale
Saldo iniziale	3.654.508	109.500	3.764.008
Aumenti:			
- Erogazioni deliberate nell'esercizio	3.569.871	41.000	3.610.871
- Erogazione deliberata nel 2024 ma di competenza 2023	3.500	-	3.500
Diminuzioni:			
- Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati ante 2024	(2.011.470)	(51.500)	(2.062.970)
- Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati nel 2024	(1.508.976)	(7.000)	(1.515.976)
- Recupero residui contributi non utilizzati	(116.216)	-	(116.216)
- Rientroito pagamento delibera non andato a buon fine	2.000		2.000
Saldo finale	3.593.217	92.000	3.685.217

Le delibere assunte nell'esercizio comprendono anche la delibera per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile di euro 120.993, intervento che è stato già liquidato nel corso del 2024 e non risulta tra i debiti residui. Analogamente è avvenuto anche per la delibera per il Fondo per la Repubblica Digitale, di euro 167.438, che è stata deliberata e pagata in corso d'anno.

Entrambe le delibere sono considerate al lordo del credito d'imposta.

La voce "recupero residui non utilizzati" si riferisce alla revoca di delibere assunte in anni precedenti che determina una riduzione del debito verso beneficiari.

La delibera a favore della Fondazione per il Sud, pari ad euro 73.448, quest'anno viene conteggiata per intero tra le erogazioni deliberate poiché non è prevista la destinazione di parte di essa al fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile.

2.6 Fondo per il volontariato

Nel corso dell'anno il fondo ha registrato i seguenti movimenti:

Saldo iniziale	142.208
Integrazione	20.385
Versamenti effettuati	(162.593)
Accantonamento di competenza dell'esercizio	148.588
Saldo finale	148.588

Dal 2018 le Fondazioni sono chiamate ad applicare la nuova normativa inerente il finanziamento ai Centri di servizio per il volontariato (art. 62 del D. Lgs 117/2017) che prevede la destinazione dell'accantonamento annuale obbligatorio al Fondo Unico Nazionale (FUN) gestito dalla Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo sui CSV.

La base di calcolo dell'accantonamento ex Legge 266/91 al nuovo Fondo Unico Nazionale è evidenziata nelle informazioni sul conto economico alla voce "Accantonamento al Fondo per il Volontariato".

Il pagamento effettuato nel corso dell'anno al FUN ha generato un credito d'imposta di euro 40.775.

L'importo di euro 20.386 si riferisce al contributo integrativo richiesto nel 2024 dalla Fondazione ONC in quanto il complesso degli accantonamenti obbligatori delle fondazioni è risultato inferiore al totale dei costi sostenuti. È stato, pertanto, deliberato di richiedere a ciascuna fondazione un contributo integrativo proporzionale a quello obbligatorio. La quota a carico della nostra Fondazione è stata determinata nel suddetto importo ed è stata comunicata con nota prot. 029/2024 del 27 giugno 2024.

2.7 Debiti

L' art. 2426, punto 8 del Codice civile ha introdotto, fra i criteri di valutazione dei debiti il c.d. criterio del costo ammortizzato. Secondo quanto indicato dall'Acri, tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti se i debiti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore a 12 mesi, ovvero quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo.

Pertanto, la Fondazione rileva i debiti al valore nominale.

	31/12/2024	31/12/2023
1. Debiti verso Organi Statutari, professionisti, consulenti	73.213	76.991
2. Debiti verso fornitori	465.043	25.791
3. Debiti verso l'Erario	140.702	148.784
4. Debiti verso Enti Previdenziali	20.667	21.219
5. Debiti verso il personale	43.342	41.951
6. Debiti diversi	437.430	32.796
Totale debiti	1.180.397	347.532

1. Rappresenta il debito per compensi agli organi statutari maturati al 31 dicembre 2024;
2. rappresenta il debito verso fornitori aperti alla data del 31 dicembre 2024 per le fatture ricevute;
3. l'aggregato comprende:
 - euro 102.266 per il debito Ires di competenza dell'esercizio, determinato sui redditi di capitale e fondiari, tenendo conto degli oneri deducibili e detraibili, al netto degli acconti già versati;
 - euro 701 per il debito Irap di competenza dell'esercizio al netto degli acconti già versati e calcolato sui compensi agli organi statutari, ai dipendenti e sulle prestazioni occasionali;
 - euro 14.068 per ritenute da versare nel mese di gennaio 2025 sui redditi di lavoro dipendente, autonomo e sui contributi erogati;
 - euro 11.068 per rilevazione imposta di bollo da addebitare sui prodotti finanziari;
 - euro 12.600 relativa all'imposta sul capital gain maturata su operazioni di vendita realizzate dalla Fiduciaria.
4. rappresenta la quota a carico della Fondazione per contributi previdenziali relativi a compensi da liquidare agli organi statutari e per la quota maturata sui redditi di lavoro dipendente;
5. comprende il debito verso personale dipendente per ferie e permessi maturati e non goduti e per il versamento del TFR destinato ai fondi aperti.
6. ricomprende l'importo delle fatture da ricevere e il deposito cauzionale dell'immobile di Via Aonzo. L'importo più consistente è però rappresentato dal debito di euro 400.000 aperto verso i futuri beneficiari del Bando Restauri 2024, che verrà assegnato nel 2025

I debiti al 31 dicembre 2024 esigibili entro l'anno successivo sono pari a euro 1.180.281, che rappresenta la somma complessiva dei debiti al netto delle rate esigibili nei prossimi esercizi di una fattura rateizzata.

2.8 Ratei e risconti passivi

	31/12/2024	31/12/2023
Ratei passivi ritenute interessi titoli	2.902	3.580
Retei passivi ritenute su disaggio di emissione	10.282	-
Totale	13.184	3.580

L'importo accantonato di euro 2.902 è relativo alla ritenuta calcolata sulla quota parte delle cedole maturate al 31 dicembre 2024 ma che verranno erogate il prossimo anno.

Il restante importo è la quota parte di ritenuta sul disaggio di emissione che verrà applicata in fase di rimborso del Btp 2026 e dei titoli Corporate presenti tra le immobilizzazioni immateriali.

3 - CONTI D'ORDINE

Il D. Lgs n. 139/2015 nel modificare l'art. 2424 e l'art. 2427 del Codice civile ha eliminato i conti d'ordine dallo schema dello stato patrimoniale e, al contempo, ha previsto che la relativa informativa sia fornita in nota integrativa. Tuttavia, in considerazione delle esigenze di trasparenza, di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarità delle disposizioni del provvedimento del Tesoro, l'Acri ritiene che sia opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di bilancio.

	31/12/2024	31/12/2023
Garanzie e impegni		
- Impegni di erogazione	37.050	36.600
- Impegni sottoscrizione fondi	1.872.669	1.759.994
Totale	1.909.719	1.796.594

- Impegni di erogazione

Si riferiscono a risorse impegnate nel settore "Sviluppo Locale" per euro 9.150 per l'anno 2025, a seguito dell'adesione della Fondazione De Mari, in collaborazione con Filiera Futura, l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e il CERSAA, al progetto Smaq "Strategie di Marketing per l'Agroalimentare di Qualità".

Gli importi residui, pari a euro 27.900, si riferiscono all'acquisto di due opere d'arte ed il restauro di una terza, che verranno perfezionate nel corso del 2025

- Impegni sottoscrizione fondi

Il dettaglio è illustrato alla voce 1.2 d) dell'attivo patrimoniale.

4 – CONTO ECONOMICO

4.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Gestore	31/12/2024	31/12/2023
Rothschild & Co Wealth Management Italy	1.109.710	1.330.401
Pictet & Cie SA (Italia)	1.346.343	1.184.838
UBS (Italy) SpA	1.599.649	1.356.594
Fideuram Investimenti SGR	387.670	354.002
Totale	4.443.372	4.225.835

Il risultato economico delle gestioni patrimoniali viene comunicato da ogni singolo gestore ed esprime, in conformità ai rendiconti trasmessi, il risultato economico dell'investimento effettuato dalla Fondazione nell'esercizio di riferimento.

Le quattro gestioni patrimoniali, che sono state già dettagliate nella specifica voce dell'attivo e ampiamente illustrate nella Relazione sulla Gestione, hanno registrato un risultato positivo lordo di euro 4.443.372. Le commissioni di gestione, che ammontano complessivamente a euro 379.334, sono iscritte alla voce Oneri per servizi di gestione del patrimonio.

Nel 2024 i tre principali gestori hanno addebitato imposte sul risultato di gestione poiché i crediti di imposta generati sui risultati negativi conseguiti nel 2022 sono stati compensati. Per Fideuram invece ciò non è ancora avvenuto e pertanto non sono state addebitate imposte.

Il risultato al netto degli oneri ammonta quindi a euro 4.064.038.

4.2 Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione ed è riconducibile alle seguenti componenti:

	31/12/2024	31/12/2023
- Cassa Depositi e Prestiti	4.518.733	3.820.640
- Webuild	455	961
- Ream	-	16.150
Totale	4.519.188	3.837.751

La sottovoce b) si riferisce in misura principale al dividendo di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che ha deliberato una ripartizione dell'utile di euro 4,79 per ogni azione detenuta, per un importo totale quindi di euro 4.518.733. Il rendimento della partecipazione è stato quindi del 15,70%.

Nel corso dell'anno la Fondazione ha ricevuto dividendi, in misura minore, per le azioni detenute in Webuild Spa; Ream Sgr non ha distribuito dividendi nel corso del 2024.

I dividendi ricevuti sono stati contabilizzati al lordo dell'imposta dovuta nella misura del 24% sul 50% dell'imponibile.

4.3 Interessi e proventi assimilati

Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti dagli investimenti in titoli di debito afferenti al portafoglio immobilizzato, a quello disponibile per la negoziazione e dai conti correnti bancari; sono esposti al netto delle ritenute a titolo di imposta e delle imposte sostitutive applicate.

La voce ammonta complessivamente a euro 655.946 ed è articolata come segue:

	31/12/2024	31/12/2023
a) da immobilizzazioni finanziarie:	511.807	392.497
Interessi da obbligazioni e titoli governativi	37.241	17.353
Proventi da bond	440.385	2.884
Proventi da fondi mobiliari illiquidi	34.181	130.933
Proventi da polizze di capitalizzazione	-	241.327
b) da strumenti finanziari non immobilizzati:	85.603	38.690
Interessi da bond	85.603	38.690
c) da crediti e disponibilità liquide:	58.536	32.346
Interessi da conti correnti	58.536	32.346
Totale	655.946	463.533

Il rendimento lordo derivante da interessi e proventi assimilati ammonta a euro 705.632, a fronte del quale sono state corrisposte imposte per euro 49.686.

4.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il risultato della valutazione al valore di mercato del 31 dicembre 2024, degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale.

La voce, pari a euro 3.268, accoglie l'adeguamento di valore degli strumenti finanziari, iscritti nell'attivo circolante, necessario per adeguare il loro valore a quello di mercato, e il relativo adeguamento in fase di rimborso a scadenza.

4.6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La rivalutazione netta apportata al portafoglio immobilizzato ammonta a euro 126.051 e fa riferimento all'utile su cambi:

Rivalutazione (Svalutazione)	31/12/2024	31/12/2023
Rivalutazione strumenti finanziari immobilizzati	126.051	219
- Utile su cambi strumenti finanziari in valuta	126.051	219
Svalutazione strumenti finanziari immobilizzati	-	-
- Perdite su cambi strumenti finanziari in valuta	-	-
Totale	126.051	219

Il saldo della voce rappresenta il risultato della valutazione delle attività monetarie in valuta in applicazione dell'art. 2426, numero 8-bis del Codice civile e si riferisce all'utile derivante dall'adeguamento al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio di tre fondi in dollari presenti nel portafoglio immobilizzato.

4.9 Altri proventi

La voce di "Altri proventi" comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, ma comunque inerenti all'attività ordinaria dell'ente.

Altri Proventi	31/12/2024	31/12/2023
- Affitto Via Aonzo	16.500	-
- Art bonus	77.350	65.000
- Bonus Ambiente	3.250	-

Altri Proventi	31/12/2024	31/12/2023
Totale altri proventi	97.100	65.000

Per l'anno in esame la voce è rappresentata:

- dall'affitto percepito sull'immobile acquistato ad inizio anno;
- dal credito di imposta riconosciuto sulle erogazioni liberali pagate nel corso del 2024 a sostegno della cultura (c.d. Art bonus) introdotto con Legge nr. 106 del 29 luglio 2014;
- dal credito di imposta riconosciuto sulle erogazioni liberali pagate nel corso del 2024 destinate al finanziamento di interventi su edifici e terreni pubblici come: bonifica (anche dall'amianto), opere contro il dissesto idrogeologico e lavori di ristrutturazione di parchi e aree verdi attrezzate, recupero di aree pubbliche dismesse (c.d. Bonus Ambiente) introdotto con la Legge di Bilancio 2019 nr. 145 del 2018

4.10 Oneri

	31/12/2024	31/12/2023
a) compensi e rimborsi ad Organi statutari	261.882	239.530
b) personale	319.350	319.349
c) consulenti e collaboratori esterni	51.395	65.923
d) per servizi di gestione del patrimonio	445.606	416.716
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	475	322
f) commissioni di negoziazione	6.651	5.003
g) ammortamenti	109.873	108.889
h) accantonamenti	117.618	838.050
i) altri oneri	126.730	126.743
Totale oneri	1.439.580	2.120.525

Tali oneri trovano ulteriore dettaglio nelle seguenti tabelle:

10.a) compensi e rimborsi spese organi statutari:

	31/12/2024	31/12/2023
Presidente	63.941	53.467
Altri componenti del Consiglio di Amministrazione	76.761	75.526
Organo di Indirizzo	10.769	7.526
Commissioni Consultive	9.272	10.445
Collegio dei Revisori	74.450	68.198
Contributi INPS	26.689	24.368
Totale	261.882	239.530

Il costo degli Organi statutari è aumentato a seguito della revisione dei compensi del Presidente, dei Consiglieri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori, deliberata dal Consiglio Generale di Indirizzo nella seduta del 30 aprile 2024.

L'attività degli Organi collegiali si è così articolata:

	31/12/2024	31/12/2023
Adunanze del Consiglio Generale di Indirizzo	3	2

	31/12/2024	31/12/2023
Adunanze del Consiglio di Amministrazione	12	9
Commissioni Consultive	15	15
Totale	26	26

10.b) per il personale

	31/12/2024	31/12/2023
Retribuzioni del personale dipendente	227.429	227.103
Contributi INPS	58.739	58.954
Contributi INAIL	876	856
Contributi FASI	3.780	3.780
Contributi Fondo Est	100	-
Trattamento di fine rapporto	16.261	15.959
Welfare	12.090	9.494
Altri Oneri	75	3.203
Totale	319.350	319.349

Anche per l'esercizio 2024 l'organico è costituito da quattro dipendenti a tempo pieno: il Direttore, una unità relativa all'Area contabilità ed amministrazione, una risorsa che si occupa dell'Area Attività Erogativa istituzionale e una addetta alla segreteria. A dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'assunzione, dal 1 gennaio 2025 di una nuova dipendente.

Nella voce "Trattamento di fine rapporto" sono comprese anche le quote versate al Fondo Pensione Aperto Arca Previdenza e al Previdai, la cui somma è pari a euro 12.260.

10.c) per consulenti e collaboratori esterni

	31/12/2024	31/12/2023
Prestazioni di natura contabile e fiscale	11.965	17.649
Consulenze legali	-	9.484
Consulenze varie istituzionali e amministrative	29.280	29.280
Consulenze Organo di Vigilanza	7.613	7.613
Altre consulenze	2.537	1.897
Totale	51.395	65.923

10.d) per servizi di gestione del patrimonio⁹

	31/12/2024	31/12/2023
Commissioni Gestioni patrimoniali:	379.334	349.725
· Rothschild	160.912	151.687

⁹ La voce contiene l'importo delle commissioni di gestione riferito all'affidamento dei mandati di gestione a seguito del perfezionamento dell'allocazione strategica.

· Fideuram	39.664	36.780
· Pictet	96.481	89.060
· UBS	82.277	72.198
Consulenza finanziaria Compagnia Privata SIM S.p.A.	57.950	57.950
Oneri servizi fiduciari SPAFID	8.322	9.041
Totale	445.606	416.716

10.e) interessi passivi e altri oneri finanziari

	31/12/2024	31/12/2023
Commissioni bancarie e altri oneri finanziari	475	249
Interessi maggiorazione versamento imposte	-	10
Interessi passivi conti correnti	-	63
Totale	-	322

10.f) commissioni di negoziazione

	31/12/2024	31/12/2023
Onri su acquisto/vendita titoli	6.651	5.003
Totale	6.651	5.003

10.g) ammortamenti

	31/12/2024	31/12/2023
Ammortamento immobili	66.629	66.629
Ammortamento macchine elettroniche	813	781
Ammortamento arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	4.901	5.173
Ammortamento arredamento/attrezzatura Museo	34.396	33.330
Ammortamento altri beni	3.134	2.976
Totale	109.873	108.889

Gli ammortamenti sono leggermente aumentati a seguito dell'acquisto di arredamenti per il Museo della Ceramica, di attrezzature elettroniche e migliorie al sito internet.

10.h) accantonamenti

	31/12/2024	31/12/2023
Accantonamento fondo rischi imposte	-	837.831
Accantonamento utili su cambi	117.618	219
Totale	117.618	838.050

10.i) altri oneri

Altri oneri	31/12/2024	31/12/2023
Postali e spedizioni	31	32
Valori bollati	290	210
Cancelleria, stampati e materiale di consumo	5.028	3.231
Utenze	5.062	5.604
Assicurazioni	7.243	7.137
Inserzioni	292	-
Spese di pulizia	7.613	7.613
Spese condominiali	12.505	10.189
Spese di manutenzione e canoni vari	5.276	4.150
Abbonamenti	1.023	129
Canoni software e assistenza informatica	38.067	43.496
Oneri per stampa e vidimazione libri/documenti	173	173
Contributi associativo ACRI	24.242	24.671
Contributo associativo Filiera Futura	4.000	4.000
Contributo associativo Consulta delle FOB del Piemonte e della Liguria	6.000	6.000
Pubblicazioni/eventi/ iniziative varie	875	-
Oneri di comunicazione	723	1.076
Oneri per sito internet	1.335	1.299
Omaggi e rappresentanze	785	700
Spese gestione e manutenzione immobili	5.207	6.410
Sanzioni	-	16
Spese stampa bilancio e statuto	575	244
Spese diverse	385	363
Totale	126.730	126.743

4.11 Proventi straordinari

La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e del Codice civile, recata dal D. Lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico.

La Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, nel valutare la portata della disposizione normativa alla luce dell'applicabilità alle fondazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D. Lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarità delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.

Nella tabella seguente è fornito il dettaglio analitico delle sotto-voci che formano la voce:

	31/12/2024	31/12/2023
Plusvalenze nette da alienazioni di titoli immobilizzati	189.496	250.456
· <i>Plusvalenze vendita obbligazioni/titoli di stato</i>	-	-
· <i>Plusvalenze vendita fondi</i>	189.496	250.456
Sopravvenienze e insussistenze attive	1.804	1.304.715
Abbuoni e arrotondamenti attivi	41	48
Totale	191.341	1.555.219

4.12 Oneri straordinari

Nella tabella seguente è fornito il dettaglio analitico delle sotto-voci che formano la voce:

	31/12/2024	31/12/2023
Minusvalenze da alienazioni di titoli immobilizzati	44.506	-
• Minusvalenze vendita obbligazioni/titoli di stato	-	-
• Minusvalenza da vendita Fondi	44.506	-
Minusvalenza da alienazione beni	-	-
Sopravvenienze passive	6.620	69.498
Abbuoni e arrotondamenti passivi	42	73
Totale	51.168	69.571

Tra gli importi degli oneri straordinari si segnala l'importo di euro 44.506 relativo alla minusvalenza generata dalla vendita del titolo Ver Capital detenuto nel portafoglio della fiduciaria Spafid.

4.13 Imposte

Analogamente ai precedenti esercizi, le imposte e le ritenute sui proventi relativi agli strumenti finanziari sono state imputate a decurtazione dei relativi proventi lordi e, pertanto, non figurano in questa voce. La voce è così articolata:

	31/12/2024	31/12/2023
IRAP dell'esercizio	14.997	14.296
IRES dell'esercizio	484.284	421.519
IMU	18.064	17.061
TARI	1.002	920
Imposta di registro	360	469
Imposta di bollo sui prodotti finanziari	29.227	32.992
Totale	547.934	487.257

La voce riassume:

- IRAP di competenza per euro 14.997, calcolata applicando l'aliquota del 3,9% sulla base imponibile costituita dalle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, dai compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative, nonché dalle prestazioni occasionali;
- IRES di competenza per euro 484.284, calcolata applicando l'aliquota del 24,00% sul reddito complessivo, determinato dalla somma dei dividendi incassati nell'esercizio, compresi quelli che vengono accreditati sulle gestioni patrimoniali dai redditi fondiari e dall'affitto dell'immobile dato in locazione. A partire dal 2021 la base imponibile dei dividendi percepiti è stata portata al 50%
- IMU e TARI per complessivi euro 19.066;
- Imposta di bollo sui prodotti finanziari per euro 29.227, è dovuta sulle comunicazioni periodiche relative a prodotti finanziari, introdotta dall'art.19 del D.L. 6/12/2011 n. 201 a partire dal 1° gennaio 2012; tale imposta è applicata dai gestori sul complessivo valore di mercato o, in mancanza, sul valore nominale ed è pari allo 0,20% fino ad un massimo di euro 14.000;

Si precisa che la voce "Imposte" non rileva la totalità delle imposte a carico della Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale; ad esse è necessario aggiungere le imposte sui redditi di natura finanziaria che vengono detratte direttamente dai componenti di reddito a cui si riferiscono e l'importo dell'IVA in quanto ente non commerciale. Per una

maggiore trasparenza e secondo le indicazioni dell'ACRI, nella tabella successiva si evidenzia l'effettivo carico fiscale complessivo.

	31/12/2024	31/12/2023
Imposte	547.934	487.257
Imposte su investimenti finanziari	120.754	174.366
IVA non recuperata in quanto soggetto passivo	147.371	98.990
Totale	816.059	761.213

4.13 bis Accantonamento ex articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020

Come già illustrato alla voce 2f del passivo, il comma 44 dell'articolo 1 della legge n. 178/2020 ha disposto, dal 1° gennaio 2021, la riduzione del 50% dell'imponibilità degli utili percepiti dagli enti non commerciali, tra cui le fondazioni bancarie. Il successivo comma 47 della medesima legge prevede l'obbligo di accantonare la minor imposta relativa ai dividendi percepiti in un apposito fondo erogazioni da destinare al finanziamento dell'attività istituzionale. Di conseguenza, nel conto economico è stata inserita la voce in commento che accoglie l'accantonamento in contropartita al corrispondente fondo, al fine di tener separata evidenza contabile delle risorse disponibili per interventi erogativi rivenienti dall'agevolazione fiscale riconosciuta con la legge 178/2020.

La voce è così calcolata:

Dividendo percepito da Cassa Depositi e Prestiti	4.518.733
Dividendo azioni Webuild	455
Dividendi da gestione patrimoniale	196.635
Totale dividendi	4.715.823
50% non imponibile ai fini IRES	2.357.912
Importo da accantonare (24%)	565.899

L'**avanzo dell'esercizio** risulta quindi pari a euro **7.429.394,32** in conformità all'Atto di Indirizzo, viene interamente destinato come segue:

Accantonamento a copertura disavanzi pregressi

Il Decreto del MEF dell'13 marzo u.s. definisce la percentuale del 25% da destinare in via prioritaria alla copertura delle perdite pregresse, con la possibilità però di aumentare tale percentuale.

La Fondazione, visto l'avanzo di esercizio conseguito nel 2024, ha comunicato al MEF l'intenzione di alzare la percentuale al 27,38%, arrivando così a coprire totalmente la perdita pregressa, garantendo comunque un importo da destinare all'attività istituzionale superiore sia a tutte le annualità precedenti sia a quanto previsto in sede di Programmazione. Tale copertura garantirebbe così la possibilità alla Fondazione di poter allocare ulteriori risorse, nella prossima annualità, al Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni.

Di seguito uno schema che mostra come varierebbe la destinazione dell'avanzo alle rispettive riserve, con l'applicazione della percentuale prevista da Decreto Ministeriale e quella invece prevista dalla Fondazione:

	Con percentuale Ministeriale	Con percentuale applicata dalla Fondazione
	25%	27,38%
Perdita residua al 31.12.2024	2.033.845	2.033.845
Avanzo dell'esercizio:	7.429.394	7.429.394
Accantonamento a copertura perdite pregresse	(1.857.349)	(2.033.845)
Accantonamento alla riserva obbligatoria	(1.114.409)	(1.079.110)
Accantonamento al fondo per il volontariato	(148.588)	(148.588)
Versamento in corso d'anno al f.do per il volontariato	(20.386)	(20.386)
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	(4.288.663)	(4.147.466)
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	(4.189.784)	(4.051.827)
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	(85.506)	(82.690)
d) agli altri fondi (fondo iniziative comuni)	(13.373)	(12.949)
Percentuale copertura perdita pregressa	96%	100%
Perdita residua al 31.12.2024	176.496	-

4.14 Accantonamento alla riserva obbligatoria

	31/12/2024	31/12/2023
Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.079.110	979.135
Totale accantonamento	1.079.110	979.135

L'accantonamento alla riserva obbligatoria al 31 dicembre 2024 è stato calcolato nel rispetto dell'ultimo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11 marzo, che lo ha determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio al netto della quota destinata a copertura della perdita pregressa.

4.15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Dal 2018 le delibere assunte non gravano sul conto economico, come evidenziato nella sezione 2 del Passivo della presente Nota integrativa, in quanto il relativo impegno è stato rilevato mediante utilizzo dei Fondi per l'attività d'istituto accantonati nello scorso esercizio e non direttamente attraverso i proventi maturati nell'anno.

La tabella che segue evidenzia i fondi utilizzati per le erogazioni dell'esercizio e di quello precedente:

	31/12/2024	31/12/2023
Delibere assunte nell'esercizio	3.610.871	3.233.389
Utilizzo fondi per le erogazioni stanziati in bilancio	(3.379.122)	(1.380.392)
Utilizzo fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	(338.109)
Utilizzo fondo Ires ex art. 1 legge 178/2020	-	(245.326)
Utilizzo fondi da credito d'imposta	-	(759.664)
Utilizzo credito imposta fondo contrasto povertà educativa minorile	(90.747)	(148.800)
Utilizzo credito imposta fondo Repubblica Digitale	(125.578)	(179.051)
Utilizzo 21% accantonamento anno prec. Fondazione con il Sud	(15.424)	(33.479)
Utilizzo fondi da revoche di erogazioni	-	(133.498)
Utilizzo fondo iniziative comuni ACRI	-	(15.069)
Totale	-	-

4.16 Accantonamento al fondo per il volontariato

	31/12/2024	31/12/2023
Quota accantonamento ex Lege 266/91, modificata dall'art. 62 D. Lgs 117/17	148.588	142.208
Contributo aggiuntivo richiesto in corso d'anno	20.385	-
Totale	168.973	142.208

La misura dell'accantonamento è stata definita dall'Atto di indirizzo del 19/4/2001. Il quadro normativo è stato poi modificato dall'art. 62 del Decreto Legislativo 117 del 2017 (riforma del Terzo settore) che ha introdotto modalità di gestione accentrate a livello nazionale delle quote accantonate dalle Fondazioni di origine bancaria¹⁰.

L'accantonamento è calcolato come segue:

Avanzo dell'esercizio	7.429.394
Deduzione a copertura perdite pregresse (Calcolata con percentuale del 25% di destinazione dell'Avanzo)	(1.857.349)
Deduzione accantonamento alla riserva obbligatoria	(1.114.409)
Residuo disponibile	4.457.636
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, c.1, lett. d) del D.lgs. 153/1999 (1/2 di 4.266.231)	2.228.818
Base di calcolo	2.228.818
Accantonamento 1/15	148.588

4.17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La voce rappresenta l'accantonamento delle somme stanziare per l'attività istituzionale, come meglio rappresentato nel prospetto di seguito esposto.

Gli accantonamenti registrati in chiusura 2024 presentano valori positivi maggiori delle indicazioni programmatiche previste per l'esercizio che stimavano risorse per il 2024 pari a circa 3,7 milioni di euro.

	31/12/2024	31/12/2023
a) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.051.827	3.649.706
b) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	82.690	112.877
c) agli altri fondi: fondo iniziative comuni	12.949	11.749
Totale	4.147.466	3.774.332

¹⁰ come già espresso nella tabella precedente, nel corso del 2024 è stato richiesto alla Fondazione il contributo di euro 20.386 quale contributo integrativo poiché il complesso degli accantonamenti obbligatori richiesti alle Fondazioni è risultato inferiore ai costi sostenuti.

Ai fondi per l'attività istituzionale del 2024 vengono assegnati complessivamente euro **4.147.466**.

Informazioni integrative definite in ambito ACRI

Con l'intento di accrescere la trasparenza della gestione e della rendicontazione delle fondazioni, l'ACRI nel 2013 ha elaborato un documento che, da un lato propone criteri omogenei di esposizione delle poste in Nota Integrativa, definendo una legenda delle voci tipiche di bilancio delle fondazioni, affinché anche i non addetti ai lavori possano cogliere il significato dei valori esposti, dall'altro ha selezionato alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle stesse. L'illustrazione dei criteri di esposizione delle attività finanziarie e delle poste peculiari di bilancio delle fondazioni è stata inserita all'inizio della presente Nota Integrativa. In questa sezione vengono presi in considerazione gli indicatori gestionali, un insieme di indici relativi agli ambiti di indagine più significativi dell'attività delle fondazioni che, in modo sintetico, rappresentano i risultati delle aree tipiche della gestione e consentono di effettuare confronti meglio di quanto sia possibile fare utilizzando le pur chiare informazioni di bilancio disponibili. Gli ambiti esaminati sono quelli della redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti.

Le grandezze ritenute capaci di rappresentare le diverse manifestazioni della realtà delle fondazioni, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori, sono le seguenti:

- **il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **il deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati dell'ultimo bilancio approvato;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: valore risultante dall'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito non quotati: valorizzazione interna attribuita dall'intermediario finanziario ai fini interni;
- attività residue (immobilizzazioni materiali e immobiliari, ratei e risconti, disponibilità liquide, altre attività): valore di libro.

Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente. Si segnala che per l'esercizio 2022 sono stati ricalcolati alcuni indici a seguito della valorizzazione a valori correnti di alcune poste.

Di seguito vengono fornite alcune precisazioni circa le grandezze utilizzate ai fini del calcolo degli indici.

Il Patrimonio a valori correnti: è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo diverse dal patrimonio e viene espresso come media di inizio e fine anno.

Il Totale attivo a valori correnti: è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti e viene espresso come media di inizio e fine anno.

I **Proventi totali netti**: sono ricavati come somma algebrica delle poste di bilancio riferite agli investimenti finanziari, al netto dei costi sostenuti per la gestione degli investimenti.

Gli **Oneri di funzionamento**: riguardano unicamente i costi di struttura, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

L'**Avanzo di esercizio** è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli oneri di funzionamento, comprese le imposte sostenute.

Il **deliberato** rappresenta il totale delle delibere assunte nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento.

Redditività

			2024	2023
Indice n. 1	Proventi totali netti Patrimonio	Rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno a valori correnti	5,51%	5,10%
Indice n. 2	Proventi totali netti Totale attivo	Rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno a valori correnti	4,93%	4,58%
Indice n. 3	Avanzo dell'esercizio Patrimonio	Risultato dell'attività di investimento, al netto di oneri e imposte, in rapporto al patrimonio medio a valori correnti	4,89%	4,02%

Efficienza

L'efficienza operativa è costituita da tre indici che prendono in considerazione gli oneri di funzionamento in rapporto, rispettivamente, ai proventi, al deliberato e al patrimonio.

Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, i primi due indici sono calcolati utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale di 5 anni.

			2024	2023
Indice n. 1	Oneri di funzionamento* Proventi totali netti* *media 5 anni	Quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento	19,45%	19,40%
Indice n. 2	Oneri di funzionamento* Deliberato *media 5 anni	Incidenza dei costi di funzionamento sulla attività istituzionale svolta	34,31%	38,90%
Indice n. 3	Oneri di funzionamento Patrimonio	Incidenza dei costi di funzionamento rispetto al patrimonio medio a valori correnti	0,61%	1,09%

Attività istituzionale

			2024	2023
Indice n. 1	Deliberato Patrimonio	Incidenza dell'attività istituzionale sul patrimonio medio a valori correnti	2,33%	2,18%
Indice n. 2	Fondo di stabilizzazione Deliberato	Capacità di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza di proventi	176,34%	197,35%

Composizione degli investimenti

La partecipazione nella conferitaria è stata totalmente e definitivamente dismessa nel corso del 2022.

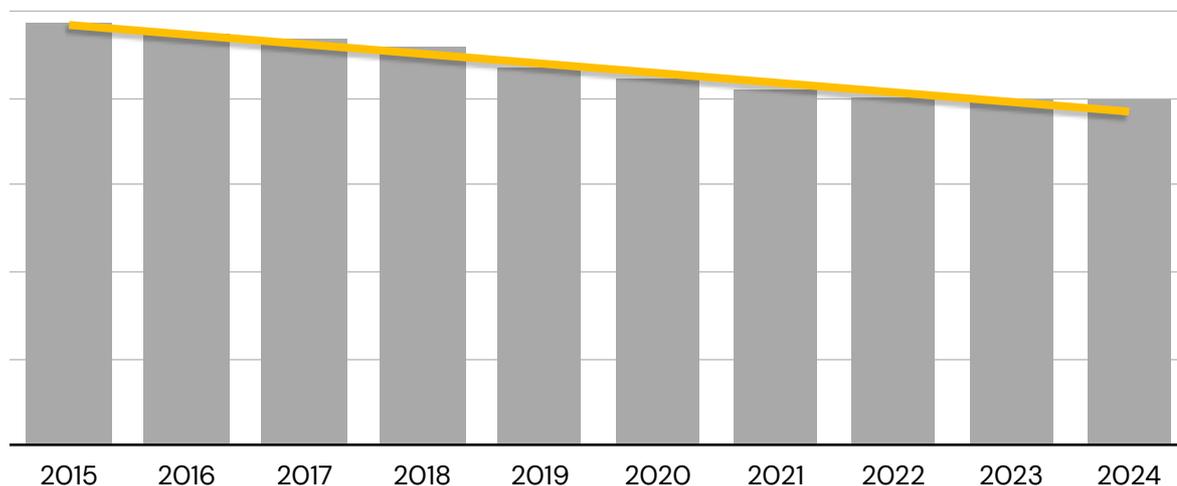
			2024	2023
Indice n. 1	Partecipazione conferitaria Totale attivo fine anno	Peso dell'investimento nella società bancaria conferitaria rispetto agli investimenti complessivi a valori correnti	-	-

BILANCIO DI MISSIONE 2024

1. Lo scenario socio economico della provincia di Savona

Per la prima volta da oltre un decennio la popolazione residente in provincia di Savona sembra aver arrestato la sua decrescita, facendo segnare un incremento di circa 250 persone. Un numero certamente non elevato, ma che in ogni caso risulta significativo, visto il trend negativo a cui si è assistito fin dal 2014.

Popolazione residente in provincia di Savona dal 2015 al 2024 (fonte ISTAT)



La popolazione è caratterizzata da un'età media di 49 anni, superiore alla media nazionale. Gli anziani (65 anni e oltre) rappresentano il 28,4% della popolazione, mentre i giovani (0-14 anni) costituiscono il 7,9%. L'indice di vecchiaia è di 273,7, (era 289,7 nel 2023) indicando un elevato numero di anziani per ogni 100 giovani. Il tasso di natalità è di 5,7 per mille abitanti (+0,5 rispetto al 2023), mentre il tasso di mortalità raggiunge il 15,5 per mille (era il 16,1 nel 2023), evidenziando un saldo naturale negativo, nonostante qualche segno di miglioramento rispetto al trend degli ultimi anni.

Nello stesso periodo, la Liguria registrava un'età media di 49,4 anni e un indice di vecchiaia di 275,3, mentre l'Italia presentava un'età media di 46,6 anni e un indice di vecchiaia di 183,1. Questi dati evidenziano come sia la provincia di Savona che la Liguria confermino il record riferito all'anzianità della popolazione, sia riferita all'Italia, ma anche a tutto il continente Europeo. Inoltre, il tasso di natalità in Italia è di 6,7 per mille abitanti (un punto in più di quello relativo alla provincia di Savona), mentre il tasso di mortalità nazionale è di 12,1 per mille, indicando anch'esso un saldo naturale negativo, ma sensibilmente minore rispetto a quello della nostra provincia.

Al 1° gennaio 2024, la provincia di Savona contava 23.905 residenti stranieri, rappresentando l'8,9% della popolazione totale. In Liguria, gli stranieri erano 155.646, pari al 10,3% dei residenti. A livello nazionale, l'Italia registrava 5.307.598 cittadini stranieri, costituendo il 9,0% della popolazione complessiva. La comunità straniera più numerosa nella provincia di Savona è quella albanese, rappresentando il 21,0% degli stranieri, seguita da rumeni (14,1%) e marocchini (12,0%)

Tutti i principali indicatori demografici (fonte ISTAT) consolidano quindi lo scenario che abbiamo raccontato anche negli anni scorsi, benché sembra che il trend si sia lievemente :



Indice di vecchiaia

Provincia di Savona: 273,7

Italia: 183,1



Tasso di natalità

nati per 1000 abitanti

Provincia di Savona: 5,7

Italia: 6,7



Tasso di mortalità

decessi per 1000 abitanti

Provincia di Savona: 15,5

Italia: 12,1



Numero medio figli per donna

figli per donna

Provincia di Savona: 1,18

Italia: 1,25



Età media

anni

Provincia di Savona: 49

Italia: 46,6

la popolazione in età scolastica (0-18 anni) ammonta a 34.895 individui ed è distribuita nelle seguenti fasce d'età:

Asilo Nido (0-2 anni): 3.138 bambini

Scuola dell'Infanzia (3-5 anni): 4.705 bambini

Scuola Primaria (6-10 anni): 9.376 bambini

Scuola Secondaria di I grado (11-13 anni): 6.636 ragazzi

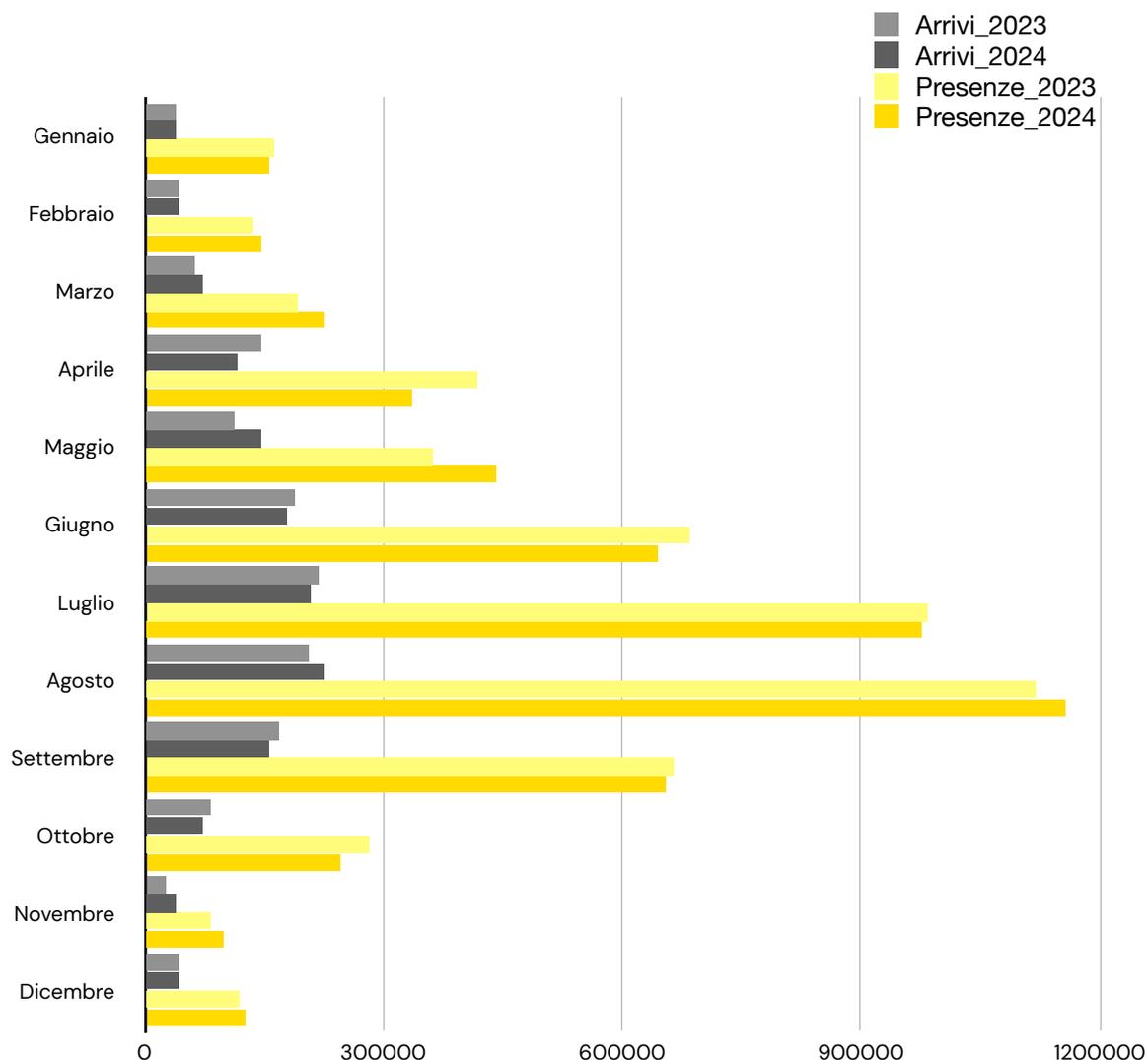
Scuola Secondaria di II grado (14-18 anni): 11.040 adolescenti.

I dati delle Prove **INVALSI** 2024 per la provincia di Savona evidenziano alcune criticità nelle competenze degli studenti. In particolare, per gli studenti di terza media (grado 8), il 42,4% ha mostrato carenze in Italiano e il 42,5% in Matematica. Per quanto riguarda gli studenti dell'ultimo anno delle superiori (grado 13), le percentuali di insufficienza sono state del 38,5% in Italiano e del 46,6% in Matematica.

Per quel che riguarda il settore **turistico**, nel 2024, la Provincia di Savona ha registrato un totale di:

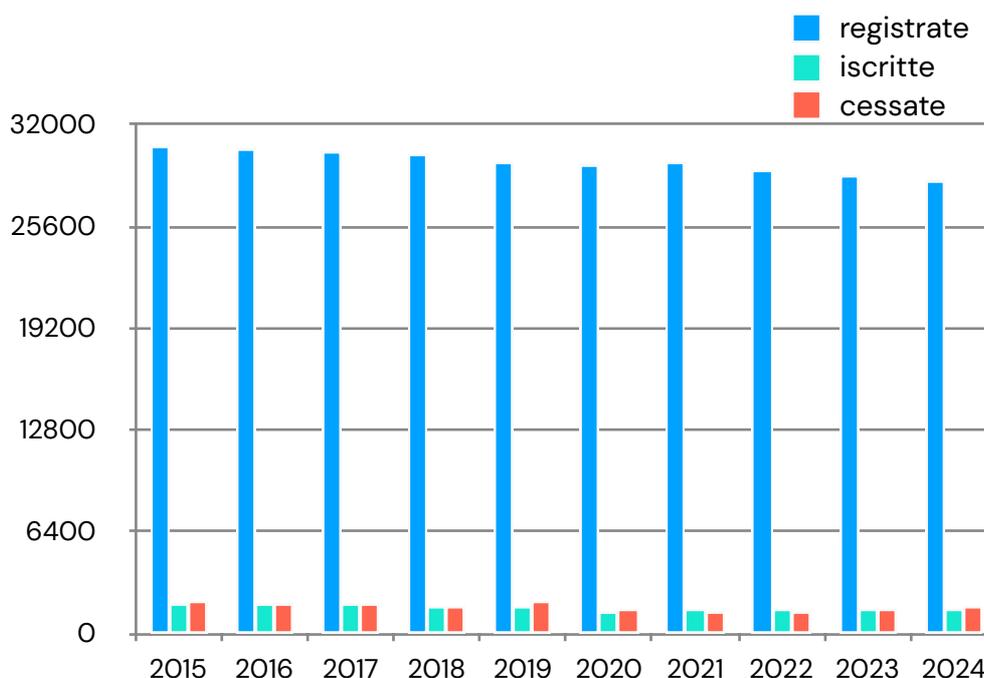
Arrivi: 1.337.638 (+542 rispetto al 2023)

Presenze: 5.202.600 (-1.907 rispetto al 2023)



I mesi che hanno registrato il maggior numero sia di presenze che di arrivi è stato agosto (oltre 1,1 milioni di presenze e circa 225mila arrivi) , mentre novembre quello peggiore (poco meno di 100 mila presenze e 38mila arrivi), a conferma della stagionalità del fenomeno turistico che caratterizza sempre il territorio provinciale, benché il mese di maggio, ad esempio, ha visto un incremento particolarmente significativo rispetto al 2023.

La provincia di Savona, nel 2024, ha rappresentato il 25,55% degli arrivi turistici della Liguria e il 32%,22 delle presenze turistiche, dato che segnala che i turisti tendono a fermarsi più a lungo sul territorio savonese rispetto alle altre province liguri.



Nel 2024, il **porto** di Savona ha registrato una crescita significativa nel traffico merci, movimentando complessivamente 16,27 milioni di tonnellate, con un incremento del 7,34% rispetto all'anno precedente.

Dettagli per tipologia di merce:

- Container: 3,8 milioni di tonnellate (+24,5%), corrispondenti a 373.000 TEU (+7,52%).
- Ro-Ro (carichi su ruote): 3,9 milioni di tonnellate (+13,9%).
- Rinfuse liquide: 6,2 milioni di tonnellate (-3,9%).
- Rinfuse solide: 1,72 milioni di tonnellate (+9,53%).

Traffico passeggeri:

- Crocieristi: 752.000 (-12,7%).
- Passeggeri traghetti: 384.000 (+15,2%).

Questi dati evidenziano una performance positiva del porto di Savona nel 2024, con aumenti significativi nel settore dei container e dei carichi su ruote, nonostante una leggera flessione nel traffico crocieristico.

Nel 2024, la provincia di Savona ha registrato un leggero calo delle imprese registrate (-0,7%) e attive (-0,6%) rispetto al 2023. Tuttavia, le iscrizioni di nuove imprese sono aumentate del 3,2%, mentre le cessazioni sono cresciute del 2,0%. Complessivamente, il tasso di crescita delle imprese in provincia di Savona è passato da -0,32% nel 2023 a +0,27% nel 2024.

Nel leggere la serie storica dei principali indicatori relativi alla natalità e alla mortalità delle imprese, si nota come, negli ultimi dieci anni, il tasso di crescita sia stato spesso negativo e, in generale, le registrate siano sempre state in calo (tranne nel 2021, ma si trattava di un anno evidentemente segnato dalla crisi pandemica).

Quanto ai settori economici, rispetto al 2023, nel 2024 si registrano tassi di crescita caratterizzati dal segno più unicamente per il settore dei Servizi (+0,56%) e per le Costruzioni (+0,51%), mentre continuano ad essere contraddistinti dal segno meno i

tassi di crescita relativi all'Agricoltura (-2,54%), all'Industria (-0,11%) e al Commercio (-1,99%).

Infine, una lettura dei dati suddivisi per forma giuridica, evidenzia una crescita delle società di capitale che a fine 2024 risultano 167 in più di quelle di fine 2023, un aumento, questo, che si traduce, in termini di tasso di crescita, in un +3,43%. Il saldo tra iscrizioni e cessazioni risulta, al contrario, negativo per le restanti forme giuridiche: infatti, per le imprese individuali, che rappresentano oltre la metà (esattamente il 57%) del totale delle imprese registrate in provincia di Savona, si registrano 156 unità in meno rispetto al 2023 il che si traduce, in termini di tasso di crescita, in un -0,94%; le società di persone presentano un saldo negativo pari a -86 unità, a cui corrisponde un tasso di crescita del -1,30%, e le altre forme un saldo pari a -3, con un tasso di crescita è pari a -0,43%.

Infine, secondo l'indagine sulla Qualità della Vita 2024 del Sole 24 Ore, infine, la provincia di Savona si è classificata al 35° posto su 107 province italiane. Questo rappresenta un miglioramento di 7 posizioni rispetto all'anno precedente, quando si trovava al 42° posto

2. L'attività della Fondazione nel 2024

2.1 Gli organi

Nel corso del 2024 la Fondazione ha visto il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori.

Il Consiglio generale di Indirizzo, nella seduta totalitaria del 30 aprile 2024, ha infatti nominato i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione, nelle persone di:

- Avv. Alessandro Bartoli,
- Dott.ssa Agata Gualco,
- Sig. Gabriele Noberasco,
- Dott. Luciano Pasquale,
- Dott.ssa Caterina Sambin,

confermando, in qualità di Presidente della Fondazione il dott. **Luciano Pasquale**.

Il Dott. **Stefano Pasquali** è stato confermato in qualità di Presidente del Collegio dei revisori, insieme con il dott. Guido Albezzano, mentre è stata nominata, in qualità di terzo membro del collegio, la dott.ssa Nicoletta Maineri.

Il Consiglio di Amministrazione, a sua volta, ha provveduto, nella seduta del 5 giugno 2024, a nominare il Vicepresidente, nella persona dell'Avv. Alessandro Bartoli e l'organismo di Vigilanza, confermando, in qualità di Presidente esterno, il dott. Riccardo Bolla.

Il Consiglio Generale di Indirizzo ha operato con piena armonia e coesione, deliberando all'unanimità tutte le nomine, a conferma della totale convergenza di intenti tra i suoi componenti. Con lo stesso spirito, nella riunione del 29 ottobre 2024, ha provveduto alla nomina della Consigliera, Dott.ssa Lorenza Delle Piane, in sostituzione della Dott.ssa Agata Gualco, la quale, già membro del Consiglio Generale di Indirizzo, era stata nominata nel Consiglio di Amministrazione.

Le designazioni sono state effettuate nel pieno rispetto delle indicazioni sulla rappresentatività di genere, garantendo una presenza femminile pari al 40% all'interno degli organi della Fondazione (Consiglio generale di Indirizzo, Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori, Direttore)

Nel corso del 2024 si sono svolti:

- 12 Consigli di Amministrazione,
- 3 Consigli Generali di Indirizzo
- 15 commissioni consultive
- 4 riunioni del Collegio dei Revisori
- 3 riunioni dell'Organismo di Vigilanza

2.2 Lo staff

Lo Staff della Fondazione ha continuato a supportare gli Organi nel comprendere i bisogni, nel definire le priorità strategiche e nel seguire con attenzione l'intero processo erogativo, perfezionando e adattando un modello di lavoro ciclico che valorizza i risultati ottenuti per orientare la programmazione futura e massimizzare la generatività delle attività della Fondazione.

A tale supporto si è affiancato il contributo dello **Studio Kronos** di Roma, per le attività istituzionali e normative, dello **Studio Martinengo e Peri** per le questioni fiscali e tributarie e dell'**ing. Marco Martina** per il supporto informatico e la digitalizzazione dei processi erogativi.

Per quanto concerne la comunicazione, è proseguita la collaborazione con la **Dott.ssa Silvia Basso**, responsabile della componente comunicativa del progetto strategico "Rete dei musei della provincia di Savona".

A sostegno della valutazione dei progetti e, più in generale, dell'Attività Erogativa Istituzionale, è stata avviata una nuova collaborazione con il **Dott. Francesco Cambi**, il quale contribuisce altresì alle attività di capacity building e ricerca-azione nell'ambito del Bando "Spettacolo dal vivo".

Inoltre, si evidenzia il fondamentale ruolo svolto da **Compagnia Privata** in qualità di advisor indipendente, che assiste la Fondazione nell'intero processo di investimento del Patrimonio, mediante il monitoraggio continuo del portafoglio e la valutazione delle attività di gestione.

I componenti dello Staff hanno altresì rafforzato le proprie competenze attraverso la partecipazione a percorsi formativi promossi da **ACRI** e dalla **Consulta delle Fondazioni di Origine Bancaria del Piemonte e della Liguria**, con particolare riferimento alle metodologie di valutazione dei progetti, all'impatto delle attività nei diversi Settori di Intervento, nonché alle pratiche di contabilità, bilancio e comunicazione istituzionale. Internamente, si sono svolti incontri specifici di formazione alla gestione digitale dei processi della Fondazione, con particolare riferimento alla cyber security.

Il Direttore ha partecipato a tutti gli incontri ad hoc organizzati da **ACRI**, sia in qualità di discente che di formatore. In questo senso, è stata chiamata anche a ricoprire il ruolo di membro del Comitato Scientifico di **FQTS**, iniziativa di formazione per i quadri del Terzo Settore della Fondazione con il Sud.

Si sottolinea il notevole supporto offerto dal **Collegio dei Revisori dei Conti** e dall'**Organismo di Vigilanza**, i quali, nell'ambito delle rispettive competenze, hanno affiancato lo Staff, in particolare la nuova Responsabile dell'Area Amministrazione e Finanza, nella sua delicata e strategica funzione.

Sono state altresì rafforzate le collaborazioni con gli stakeholder istituzionali, in particolare con la Direzione Regionale Musei, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Imperia e Savona, la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Liguria, l'Ufficio Provinciale Scolastico, i Distretti Socio Sanitari, l'ASL2, la Fondazione Compagnia di San Paolo e le altre Fondazioni appartenenti alla Consulta delle Fondazioni di Origine Bancaria del Piemonte e della Liguria.

2.3 Il processo di valutazione

A partire dal 2020, la Fondazione ha avviato la digitalizzazione del processo erogativo, in parallelo all'introduzione di strumenti sistematici per il monitoraggio e la valutazione dei progetti e delle attività complessive. In linea con gli orientamenti del sistema italiano delle Fondazioni di Origine Bancaria, il sistema di monitoraggio e valutazione adottato da Fondazione De Mari si fonda su tre obiettivi principali:

- **Rendicontazione e trasparenza:** garantire un accurato resoconto dell'utilizzo delle risorse e dei risultati conseguiti.
- **Riflessione critica e miglioramento continuo:** stimolare un'analisi critica dell'efficacia dei progetti e del raggiungimento degli obiettivi, utilizzando i dati raccolti per supportare la futura programmazione operativa.
- **Condivisione del patrimonio di conoscenza:** Restituire ai territori e alle comunità un patrimonio di conoscenza comune, affinché diventi valore condiviso, universalmente accessibile e fruibile

Il sistema di monitoraggio e valutazione mira a rafforzare il ruolo della Fondazione non solo come ente erogatore, ma anche come promotore della qualità progettuale, favorendo l'incremento delle competenze degli stakeholder e il consolidamento di relazioni di partenariato con i beneficiari.

Nel 2024, la Fondazione ha consolidato l'uso di strumenti e metodologie di valutazione ad hoc per ogni fase erogativa, sostenendo attivamente il dialogo con i partner operativi mediante momenti di scambio, formazione e supporto.

In particolare, per la valutazione ex ante sono stati elaborati **nove strumenti specifici** per ciascun bando o sessione erogativa, basati su parametri oggettivi e misurabili, al fine di analizzare in maniera esaustiva la congruità dei progetti presentati rispetto a quanto previsto nel bando stesso. In tale periodo sono state condotte **34 sedute di valutazione** ex ante, talvolta con il supporto di esperti.

Si evidenzia inoltre il proficuo lavoro svolto in collaborazione con la Fondazione Compagnia di San Paolo, che ha supportato sia la valutazione in itinere del Bando Congiunto "Territori Inclusivi", sia la fase iniziale del programma "Città dell'Educazione".

Le attività di monitoraggio, condotte in collaborazione con tutte le aree della Fondazione e con il prezioso supporto degli Organi, hanno accompagnato le organizzazioni beneficiarie durante l'intero ciclo delle iniziative, anche oltre la loro conclusione.

Nel 2024 le attività di monitoraggio si sono focalizzate su:

- La liquidazione dei contributi, mediante approfondimenti in itinere e a consuntivo, andando oltre la mera verifica economico-amministrativa.
- La verifica del raggiungimento dei risultati attesi sulla base di indicatori e criteri misurabili.
- La partecipazione, per quanto possibile, alle attività degli assegnatari dei contributi, per rafforzare la conoscenza reciproca e consolidare il capitale relazionale della Fondazione.
- La promozione delle buone prassi e il facilitare l'ampliamento dei partenariati.
- L'intervento tempestivo in caso di criticità.
- L'alimentazione del processo di programmazione e indirizzo della Fondazione, attraverso un costante ascolto dei bisogni dei territori e delle organizzazioni.

Nel corso del 2024 sono stati potenziati due interventi di capacity building, in particolare:

- Un'attività con la rete imprenditoriale "Dinamica", relativa al **Bando "Spettacolo dal vivo"**, che ha previsto una rilevazione esaustiva su tutto il territorio della provincia di Savona per individuare gli spazi idonei allo svolgimento di attività di spettacolo dal vivo.
- Un'approfondita valutazione del **Bando "La scuola ti ascolta"**, coordinata dalla dott.ssa Chiara Scaccabarozzi, che ha coinvolto scuole, psicologi e operatori del settore, finalizzata a comprendere le attività in atto e a favorire una maggiore interconnessione tra i progetti e gli stakeholder della comunità educante, mediante l'utilizzo di strumenti di rilevazione sia qualitativi che quantitativi e l'organizzazione di momenti di confronto con figure di rilievo nazionale.

Il 2024, infine, è stato caratterizzato da un importante lavoro di **valutazione ex post** che la Fondazione ha commissionato a Ideazione e che ha dato luogo alla redazione di un corposo e significativo report d'impatto, messo a disposizione di tutti gli stakeholder sul sito della Fondazione.

Il **report d'impatto**, presentato agli Organi in seduta congiunta il 10 luglio 2024, si è concentrato sull'attività di valutazione ex post delle iniziative erogative della Fondazione per il triennio 2021-2023. L'obiettivo principale di tale valutazione è stato quello di verificare, in maniera integrata e rigorosa, l'efficacia delle risorse impiegate e l'impatto generato sul territorio savonese.

A tal fine, la Fondazione ha adottato una metodologia basata sulla Theory of Change, che ha combinato strumenti quantitativi – quali l'analisi dei dati provenienti dalla piattaforma ROL e la somministrazione di questionari agli enti beneficiari– e strumenti qualitativi, attraverso conduzione di interviste semi-strutturate con stakeholder e beneficiari.

Questo approccio ha permesso di:

- Confrontare gli obiettivi inizialmente definiti con i risultati effettivamente conseguiti;
- Raccogliere in modo diretto le percezioni e il feedback degli enti beneficiari, evidenziando successi e criticità;
- Individuare traiettorie di impatto significative, che abbiano contribuito alla trasformazione del contesto sociale, culturale ed economico;
- Fornire indicazioni operative per il miglioramento continuo e per orientare la futura programmazione operativa.

Il report ha evidenziato inoltre come l'attività ex post rappresenti uno strumento essenziale per rafforzare la trasparenza e il dialogo con il territorio, consolidando il ruolo della Fondazione come agente di cambiamento e innovazione.

In sintesi, l'analisi ex post ha fornito una visione chiara dei risultati ottenuti, offrendo una solida base per il ripensamento delle procedure di valutazione e per l'ottimizzazione degli interventi futuri.

IL PROCESSO EROGATIVO DELLA FONDAZIONE DE MARI

1

ANALISI DEL CONTESTO

- ricerche e studi di carattere generale
- attività di ascolto
- confronto con gli stakeholders

PROGRAMMAZIONE

- redazione del Documento Programmatico Previsionale

2

3

REDAZIONE DEL BANDO

- inserimento dei criteri di valutazione che verranno utilizzati dalla valutazione tecnica ex ante

VALUTAZIONE TECNICA

- applicazione degli indicatori e dei descrittori elaborati ad hoc

4

5

PARERE DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA

DELIBERA CDA

6

7

MONITORAGGIO DEI PROGETTI

- eventuale affiancamento nelle comunicazioni
- promozione buone prassi
- attività di coordinamento e capacity building

RENDICONTAZIONE E VALUTAZIONE EX POST

8

2.4 L'attività di comunicazione

La Fondazione adotta un approccio comunicativo misurato e strategico, evitando un'eccessiva esposizione mediatica e un presenzialismo forzato. La strategia di comunicazione si fonda su principi di rigore, autorevolezza e coerenza, privilegiando interventi mirati e significativi piuttosto che una presenza continua ma poco sostanziale.

Ogni uscita pubblica e ogni comunicazione sono calibrate con attenzione, puntando sempre alla qualità dei contenuti e alla rilevanza del messaggio. L'obiettivo non è solo informare, ma anche educare e ispirare, posizionando la Fondazione come un interlocutore credibile e affidabile nel panorama culturale e sociale del territorio.

Questa scelta permette di costruire una reputazione solida e duratura, basata più sui fatti e sui risultati concreti dei progetti sostenuti che su una comunicazione autoreferenziale. In questo modo, la Fondazione riesce a mantenere un dialogo profondo e rispettoso con i suoi stakeholder, rafforzando il legame di fiducia che è alla base di ogni relazione istituzionale di valore.

La Fondazione, in questo senso, ha consolidato, anche nel 2024, una strutturata attività di comunicazione, che si posiziona trasversalmente su tutti gli assi di intervento dell'ente. Le direzioni strategiche della comunicazione, infatti, sono coerenti con quanto stabilito dalla governance della Fondazione, che ha individuato come prioritaria la relazione con i beneficiari e gli stakeholder primari nonché il consolidamento del posizionamento dell'ente sul territorio.

Le linee guida che hanno indirizzato le varie attività sono state definite a partire dalle esigenze della governance, che ha individuato, per quanto concerne l'attività diretta della Fondazione, due obiettivi prioritari:

- rafforzare la relazione con i partner operativi;
- consolidare il posizionamento dell'ente sul territorio.

2.4.1 Rafforzare la relazione con i partner operativi

L'obiettivo di consolidare la relazione con i partner operativi risponde alla necessità di creare un ecosistema collaborativo stabile e produttivo. La Fondazione ha puntato su una comunicazione aperta e trasparente, favorendo il dialogo continuo e l'ascolto attivo delle esigenze dei partner.

Strumenti utilizzati: promozione dei band e delle attività erogative, incontri periodici, gruppi di lavoro partecipativi, produzione di contenuti informativi sui canali della Fondazione, attività dirette di affiancamento e capacity building con i vincitori dei bandi.

Risultati attesi: maggiore sinergia nella progettazione e realizzazione delle iniziative, riduzione delle criticità operative e sviluppo di nuove opportunità di collaborazione.

Attività speciali > Partecipazione attività gruppo comunicazione ACRI

La Fondazione ha partecipato al Tavolo di Coordinamento sulla comunicazione organizzato da ACRI, partecipando alle riunioni e alle attività formative proposte in tale ambito.

2.4.2 Consolidare il posizionamento della Fondazione sul territorio

Il posizionamento della Fondazione sul territorio è stato perseguito attraverso una strategia di comunicazione che mira non solo alla visibilità, ma soprattutto al consolidamento della sua reputazione.

Azioni intraprese: ufficio stampa, campagne di comunicazione mirate, organizzazione e partecipazione a eventi pubblici, storytelling sui progetti realizzati e produzione di contenuti sempre più efficaci.

Obiettivi specifici: aumentare la consapevolezza dell'impatto delle attività della Fondazione, rafforzare il senso di appartenenza alla comunità e attrarre nuovi stakeholder interessati a collaborare e a contribuire al miglioramento qualitativo delle attività progettuali sul territorio.

Sito internet

Il sito web della Fondazione mantiene il suo prezioso ruolo di principale fonte di informazione per tutti coloro che intendono partecipare a uno dei bandi promossi ogni anno. Le sezioni che prevedono un aggiornamento regolare sono:

Sezione **news**: è lo spazio dedicato alle novità della Fondazione. Qui vengono pubblicate le news legate ai nuovi bandi e i comunicati stampa/news sulle novità principali della Fondazione. Nel 2024 sono state pubblicate 25 news

Sezione **Contributi**: ogni anno viene creata una pagina BANDI dove sono raggruppati tutti i bandi promossi per l'anno in corso.

Sezione **eventi**: è una delle sezioni più dinamiche del sito, soprattutto nel periodo maggio – settembre. Qui vengono inseriti tutti i progetti beneficiari del bando Spettacolo dal Vivo.

Nel 2024 sono stati pubblicati 61 eventi.

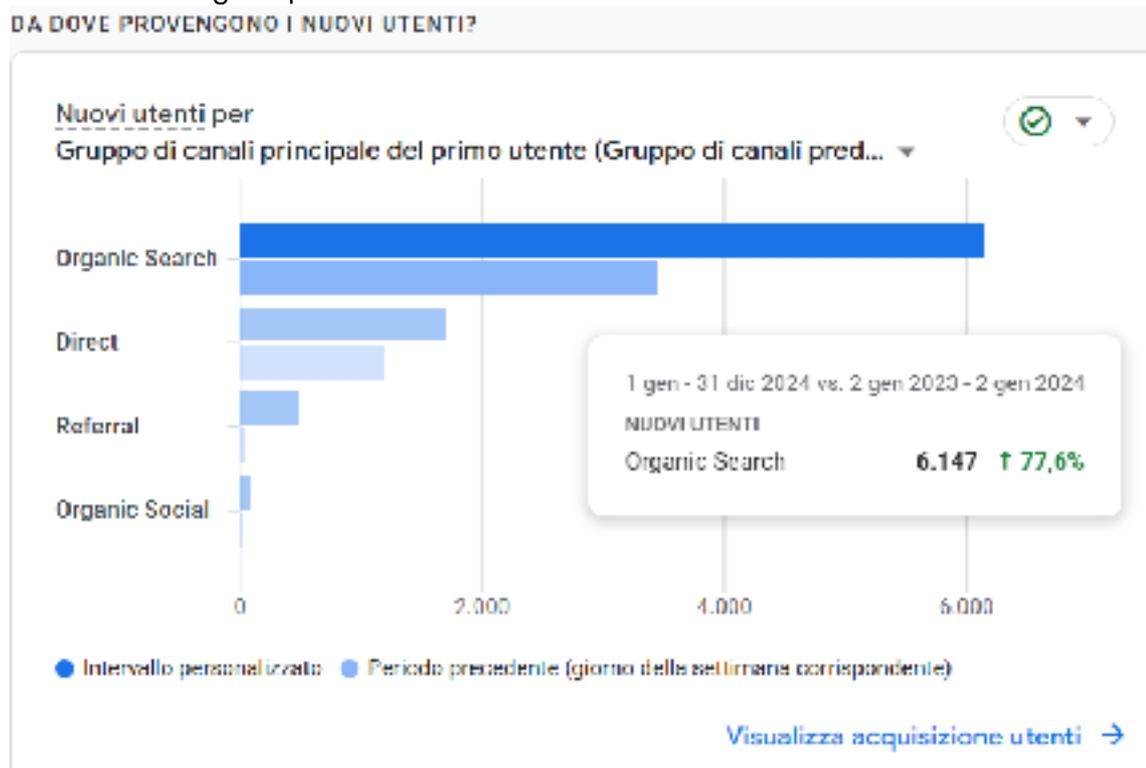
Sezione **Documenti** e Sezione **Comunicazione**: all'occorrenza, le due sezioni vengono aggiornate con il caricamento dei documenti programmatici e di bilancio, la composizione degli Organi ecc. e con tutti i comunicati stampa emanati dalla Fondazione.

I dati relativi agli accessi al sito della Fondazione nel 2024 confermano che è molto frequentato durante tutto l'arco dell'anno, e si rilevano alcuni picchi nei momenti in cui vengono pubblicati i bandi tematici o le sessioni erogative generali. Interessante il tasso di coinvolgimento, che indica quanto gli utenti si soffermano sulle pagine del sito (più di 10 secondi) e frequenta almeno due pagine del sito stesso.



Per quel che attiene l'origine dei flussi, è evidente che la maggior parte degli utenti accede a fondazione-demari.it direttamente dal motore di ricerca (prevalentemente

Google, mentre al secondo posto si posizione la testata giornalistica locale online IVG.it dove vengono promossi i bandi:



Molto interessante il dato sui nuovi utenti che rileva quanto stia crescendo il pubblico che visita il sito per la prima volta, sempre orientato, in ogni caso all'attività erogativa della Fondazione.

Nel corso degli ultimi anni sta diventando via via sempre più importante, come si evince dal grafico sottostante, anche la pagina degli eventi dove vengono inseriti i riferimenti alle iniziative direttamente organizzate dalla Fondazione o che godono dei suoi contributi, con particolare riferimento al bando "Spettacolodalvivo".

QUALI PAGINE E SCHERMATE OTTENGONO IL MAGGIOR NUMERO DI VISUALIZZAZIONI?

Visualizzazioni per Titolo pagina e classe schermata

TITOLO PAGINA E CLASSE SCHERMATA	VISUALIZZAZIONI
Fondazione Ce Mari Savona Fondazione De Mari	10.806 ↑134,2%
Richiesta contributi Savona Fondazione De Mari	4.307 ↑178,6%
Eventi Fondazione De Mari	1.167 ↑163,4%
Organi Fondazione De Mari	1.127 ↑141,3%
Come richiedere un contributo ROL Fondazione De Mari	1.043 ↑102,5%
Comunicazione - corporate e loghi Fondazione De Mari	965 ↑127,6%
Manuale ROL e Rendicontazione Fondazione De Mari	871 ↑247,0%

[Visualizza pagine e schermate](#) →

Social Media Management

Coerentemente con la strategia della Comunicazione adottata dalla Fondazione, l'attività di Social Media Management si concentra su un solo strumento, Facebook, utilizzato primariamente per condividere informazioni relative all'attività istituzionale della Fondazione (apertura e chiusura bandi tematici e sessioni erogative, informazioni che riguardano la Governance e l'approvazione del Bilancio e dei Documenti di Programmazione, segnalazioni sull'andamento dei progetti strategici ecc.) e che trovano riscontro e approfondimenti nel Sito Internet.

La pagina della Fondazione, pur risultando quindi molto istituzionale e sobria, risulta comunque avere un alto numero di menzioni e tag, soprattutto da parte dei beneficiari delle erogazioni. Nel corso del 2024 il numero di visite è stato complessivamente pari a 4911, segnando un +155% rispetto all'anno precedente. Anche le interazioni salgono notevolmente, sia da parte dei follower della pagina, sia da parte dei non follower, che citano comunque la Fondazione.

2.5 La strategia di digitalizzazione aperta e l'attività informatica

La Fondazione ha intrapreso un percorso di innovazione che si fonda su due pilastri fondamentali: la promozione dell'utilizzo di linguaggi di programmazione aperta e la realizzazione di attività di *coding* interamente personalizzate, che garantiscono la proprietà totale delle soluzioni informatiche sviluppate. Queste scelte strategiche, unite a specifiche attività di consulenza informatica nel corso del 2024, hanno permesso alla Fondazione di offrire strumenti tecnologici avanzati, mirati a supportare sia le proprie esigenze interne sia quelle delle istituzioni culturali a cui si rivolge.

Negli ultimi anni, l'adozione di tecnologie open source si è affermata come scelta vincente in termini di flessibilità, trasparenza e interoperabilità. La Fondazione ha colto questa opportunità, orientando le proprie scelte verso linguaggi di programmazione aperta e lo sviluppo interno di soluzioni software personalizzate. Tale approccio garantisce un controllo completo sul codice e una rapida capacità di adattamento alle nuove esigenze tecnologiche e culturali.

L'attività della Fondazione è stata orientata in particolare a:

1. Attività di Coding Personalizzate

La decisione di sviluppare attività di *coding* ad hoc consente alla Fondazione di:

Garantire l'autonomia: Le soluzioni vengono realizzate internamente, eliminando la dipendenza da fornitori esterni.

Assicurare la proprietà del codice: Ogni progetto, essendo sviluppato in-house, diventa patrimonio della Fondazione, che potrà successivamente fornirlo a musei e altre realtà interessate.

Flessibilità: Le soluzioni sono completamente personalizzabili in base alle esigenze specifiche dei diversi istituti culturali.

Sicurezza: Il controllo totale sul codice permette una gestione più efficace degli aspetti relativi alla sicurezza e alla manutenzione.

Innovazione continua: La possibilità di aggiornare e migliorare costantemente le piattaforme permette alla Fondazione di rimanere all'avanguardia.

2. Realizzazione dei Nuovi Siti Internet con Drupal

Scelta Tecnologica

Per la costruzione dei nuovi siti internet, come quello della Rete dei Musei della Provincia di Savona, è stato scelto il framework Drupal, grazie a:

- **Caratteristiche Open Source:** Drupal si integra perfettamente con la filosofia della Fondazione.
- **Elevata Personalizzazione:** Lo sviluppo delle pagine da zero ha garantito un prodotto unico e perfettamente allineato alle esigenze comunicative e funzionali dei musei.
- **Scalabilità:** La piattaforma consente una facile espansione e modifica in base alle future necessità.
- **Impatto sul Settore Culturale**

La proprietà del codice e la capacità di fornire soluzioni complete e personalizzate rappresentano un valore aggiunto per le istituzioni culturali e sociali, che potrebbero così beneficiare di strumenti tecnologici avanzati e sostenibili.

3. Attività di supporto al lavoro della Fondazione

Nel corso del 2024, la Fondazione De Mari ha avviato una serie di attività mirate a rafforzare l'efficienza operativa e la sicurezza dei sistemi:

- ✓ Assistenza Tecnica
- ✓ Supporto Software: È stato offerto supporto nell'uso della web app ROL, gestione delle email aziendali e delle soluzioni cloud, assicurando la continuità operativa.
- ✓ Formazione sulla Sicurezza Informatica
- ✓ Esercitazione a Sorpresa: Un'attività formativa mirata, culminata in una esercitazione a sorpresa superata con successo dallo staff, che ha contribuito a migliorare la preparazione e la consapevolezza sui rischi informatici.
- ✓ Manutenzione dei Sistemi
- ✓ Gestione degli Accessi: Interventi periodici per la gestione di account, permessi e accessi, con un'attenzione particolare alla suite Microsoft 365 fornita attraverso Techsoup, che garantisce costi estremamente accessibili.
- ✓ Configurazione di Nuovi Dispositivi: Aggiornamenti e configurazioni finalizzate a garantire un'infrastruttura sempre efficiente e al passo con le innovazioni tecnologiche.

Queste attività hanno permesso di creare un ambiente informatico stabile, sicuro e aggiornato, che supporta efficacemente sia le operazioni interne sia le esigenze dei partner e delle istituzioni che collaborano con la Fondazione.

Le scelte tecnologiche e operative della Fondazione sono guidate da una visione strategica che mira a:

- **Autonomia Tecnologica:** La gestione interna e la completa proprietà del codice assicurano soluzioni su misura, eliminando vincoli esterni.
- **Promozione dell'Open Source:** L'adozione di tecnologie e linguaggi aperti favorisce un ambiente collaborativo, basato sulla condivisione del know-how e l'evoluzione continua degli strumenti digitali.
- **Innovazione e Sostenibilità:** La capacità di sviluppare soluzioni personalizzate e mantenere infrastrutture aggiornate garantisce una costante spinta verso l'innovazione e la sostenibilità.
- **Valorizzazione** del lavoro e potenziale supporto alle organizzazioni culturali e sociali: attraverso soluzioni tecnologiche proprietarie e avanzate, la Fondazione offre supporto concreto alle realtà museali e culturali, rafforzando il loro legame con il mondo digitale.

La strategia adottata dalla Fondazione evidenzia un impegno profondo verso l'autonomia, l'innovazione e la sostenibilità. La promozione di linguaggi di programmazione aperta, unita allo sviluppo di soluzioni di *coding* personalizzate e alle attività di consulenza informatica del 2024, ha permesso di realizzare prodotti tecnologici unici e proprietari.

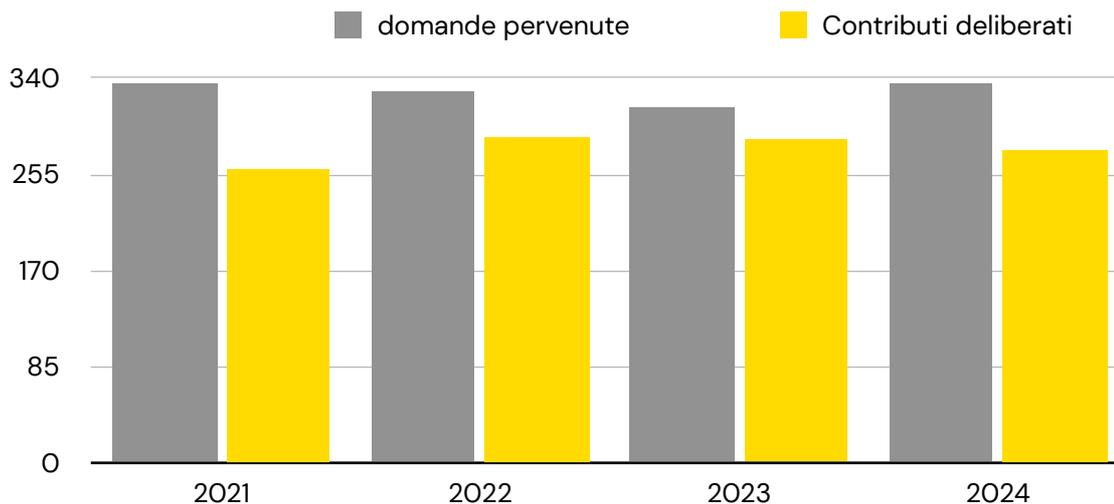
Questa combinazione di attività – dalla creazione di siti web tramite Drupal, alla formazione sulla sicurezza informatica e alla manutenzione continua dei sistemi – rafforza il ruolo della Fondazione come punto di riferimento nel settore e offre strumenti concreti e affidabili per musei e istituzioni culturali.

In sintesi, la filosofia che guida tali scelte è quella di coniugare trasparenza, controllo e innovazione, creando un ecosistema tecnologico aperto e collaborativo che risponde efficacemente alle esigenze attuali e future del settore culturale.

3. L'attività erogativa nel 2024

3.1 Le richieste di contributo nel 2024

Nel 2024 sono pervenute **335** richieste, mentre 277 quelle deliberate positivamente. Rispetto agli anni precedenti si denota un assestamento del numero delle domande (ormai sempre superiori alle 300), ma un incremento dei progetti propri della Fondazione, che hanno una dimensione sempre più significativa non tanto in merito alle risorse impegnate, ma in quanto aggregatori di soggetti diversi, facilitatori di coprogettazione e che fanno della Fondazione un soggetto sempre più attivo sul territorio di competenza, la provincia di Savona.



Se si considera la suddivisione per Settori la serie storica dei contributi deliberati negli ultimi tre anni che hanno caratterizzato la programmazione pluriennale è stata la seguente:

	Contributi Deliberati 2024	Contributi Deliberati 2023	Contributi Deliberati 2022
Arte, Attività e Beni Culturali	121	115	130
Educazione, Istruzione e Form.	71	77	62
Volontariato, Filantropia	55	46	57
Attività Sportiva	9	12	19
Sviluppo Locale	22	19	4
Totale Contributi Vincitori di Bando	259	269	272
Progetti Propri	15	14	10
Fondazione con il Sud	1	1	1
Fondo Povertà Educativa Minorile	1	1	1
Fondo Repubblica Digitale	1	1	1
Totale contributi deliberati	277	286	285

3.2 I Bandi 2024

Il Calendario dei Bandi e delle Sessioni Erogative 2024 è stato il seguente:

Settore di intervento	Nome del bando	Data pubblicazione	Data scadenza
Tutti i settori	<i>Sessione Erogativa Generale 1</i>	10 gennaio	16 febbraio
Arte, attività e beni culturali	<i>Spettacolodalvivo</i>	10 gennaio	1 marzo
Volontariato, Filantropia e beneficenza;	<i>Welfare di comunità</i>	1 marzo	19 aprile
Educazione, Istruzione e Formazione	<i>La scuola ti ascolta</i>	31 marzo	30 aprile
Educazione, Istruzione e Formazione	<i>Improve your English at school</i>	31 marzo	30 aprile
Educazione, Istruzione e Formazione	<i>Scuola come casa</i>	31 marzo	28 giugno
Tutti i settori	<i>Sessione Erogativa Generale 2</i>	1 luglio	31 agosto
Arte, attività e beni culturali	<i>Annalis</i>	1 ottobre	31 ottobre

Come emerge dalla tabella sono stati promossi 6 bandi tematici e 2 Sessioni Erogative Generali. Due bandi sono relativi al Settore Arte, Attività e Beni culturali ("Spettacolodalvivo" e "Annalis"), mentre tre sono i bandi che riguardano il Settore Educazione, Istruzione e Formazione ("Improve English at School", "La scuola ti ascolta" e il nuovo bando "Scuola come Casa"), in continuità con il 2023, mentre il settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza si è concentrato nel bando "Welfare di Comunità".

Nel 2024, infatti, la Fondazione ha scelto di proseguire il percorso avviato nel 2023 nel settore dell'educazione, consolidando e ampliando il lavoro già intrapreso. L'anno precedente aveva visto una risposta entusiasta da parte del mondo scolastico, dei Comuni e del Terzo Settore, che si erano attivati con iniziative di partenariato e coprogettazione, stimulate dai bandi promossi dalla Fondazione.

Un importante riconoscimento è giunto dalla Compagnia di San Paolo, che ha designato Savona come "Città dell'Educazione" nell'ambito di un progetto di rilievo nazionale che coinvolge anche Torino, Genova e Vercelli. La Fondazione ha contribuito concretamente alla fase di analisi dei dati per mappare il contesto locale, ponendo le basi per una fase successiva, prevista per il 2025, che vedrà l'avvio di bandi congiunti.

Grazie a questa collaborazione, il progetto della Compagnia di San Paolo potrà dare maggiore struttura e respiro alle iniziative educative sviluppate dalla Fondazione negli ultimi due anni, rafforzandone l'impatto e la sostenibilità nel lungo periodo.

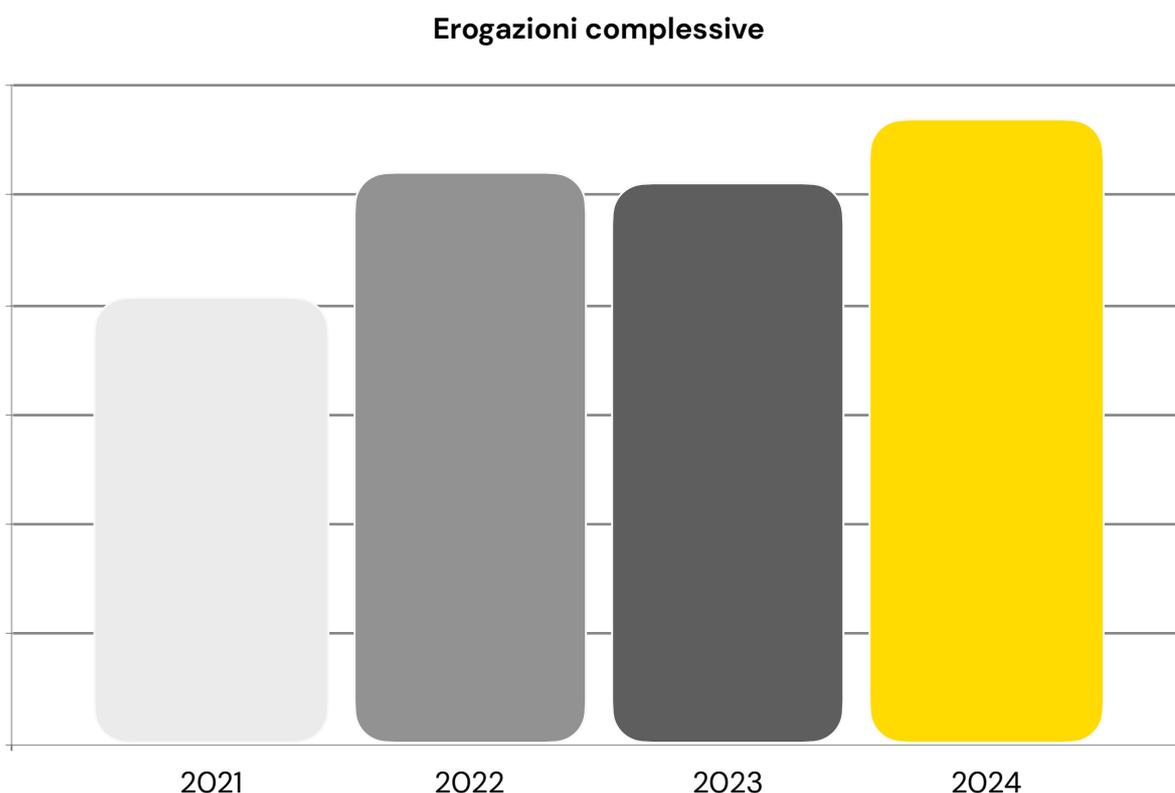
In totale, le domande pervenute nell'ambito dei bandi tematici sono state 302, ancora in crescita rispetto alle annualità precedenti; ecco il dettaglio suddiviso per bandi:

Bandi 2024	Domande ricevute	Domande deliberate	Domande respinte
Annalis	15	10	5
Improve your English at school	6	5	1
La Scuola Ti Ascolta	8	6	2
Scuola Come Casa	23	22	1
Sessione Generale 2	53	47	6
Sessione Generale 1	80	64	16
Spettacolo dal vivo	82	67	15
Welfare di Comunità	29	24	5
Inammissibili	9	0	9
Totale	305	246	60

3.3 Le risorse erogate nel 2024

L'ammontare complessivo delle erogazioni è stato pari a euro **3.610.871,18**, superando i 3.300.00 dell'anno 2022 e i 3.233.389 del 2023. L'incremento rispetto al 2023 è stato pertanto dell'11,67%.

Nel seguente istogramma si evidenzia la serie storica degli ultimi quattro anni a seguito della chiusura del Piano Triennale 2021-2023 e quindi dell'avvio del nuovo triennio 2024-2026. Come si evince dal grafico sottostante le erogazioni sono sensibilmente cresciute, facendo segnare nel 2024 la cifra record di oltre 3,6 milioni di euro di erogazioni:



La capacità erogativa della Fondazione, dopo i cospicui incrementi relativi al 2020 e al 2021 e l'assestamento del 2022 e 2023 è tornata a crescere, implementando non solo l'attività erogativa finanziaria in senso stretto, ma anche, come si vedrà, gli strumenti e le attività promosse dalla Fondazione stessa.

Come si è visto, inoltre, la Fondazione sta spingendo anche verso un ruolo sempre più proattivo, con un maggior numero di progetti propri ed anche di attività di Rete che favoriscono la coprogettazione e la costruzione di comunità di pratica nei diversi settori di intervento. Si tratta, in questi casi, di attività che richiedono un ampio sforzo in termini di attenzione, cura e messa in campo di competenze, ancor più che di risorse finanziarie in senso stretto: la dimensione relativa al personale della Fondazione, appare sempre più al di sotto delle necessità di un ente che sta via via modificando il suo ruolo e la sua natura non più soltanto erogativa.

3.3.1 La ripartizione tra i Settori di Intervento

Il dettaglio relativo alle risorse deliberate nei settori di intervento stabiliti nel Piano Triennale e confermati dal Documento Programmatico Previsionale 2024 è stato il seguente:

Settori	Importi				Var% 2023-2024
	2024	2023	2022	2021	
Settori rilevanti:					
- Arte, Attività e Beni Culturali	1.156.963,02	1.153.306,82	1.172.921,40	852.700	0,32%
-Educazione, Istruzione e Formazione	911.237,83	983.781,30	528.454,9	419.000	-7,37%
-Volontariato, Filantropia e Beneficenza	1.120.047,10	742.466,41	1.272.661,07	995.083	50,85%
-Sviluppo Locale	381.623,23	295.335,00	195.000	160.056	29,22%
Totale settori rilevanti	3.569.871,18	3.174.889,53	3.169.037,37	2.426.839	0,18%
Altri settori ammessi:					
- Attività Sportiva	41.000	58.500	131.000	159.000	-31,62%
Totale altri settori ammessi	41.000	58.500	131.000	159.000	
Totale complessivo	3.610.871,18	3.233.389,53	3.300.037,37	2.585.839	11,67%

La Fondazione ha adottato un approccio bilanciato e coerente con il Piano Triennale, orientato al mantenimento un buon livello di continuità nei settori culturali e un forte impulso nell'ambito del welfare (che viene ricompreso nell'ampio settore "Volontariato, filantropia e Beneficenza) e nello sviluppo locale.

Il lieve calo che si registra nel settore educativo è dovuto ad una stabilizzazione e riorganizzazione dei progetti nei nuovi bandi tematici, che come si vedrà, aveva visto un enorme incremento nel corso del 2023, mentre la riduzione nell'ambito del settore ammesso dell'attività sportiva conferma la scelta, già evidenziata nella precedente annualità, che mira a concentrare le risorse in manifestazione e iniziative di ampio impatto che, proprio



per la loro natura, sono state inserite nel settore Sviluppo locale.

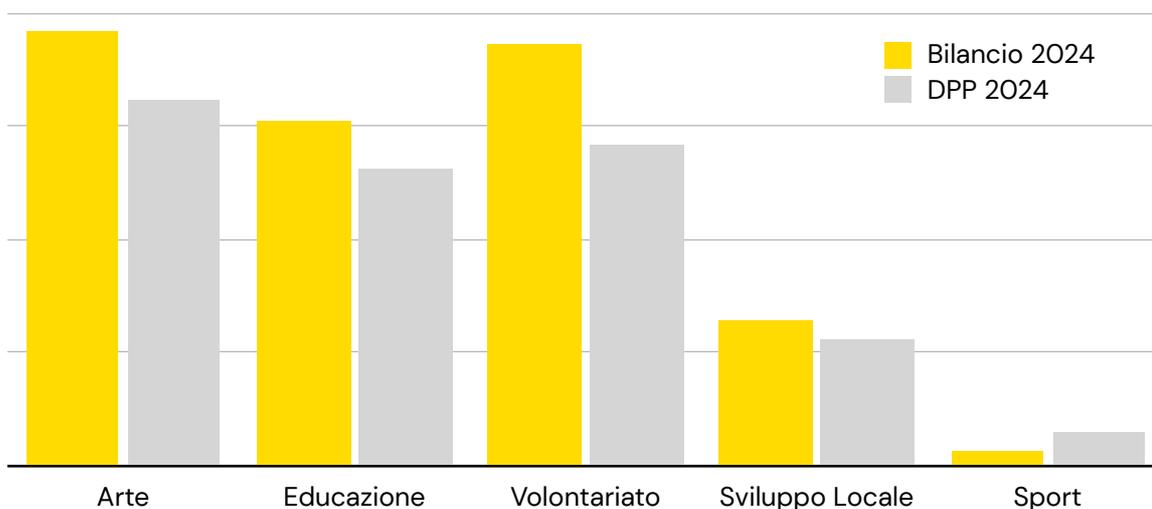
Ecco la sintesi dell’allocazione delle risorse per quel che riguarda i Settori rilevanti:

- **Arte, Attività e Beni Culturali:** gli importi erogati sono rimasti pressoché stabili rispetto al 2023, con un leggero incremento dello 0,32%. Questo settore ha mantenuto una continuità di investimento significativa, con un aumento considerevole rispetto al 2021 (+35,63%).
- **Educazione, Istruzione e Formazione:** Si registra un calo del 7,37% rispetto al 2023, a seguito del notevole aumento rispetto agli anni precedenti (2021-2022) e della riorganizzazione dei bandi tematici.
- **Volontariato, Filantropia e Beneficenza:** È il settore con la crescita più marcata (+50,85%). L'aumento significativo rispetto al 2023 indica un forte impegno della Fondazione verso il sostegno sociale e sanitario, in cui si evidenzia l’acquisto e la donazione all’ASL2 di un esoscopio di ultima generazione per il reparto di Neurochirurgia dell’Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.
- **Sviluppo Locale:** Anche questo settore mostra una crescita solida (+29,22%), confermando l’attenzione verso il rafforzamento delle comunità locali. Rispetto al 2021, gli importi sono più che raddoppiati, evidenziando un trend positivo continuo. Rispetto a quanto stabilito nel DPP 2024 gli scostamenti sono stati i seguenti:

La comparazione con il Documento Programmatico Previsionale 2024

La Fondazione ha erogato più di quanto previsto in tutti i settori rilevanti, mentre ha ridotto quanto era stato previsto dal DPP per il Settore Ammesso “attività sportiva”.

In particolare, il settore arte, attività e beni culturali ha beneficiato di un incremento rispetto alle previsioni di oltre €185.000 (+19%); il settore educativo ha superato le aspettative con un aumento di circa €121.000 (+15%), mentre il settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza ha registrato un incremento significativo di quasi €270.000



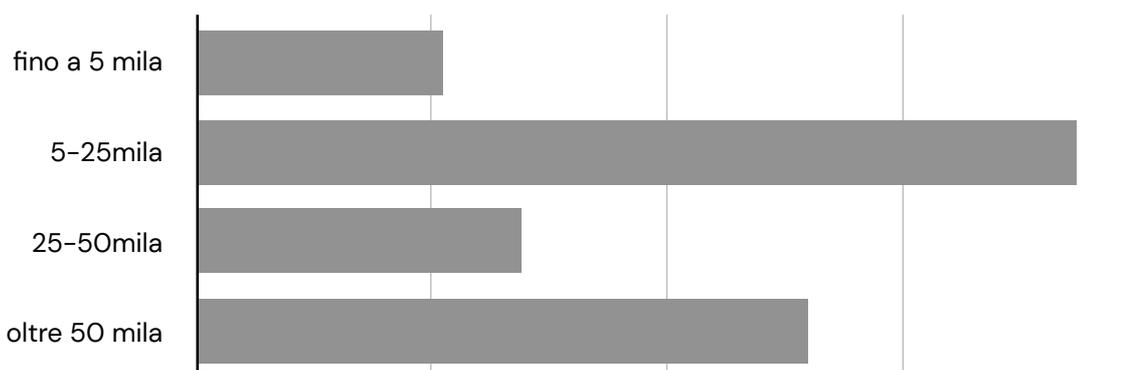
(+32%). Infine, anche lo Sviluppo Locale ha beneficiato di un aumento del budget rispetto al previsto (+14%).

Il valore medio delle erogazioni risulta superiore a quello dello scorso anno, pari a **13.373** euro, quasi 1500 euro in media in più rispetto al 2023.

Analizzando le classi di importo si nota come sono aumentate le piccolissime erogazioni, con importi fino a 5.000 euro, che riguardano soprattutto piccoli contributi per iniziative nell'entroterra, sui quali la Fondazione svolge un ruolo pressoché unico di sostenitore.

Crescono anche le iniziative tra i 5-25 mila euro, così come i grandi progetti, superiori a 50 mila euro.

Classi di importo per risorse impegnate



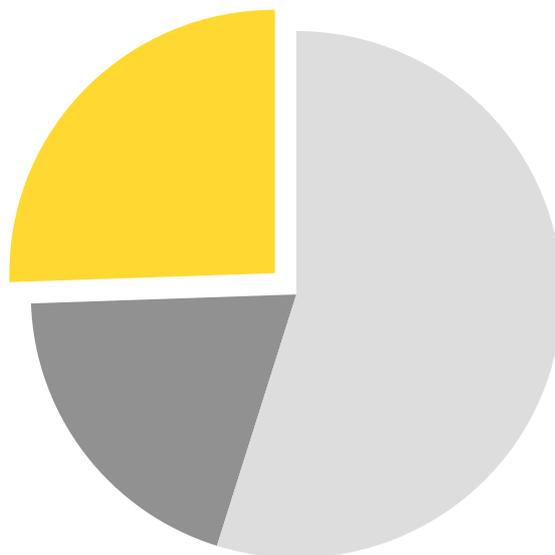
3.3.2 Enti privati e Enti Pubblici

La Fondazione si conferma come soggetto che eroga principalmente a Enti del Terzo Settore o, più in generale a enti privati no profit.

Nel 2024 la quota di erogazione ad enti privati si aggira intorno ai 2 milioni di Euro, mentre quella ad enti pubblici è pari a poco più di 700 mila euro.

Il ruolo chiave degli enti pubblici, ed in particolare dei Comuni, degli Istituti Scolastici e dell'ASL2 resta fondamentale per il successo dei progetti, sia perché sono capaci di coinvolgere partenariati più ampi e qualificati, sia perché rappresentano un elemento chiave per garantire la sostenibilità a lungo termine delle iniziative.

Il forte protagonismo degli Enti del Terzo Settore caratterizza in particolare il Settore Arte, Attività e Beni Culturali e il Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.



4. L'attività erogativa nei settori di intervento

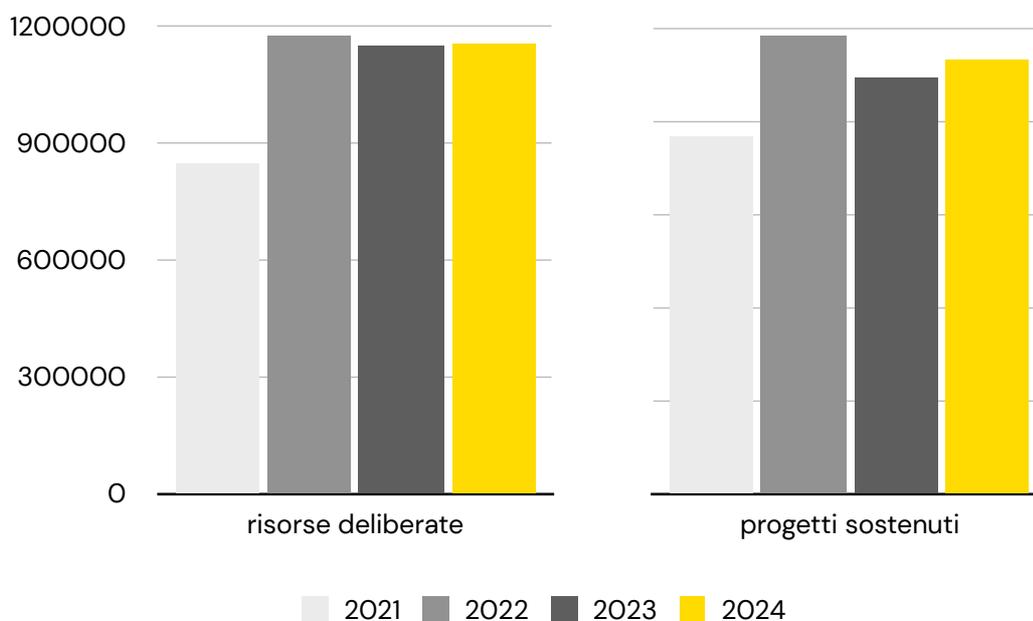
4.1 Arte, Attività e Beni Culturali



Nel 2024 per quel che riguarda il Settore Arte, Attività e Beni culturali sono stati deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione **121 contributi** per un totale di **1.156.963** euro (media pari a 9.562 euro), dato stabile rispetto al 2023.

Escludendo il contributo a favore della Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus, Ente Strumentale della Fondazione, sono stati deliberati 120 contributi per un totale di 875.805 euro (media pari a 7.298 euro).

Includendo invece il contributo in favore del Museo della Ceramica di Savona, l'attività del Settore è così sintetizzabile:



Le iniziative sostenute dalla Fondazione De Mari nel 2024 si caratterizzano per una forte coerenza strategica, con un'attenzione particolare a progetti culturali e artistici di alta qualità che contribuiscono a consolidare il tessuto sociale e culturale del territorio.

1. Appuntamenti consolidati e di qualità

Molti dei progetti finanziati rappresentano appuntamenti ormai consolidati, come il Festival Teatrale di Borgio Verezzi, la Stagione Lirica dell'Opera Giocosa di Savona, il Premio Nazionale Città di Loano per la musica tradizionale ecc. Altri eventi, sebbene più recenti, mostrano già il potenziale per diventare nuovi riferimenti nel panorama culturale locale, come The Moby Dick Festival, Albisjazz, Festivalcontrario, il Festival della Maiolica nella Baia della Ceramica, le RapallineinJazz ecc.

2. Rafforzamento dell'Identità Territoriale

La Fondazione ha privilegiato progetti capaci di valorizzare le eccellenze culturali e artistiche locali, contribuendo alla costruzione di una forte identità territoriale. Gli eventi dedicati a personalità legate al territorio, come le celebrazioni per il 90° anniversario della nascita di Renata Scottò e il docufilm su Gianni Celano Giannici, sono esempi concreti di come la cultura possa fungere da veicolo per promuovere il senso di appartenenza e la memoria storica della comunità.

3. Impatto sulla Reputazione e Partecipazione Culturale

Il sostegno a progetti di elevato profilo artistico contribuisce non solo alla reputazione della Fondazione come attore culturale di riferimento, ma anche al prestigio del territorio savonese. Le manifestazioni sostenute promuovono una partecipazione inclusiva intergenerazionale, stimolando il coinvolgimento della comunità locale e attirando visitatori anche da fuori regione, con un impatto positivo sulla visibilità e l'attrattività del territorio.

4. Approccio Strategico e Sostenibile

Infine, la scelta di supportare progetti con potenziale di crescita e sostenibilità a lungo termine dimostra un approccio strategico della Fondazione, che non si limita a finanziare singoli eventi, ma mira a costruire un ecosistema culturale dinamico e duraturo. Questa visione permette di creare sinergie tra gli attori locali e di sviluppare reti che possono generare benefici continuativi nel tempo.

La tabella sottostante, che riporta i dati riferiti ai contributi del settore analizzati per fascia di importo, fa emergere anche alcuni altri interessanti elementi:

	2024				2023			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	235.598	20,4%	72	59,5%	216.362	19,7%	68	56,6%
Da 5 a 25 mila euro	530.207	45,8%	45	37,2%	495.900	42,6%	42	38,8%
Da 25 a 100 mila euro	110.000	9,5%	3	2,5%	186.280	19,5%	5	3,9%
Oltre 100 mila euro	281.158	24,3%	1	0,8%	254.764	18,2%	1	0,8%
Totale	1.156.963	100%	121	100%	1.153.306	100%	116	100%

1. Incremento dei Progetti di Piccole Dimensioni

Fino a 5.000 euro: I contributi in questa fascia rappresentano il 20,4% degli importi totali e ben il 59,5% del numero dei progetti finanziati (72 su 121). Questo è un segnale non necessariamente positivo, ma che, analizzando le erogazioni ad una ad una, fa

emergere una nuova vitalità da parte di piccole e giovani realtà che portano idee innovative e iniziative fresche. Progetti come il Festival delle Culture Verticali e il Savona Street Fest ne sono un esempio concreto.

2. Consolidamento delle Iniziative di Media Dimensione

Da 5.000 a 25.000 euro: Anche questa fascia di contributi ha visto una crescita, passando dal 42,6% degli importi nel 2023 al 45,8% nel 2024, con 45 progetti finanziati rispetto ai 42 dell'anno precedente. Questo dimostra la capacità della Fondazione di sostenere iniziative che, pur mantenendo un budget contenuto, riescono a offrire un impatto significativo sul territorio anche grazie a partenariati e ulteriori cofinanziamenti.

3. Rilancio dell'Entroterra e della Val Bormida

Un altro elemento di rilievo è la notevole crescita di iniziative nell'entroterra, con particolare riferimento alla Val Bormida (Calizzano, Millesimo, Carcare, ecc.). Questo trend è importante non solo per la valorizzazione delle aree interne, ma anche per il rafforzamento della coesione territoriale e per il contrasto allo spopolamento di queste zone.

4.1.1 Il bando "SpettacolodalVivo"

Il Bando "Spettacolodalvivo" è in assoluto il bando che vede una maggiore partecipazione da parte dei partner operativi. Si tratta di un bando che ha cercato di intervenire in modo sistematico per sostenere iniziative ed eventi musicali, teatrali o coreutici di tipo professionale, sperimentale o comunque rilevanti per il territorio della provincia di Savona.

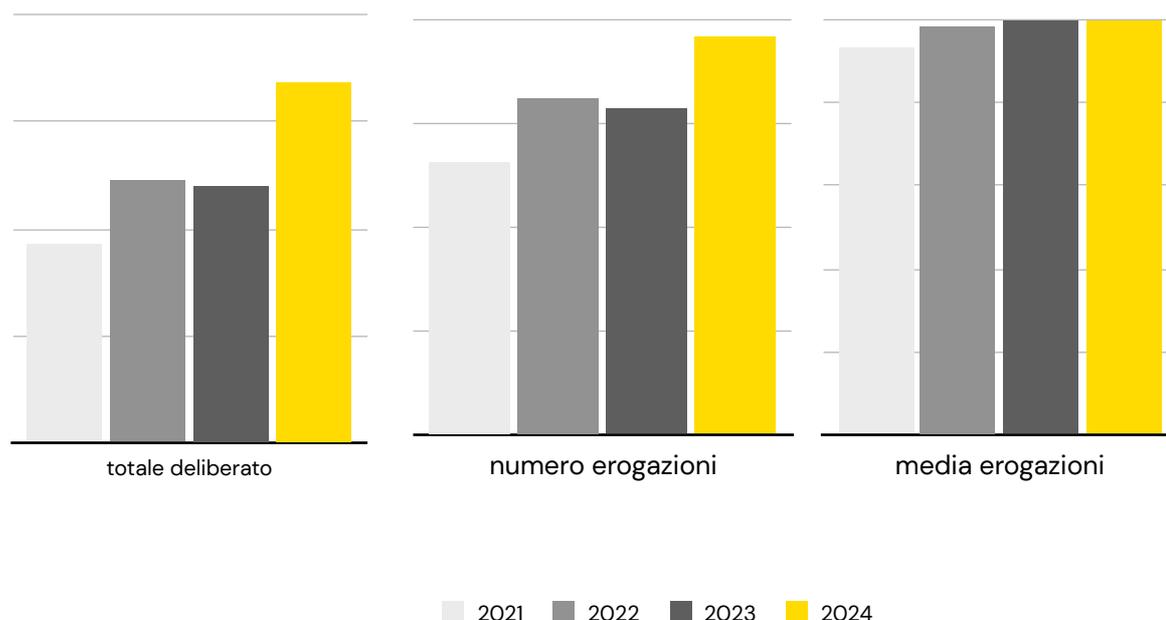
Gli spettacoli relativi alle arti performative sono particolarmente importanti per un territorio come il nostro, caratterizzato da sempre per l'importante vocazione turistica e per la presenza di festival musicali e teatrali di rilievo nazionale.

La Fondazione ha infatti voluto:

- Rispondere a bisogni e carenze in ambito culturale
- Sostenere le iniziative che hanno un riconosciuto valore e/o consolidata tradizione
- Favorire l'innovazione culturale e l'interdisciplinarietà tra le arti performative
- Favorire il coinvolgimento di giovani artisti
- Incrementare il senso di partecipazione e di aggregazione delle comunità di cittadini.
- Integrare il patrimonio architettonico e monumentale con le arti performative in un contesto di reciproca valorizzazione.

L'edizione 2024 del Bando "Spettacolodalvivo" ha visto **82 richieste di contributo** di cui 67 sono risultate vincitrici per un importo complessivo **505.500 Euro** rispetto ai 361.300 del 2023, con una media di 7.545 euro a progetto, quasi 1000 euro superiore al 2023.

Come si evince dal seguente istogramma, i dati rispetto all'annualità precedente in deciso aumento, sia per quanto riguarda il numero di richieste accolte che l'importo erogato.



La Comunità di Pratica del Bando Spettacolodalvivo: un Esempio di Capacity Building

La comunità di pratica, costituita dai vincitori del bando “Spettacolodalvivo” 2024 rappresenta uno dei progetti di capacity building più significativi promossi dalla Fondazione De Mari.

L’iniziativa è stata concepita con l’obiettivo di mettere in rete conoscenze e competenze nell’ambito delle arti performative, favorendo la conoscenza reciproca e la creazione di nuove alleanze.

Fin dall’inizio, la Fondazione ha voluto sostenere le iniziative del Bando, anche attraverso l’attività di comunicazione per valorizzare il ricco calendario di eventi di alta qualità che vengono sostenuti

Nel corso degli ultimi due anni, le strategie comunicative della comunità di pratica si sono progressivamente raffinate, individuando due strumenti particolarmente efficaci:

1. Sezione EVENTI del sito www.fondazionedemari.it

La Fondazione aggiorna costantemente questa sezione con tutti i dettagli degli eventi sostenuti dal bando, collocati sostanzialmente durante il periodo da maggio a dicembre. Grazie alla sua completezza e accessibilità, la sezione EVENTI è risultata, come si è visto precedentemente, una delle più visitate del sito della Fondazione, confermandone il valore e l’efficacia.

2. Pubblicazione Cartacea “Spettacolo dal Vivo 2024”

La Fondazione ha inoltre curato la realizzazione e la stampa di un supporto cartaceo che, come era stato sperimentato nel 2023, ha rappresentato un valido supporto per promuovere tutte le iniziative culturali sul territorio finanziate dal Bando, con particolare riferimento a quelle estive, che vedono, in provincia di Savona, una massiccia presenza di pubblico turistico. Nel 2024, per ottimizzarne la capillare distribuzione, la Fondazione ha coinvolto due realtà del terzo settore, l’Associazione “Guardami negli Occhi” e l’Associazione ADSO Savona. La distribuzione è stata effettuata nelle strutture ricettive, negli uffici di promozione turistica e nei musei della

Rete dei Musei della provincia di Savona. Inoltre, ogni soggetto vincitore del Bando ha avuto la possibilità di ritirare ulteriori copie del libretto presso il Museo della Ceramica di Savona. Complessivamente, sono state stampate e distribuite 15.000 pubblicazioni cartacee su tutto il territorio provinciale, garantendo una diffusione capillare e mirata delle informazioni.

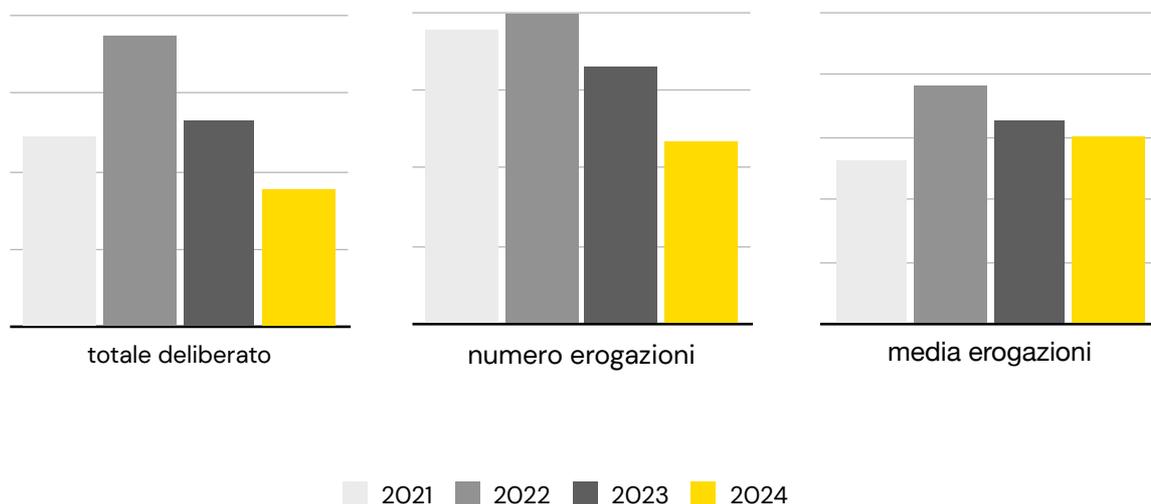
3. Gli Spazi per le Arti Performative

Nel 2024, dalla comunità di pratica è emersa la necessità di mappare in modo più dettagliato gli spazi e le infrastrutture disponibili per lo svolgimento di spettacoli dal vivo, sia al chiuso che all'aperto. La Fondazione ha voluto rispondere positivamente a questa richiesta e ha incaricato la rete Dinamica—composta da tre aziende di consulenza culturale e marketing territoriale (Bam! di Bologna, Ideazione di Torino-Alba e Meltingpro di Roma) di effettuare un lavoro approfondito di ricerca, analisi e rilevazione dei dati, con l'obiettivo di creare, entro il 2025, un database completo e fruibile dei luoghi dello spettacolo presenti sul territorio provinciale. Negli ultimi mesi del 2024 è stata quindi elaborata una scheda dettagliata per la raccolta delle informazioni e sono stati avviati i sopralluoghi, in collaborazione con il Dott. Francesco Cambi, che supporta la Fondazione nell'attività erogativa istituzionale, per verificare direttamente i dati raccolti.

La comunità di pratica del Bando Spettacolo dal Vivo si conferma uno strumento fondamentale per la crescita delle realtà culturali del territorio, capace di supportare l'attività della Fondazione nello sviluppo di strumenti concreti, come il database degli spazi per le arti performative e le attività di comunicazione dedicate. La Fondazione, in questo modo, può promuovere un approccio sempre più integrato, basato sulla valorizzazione delle competenze locali e sulla creazione di reti virtuose tra soggetti diversi, migliorando la qualità dell'offerta culturale e della reputazione del territorio.

4.1.2 Il bando "Annalis"

Il Bando Annalis rappresenta un appuntamento ormai atteso sia per la promozione di studi, ricerche e attività culturali che grazie al bando possono essere pubblicate, sia per la tutela del patrimonio archivistico e librario del territorio della provincia di Savona. L'intento è quello di promuovere la ricerca e la conoscenza della storia, delle tradizioni, delle dinamiche sociali, dell'economia, arte e cultura del territorio della provincia di Savona da un lato e di migliorare la fruibilità e la salvaguardia dei patrimoni librari e archivistici, con particolare riferimento alle biblioteche più rilevanti, quali la Barrili di Savona e quella dell'Abbazia benedettina di Finalpia.



Complessivamente sono state deliberate 10 richieste di contributo di cui 6 relative a pubblicazioni e 4 relative agli archivi o biblioteche.

Anche per questa ultima sezione del bando la Fondazione ha potuto avvalersi della preziosa collaborazione nella valutazione delle richieste della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Liguria.

Il bando ha visto l'impiego in totale di di **39.400 Euro**, cifra inferiore a quello dell'anno precedente.

4.1.3 I progetti propri della Fondazione De Mari CR Savona

I progetti propri della Fondazione De Mari che si riferiscono al settore Arte, Attività e Beni culturali sono stati caratterizzati da due rilevanti iniziative:

- La rete dei Musei della provincia di Savona
- Il Tavolo tecnico Congiunto per i restauri con la Soprintendenza.

La Rete dei Musei della provincia di Savona

La Rete dei Musei della provincia di Savona è un progetto di coordinamento delle realtà museali del territorio, nato inizialmente in forma informale nel 2019, su esplicita richiesta dei musei locali. La Fondazione De Mari, collaborando strettamente con la Direzione Regionale Musei del Ministero della Cultura, ha sostenuto fin dall'inizio questo percorso, offrendo supporto alle attività di formazione e capacity building, soprattutto durante il delicato periodo pandemico.

Nel giugno 2023, sempre su esplicita richiesta dei musei, la Fondazione ha promosso la formalizzazione della Rete, che ha visto la partecipazione anche della Fondazione Compagnia di San Paolo. Oggi la Rete comprende 18 musei distribuiti in 12 Comuni della provincia di Savona, rappresentando un'importante realtà culturale e un esempio virtuoso di cooperazione territoriale.

Nel 2024, la Rete dei Musei ha realizzato numerose attività nei due principali tavoli di lavoro – Comunicazione e Didattica – con risultati concreti e innovativi:

🔗 Brand Identity e Coinvolgimento dei Giovani

Uno dei risultati più significativi è stato il completamento del percorso di realizzazione della brand identity della Rete, un progetto che ha coinvolto circa 80 studenti delle scuole superiori di Savona. Grazie al loro contributo creativo, sono stati sviluppati strumenti di immagine coordinata che sono stati immediatamente adottati da tutti i musei, favorendo una comunicazione più riconoscibile e professionale.

🔗 Creazione del Sito Internet della Rete

È stato avviato il progetto per la realizzazione di un sito web dedicato alla Rete dei Musei, un'iniziativa che proseguirà nel 2025. Il sito sarà sviluppato con un approccio partecipativo, utilizzando un codice proprietario e riutilizzabile, garantendo così flessibilità e autonomia nella gestione dei contenuti digitali.

🔗 Percorso Formativo "Patrimonio e Intercultura"

La formazione continua è stata un altro pilastro delle attività del 2024. La Rete ha partecipato al corso "Patrimonio e Intercultura" coordinato da Simona Bodo e Silvia Mascheroni, le più importanti esperte di queste tematiche a livello nazionale. Il percorso formativo ha previsto sei incontri iniziali e un successivo accompagnamento progettuale, culminando nella creazione di innovativi percorsi

didattici intramuseali. Per la prima volta, i musei della Rete hanno collaborato per sviluppare esperienze educative integrate, offrendo ai visitatori un'opportunità unica di esplorare il patrimonio culturale in modo trasversale e inclusivo.

4.1.5 Il Tavolo Tecnico Congiunto per i Restauri Soprintendenza- Fondazione De Mari

Nel 2024, la collaborazione tra la Fondazione De Mari CR Savona e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Imperia e Savona si è ulteriormente consolidata attraverso il **rinnovo dell'accordo** per la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico del territorio savonese. Questa sinergia, avviata nel 2022 e unica nel panorama nazionale, ha permesso di ottimizzare le risorse destinate ai restauri, garantendo interventi mirati e di alto valore culturale.

Un'importante novità introdotta quest'anno è stata l'istituzione di un **bando specifico** per il finanziamento di progetti di restauro, con domande aperte fino al 4 luglio 2025, (per il quale sono stati stanziati preventivamente a fine 2024 400.00€).

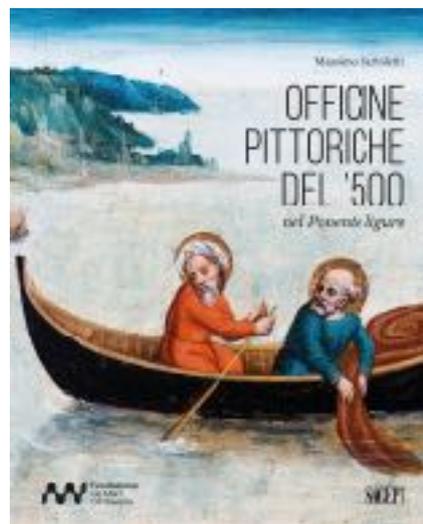
Il bando è rivolto sia a interventi già autorizzati dalla Soprintendenza, sia a progetti di diagnostica preventiva applicata ai beni culturali, oltre a una sezione dedicata alla manutenzione e conservazione programmata. Questa evoluzione dell'accordo consentirà di selezionare le priorità di intervento con maggiore efficacia, sostenendo il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale savonese.

Dal 2022 ad oggi, grazie al tavolo tecnico congiunto, sono stati approvati 15 interventi di restauro, tra cui molti restauri di affreschi in edifici dell'entroterra di grande pregio, che stanno rinnovando l'interesse per la storia dell'arte nel Ponente Ligure e numerosi restauri su quadri, sculture e beni mobili di pregio. Oltre al finanziamento degli interventi, la Fondazione ha supportato anche le fasi preliminari di studio e progettazione, ampliando così la portata dell'azione conservativa. Il nuovo accordo, valido per il prossimo triennio, rafforza il ruolo della Fondazione De Mari come attore chiave nella tutela del patrimonio locale, promuovendo un approccio partecipato e strategico nella gestione delle risorse culturali.

4.1.6 Pubblicazione "Officine Pittoriche del '500 nel Ponente Ligure"

Nel 2024, la Fondazione De Mari ha pubblicato l'opera "Officine pittoriche del '500 nel Ponente Ligure", un progetto di grande rilevanza culturale che testimonia l'impegno della Fondazione nella valorizzazione del patrimonio artistico locale. Questo volume rappresenta il compimento di un percorso iniziato nel 2022, quando la Diocesi di Albenga-Imperia promosse una mostra sul Barocco nel Ponente Ligure, sostenuta dalla Fondazione De Mari. In quell'occasione, fu affidato allo storico dell'arte Massimo Bartoletti l'incarico di redigere un testo che fungesse non solo da catalogo della mostra, ma anche da approfondimento scientifico sul patrimonio artistico locale. Purtroppo, la prematura scomparsa di Bartoletti interruppe questo progetto.

Successivamente, grazie alla collaborazione con Franco Boggero e con il consenso della famiglia Bartoletti, è stata recuperata la tesi di specializzazione inedita di Bartoletti sulle officine pittoriche del Ponente Ligure.



Questo manoscritto è stato rielaborato e arricchito, dando vita all'opera pubblicata nel 2024. Il volume offre una panoramica dettagliata delle botteghe artistiche attive nel Ponente Ligure durante il XVI secolo, mettendo in luce figure di spicco come Raffaello De Rossi e suo figlio Giulio, originari di Diano Castello, la cui bottega familiare ha influenzato significativamente la produzione artistica locale dell'epoca. Inoltre, l'opera approfondisce l'attività di Emanuele Macario, sacerdote e pittore originario di Pigna, attivo nella Valle Argentina e autore di numerose opere sacre tra il 1518 e il 1546.

La pubblicazione di questo volume non solo arricchisce la conoscenza del patrimonio artistico del Ponente Ligure, ma rappresenta anche un omaggio alla memoria di Massimo Bartoletti, il cui lavoro e passione per l'arte hanno lasciato un segno indelebile nella comunità scientifica e nel territorio locale.

Con riferimento al settore Arte, Attività e Beni Culturali, la movimentazione della Voce 5 del Passivo "erogazioni deliberate", nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

Saldo iniziale	1.192.654,00
Contributo deliberato 2024 ma competenza 2023	3.500,00
Erogazioni deliberate nell'esercizio	1.156.963,00
Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati ante 2024	722.360,00
Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati nel 2024	501.332,00
Revoche contributi deliberati ante 01.01.2024	42.233,00
Reintroito pagamento delibera non andato a buon fine	2.000,00

4.1.5 Tutti i progetti deliberati nel settore Arte, Attività e Beni Culturali

Nella tabella seguente sono indicati tutti i progetti deliberati nel Settore Arte, Attività e Beni Culturali nel corso del 2024 in ordine decrescente¹⁾:

Denominazione	Descrizione	Importo
Fondazione Museo Della Ceramica Di Savona Onlus	Sostegno all'attività ordinaria della Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus anno 2024 e contributo per nr. 2 risorse a supporto della candidatura di Savona a Capitale della Cultura.	281.158,00
Associazione Savonese A Campanassa O.d.v.	Programma di eventi straordinari per il centenario di fondazione 2024.	40.000,00
Centro Culturale Sperimentale Lirico Sinfonico Teatro Dell'opera Giocosa - Onlus	Stagione Lirica 2024 - 2025.	40.000,00
Comune Di Borgo Verezzi	58° Festival Teatrale di Borgo Verezzi.	30.000,00
Centro Culturale Sperimentale Lirico Sinfonico Teatro Dell'opera Giocosa - Onlus	Celebrazioni commemorative per il 90° anniversario della nascita di Renata Scottò.	25.000,00
Ponti Di Parole	The Moby Dick Festival Noli 2024.	25.000,00
Fondazione A. De Mari	Attività di comunicazione Bando Spettacolo dal Vivo - 2024	24.000,00
A.p.s. La Bella Brezza	Albisjazz 2024.	23.000,00
Comune Di Albissola Marina	Festival della maiolica nella Baia della Ceramica 2024.	20.000,00
Stars Aps	Per Giannici, l'artista che voleva illuminare le stelle.	20.000,00
Associazione Compagnia Dei Curiosi Aps	«venti di folk» - premio nazionale Citta di Loano per la musica tradizionale italiana	20.000,00
Associazione Musicaround Ets	Festivalcontrario - Vivere la Val Neva 2024.	16.000,00
Parrocchia Maria Ausiliatrice	Recupero attivita' Teatro Don Bosco - Savona	16.000,00

Denominazione	Descrizione	Importo
Parrocchia San Giuseppe Cengio	La parrocchia per il sociale.	15.000,00
Associazione Orchestra Sinfonica Di Savona	Sostegno all'attività ordinaria - anno 2024.	15.000,00
Associazione Promozione Valorizzazione Conservazione E Restauro Beni Artistici Architettonici Storic	Sostegno all'attività ordinaria - anno 2024.	15.000,00
Associazione Promozione Sociale Cengio In Lirica	Valbormida classica - Figaro qua, Figaro là!	15.000,00
Comune Di Laigueglia	Laigueglia: emozioni in musica.	15.000,00
Comune Di Noli	Noli Musica Festival 2024 - XV [^] Edizione.	15.000,00
Le Rapalline In Jazz Aps	Albenga Jazz Festival 2024 - XII [^] Edizione.	13.000,00
Associazione Musicale Ensemble Nuove Musiche	Festival Internazionale di Musica di Savona - XII [^] edizione - anno 2024.	12.000,00
Jazz Club Chiavari	Festival Internazionale Mandolinistico - seconda edizione.	12.000,00
Associazione Culturale S.a.c.c.o. A.p.s.	Stagione teatrale 2024/2025 e quinta edizione della Rassegna Teatrale Amatoriale Premio Luciana Costantino .	12.000,00
Cattivi Maestri A.p.s.	Wroom Fest, Festival di teatro per l'infanzia - 4° anno.	12.000,00
Kronoteatro Ass. Cult.	Terreni creativi 24.	10.000,00
Associazione Di Cultura Musicale palma D'oro	50° Festival e Concorso Musicale Palma d'Oro .	10.000,00
Consorzio Associativo Officine Solimano	Sostegno all'attività ordinaria - anno 2024	10.000,00
Istituto Per Lo Studio Del Vetro E Dell'arte Vetraria	Sostegno all'attività ordinaria - anno 2024.	10.000,00
Associazione Orchestra Sinfonica Di Savona	Voxonus Festival 2024 dalle alpi al mare - XIII [^] edizione.	10.000,00
Comune Di Pietra Ligure	Bimbingioco.	10.000,00
Associazione Cara Belta'	West Coast Meeting 2024.	8.000,00
Associazione Cresc.i Odv	Babilonia Ethnic Band.	8.000,00
C.t.i. Centro Teatro Ipotesi	Tra cielo e mare - 4 [^] edizione.	8.000,00
In Viaggio Con Cilea A.p.s.	Oltremare.	8.000,00
Diocesi Di Albenga-imperia	Formae lucis 3.0 - alla scoperta di tesori nascosti.	8.000,00
Tdb S.r.l. Impresa Sociale	Tournée da bar - Liguria 2024.	7.000,00
Associazione Nazionale Partigiani D'italia, Comitato Provinciale Di Savona	25 Aprile R-Esiste 2024.	7.000,00
Società Dei Concerti - Associazione Musicale Culturale Di Finale Ligure Ets	Pomeriggi musicali: musiche e persone in contatto.	7.000,00
Istituto Per Lo Studio Del Vetro E Dell'arte Vetraria	Aggiornamento percorso di visita mav.	7.000,00
Comune Di Toirano	Il museo etnografico della Val Varatella verso il futuro - digitale e internazionale.	7.000,00
Abbazia Dei Padri Benedettini - Santa Maria Di Finalpia	Informatizzazione della Biblioteca Monastica dell'Abbazia di Finalpia.	7.000,00
Istituto Internazionale Di Studi Liguri - Sezione Finalese	Informatizzazione e inserimento nel catalogo SBN del patrimonio librario della biblioteca Istituto Internazionale di Studi Liguri sezione finalese e Museo Archeologico del Finale .	7.000,00
Comune Di Quiliano	Musaq, Quiliano music & street art contest. Vogliamo tutti essere farfalle.	6.000,00
Baba Jaga Arte E Spettacolo A.p.s.	Teatro delle Udienze - stagione 2024/25.	6.000,00
Liceo Scientifico Statale Orazio Grassi	La storia in scena.	6.000,00
Associazione Culturale E20	Premio Città di Quiliano - Premio Nazionale per la Canzone d'Autore Emergente, XIV [^] edizione.	6.000,00
Associazione Raindogs House	Riviera jazz & blues festival 2024.	6.000,00
Associazione Oratorio S.rosa Aps	Noi per il teatro - Rassegna Teatrale 2024 - 2025.	6.000,00
Fondazione Museo Della Ceramica Di Savona Onlus	Sostegno all'attività ordinaria della Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus anno 2024 e contributo per nr. 2 risorse a supporto della candidatura di Savona a Capitale della Cultura.	5.206,62
Comune Cairo Montenotte	Fiera del libro 2024 Libri: passaporto per il mondo	5.000,00
A.p.s. Culturale Circolo Paulista	Brasilianart.	5.000,00
Macachi Lab Aps	Uno stampo (3d) per i Macachi di Albisola.	5.000,00
Associazione Collegium Pro Musica Aps	Festival Musicale Le Vie del Barocco - sezione area di Savona.	5.000,00

Denominazione	Descrizione	Importo
Associazione Musicale Rossini A.p.s.	Stagione concertistica 2024/2025.	5.000,00
Associazione Culturale pasquale Anfossi	Giovani in scena!	5.000,00
Associazione Mozart Savona Aps	I pomeriggi della Mozart .	5.000,00
Associazione Allegro Con Moto	9^ edizione - momenti di musica e narrazione. Valorizzazione e rilancio di luoghi significativi di socializzazione nella provincia di Savona.	5.000,00
Laboratorio Del Gusto E Dell'ospitalità Associazione Culturale Ed Ente Di Formazione	Insieme per la musica ? - Gospeling 2024.	5.000,00
Associazione Culturale Corelli	Musica nei Castelli di Liguria 2024 34^edizione.	5.000,00
Ass. Culturale Produzioni Teatrali Mc Sipario	Teatro tra palco e piazze.	5.000,00
Associazione Musicale Duomo	Filmusica musica & cinema festival 2024.	5.000,00
All About Apple Onlus	Sostegno all'attività ordinaria - anno 2024.	5.000,00
Fondazione Culturale Di Partecipazione S. Antonio	Progetto Lecturae Dantis - Dante in Musica a	5.000,00
Associazione Culturale Emsteludanza	Piccolo Festival delle Culture Verticali.	5.000,00
Comune Di Quiliano	Parole & musica.	5.000,00
Associazione Di Promozione Sociale Comics & Art	Albissolacomics 2024 e collaterali (tredicesima edizione).	5.000,00
Comune Di Albisola Superiore	Progetto di rifacimento della fontana di piazza Dante.	5.000,00
Comune Di Ceriale	Pubblicazione del libro intitolato Ceriale 1814-1900. Note storiche-economiche-statistiche .	5.000,00
Associazione Musicale Brillance	Calizzano Creative Saxophone Festival, terza edizione.	4.000,00
Associazione Culturale Ars Nova Aps	Festival concertistico Onde sonore a Varazze .	4.000,00
Complesso Bandistico Città Di Savona antonio Forzano A.p.s.	Sostegno all'attività ordinaria - anno 2024.	4.000,00
Savona Street Fest Aps	Savona street fest.	4.000,00
Circolo Degli Artisti	I mercoledì di Pozzo Garitta 2024.	4.000,00
Circolo Degli Inquieti	Quadri di inquietudine.	4.000,00
Comitato Per Il Settembre Musicale Di Sassello	Stagione musicale di Sassello edizione 2024.	3.500,00
Centro Ligure Per La Storia Della Ceramica	Pubblicazione Volume Stemmi, marchi di fabbrica e sigle produttive . Atti del LVI Convegno Internazionale della Ceramica (Savona, 20-21 ottobre 2023).	3.500,00
Diocesi Di Savona-Noli	Inedita musica per papa Pio VII dall'Archivio diocesano di Savona.	3.500,00
Associazione Musicale Ensemble Nuove Musiche	Acquisto strumenti e materiale musicale.	3.000,00
Centro Ligure Per La Storia Della Ceramica	LVII Convegno Internazionale della Ceramica.	3.000,00
Istituto Internazionale Di Studi Liguri - Sezione Sabazia	Potenziamento apparati illustrativi nel Civico Museo Archeologico e della Città di Savona.	3.000,00
Associazione Culturale Gallery Palazzo San Siro	Festival Kinoriviera .	3.000,00
Comune Di Altare	Il vetro tra musica e storia - itinerari musicali sulle tracce dei maestri artigiani.	3.000,00
Associazione Socio-musico-culturale rapallo Musica Ets	Il Signor Re Diesis e la Signorina Mi Bemolle .	3.000,00
Teatro Pubblico Ligure Srl Impresa Sociale	Terra e Mare - IX^ edizione.	3.000,00
Liceo Statale Giordano Bruno Albenga	La Musica è per Tutti.	3.000,00
Associazione Culturale Arci Quiarte A.p.s.	Novelle in Ceramica - Catalogo.	3.000,00
Pànta Musicà A.p.s.	Music as a magnet.	3.000,00
Centro Di Cooperazione Culturale Aps	Six Ways Festival 2024 - Festival di chitarra classica e libera.	3.000,00
Associazione Musicale Dioniso	Concerti di Primavera 2024 per Accelerando Festival XXXVI^ Edizione.	3.000,00
Coro Polifonico Pietrese	Note sparse nel savonese	3.000,00
Passo A Passo Associazione Onlus	Viva Savona Viva 2024.	3.000,00
Comune Di Albissola Marina	Albissola Kids 2024. Focus sostenibilità.	3.000,00
Associazione Di Promozione Sociale nsp Italia	Nenne Sanguineti Poggi. Da Savona alla Biennale di Venezia tra Europa e Africa.	3.000,00
Fondazione Centro Studi Amadeo Peter Giannini	L'unico vero realista è il visionario.	3.000,00

Denominazione	Descrizione	Importo
Comune Di Altare	BIBLIOTECA DEL VETRO – catalogazione dei testi presenti nella Biblioteca Specializzata del Vetro al fine di inserimento nella rete SBN.	3.000,00
Comune Di Savona	Valorizzazione del patrimonio librario.	3.000,00
Centro Studi Jacopo Da Varagine	Pubblicazione del volume: Iacopo da Varazze, Sermones de sanctis. Volumen diffusum ..., testi editi a cura di G. P. Maggioni, Firenze Sismel – Edizioni Del Galluzzo.	3.000,00
Comune Di Albisola Superiore	Ivos Pacetti 1925.	2.900,00
Aps Cibeles	La banalità del mare – abissi di speranza 2024 .	2.500,00
Istituto Internazionale Studi Liguri	Dotazione e conservazione biblioteca ed archivio fotografico della Sezione Ingauna.	2.500,00
Fondazione A. De Mari	Attività di comunicazione bando Annalis – 2024.	2.198,40
Associazione Culturale E20	Villeggiando Quiliano.	2.000,00
Wwf Savona Odv	Liguria – Islanda: da mare a mare.	2.000,00
Accademia Musicale Teresiana Di Savona	Adeguamento strumenti Accademia Musicale Teresiana di Savona.	2.000,00
Associazione Culturale Après La Nuit	Abitare poeticamente.	2.000,00
Comune Di Stella	Borghi in festa.	2.000,00
A.i.c.s. – Associazione Italiana Cultura Sport – Comitato Provinciale Di Savona	La Magia di un sogno.	2.000,00
Associazione Musicale g. B. Pergolesi Ets	Suoni dal Mare ai Monti .	2.000,00
Unione Cattolica Artisti Italiani Sezione Di Albenga Imperia	Concertando tra i Leoni.	2.000,00
Associazione Culturale mousiké	Festival ... In note sparse il suono ... – decima edizione.	2.000,00
Associazione Musicale Santa Maria Immacolata	I Concerti del Principe, 13ma edizione.	2.000,00
Associazione Culturale Musicale Scuola Pianistica Ateneum	Yapco 2024.	2.000,00
Associazione Anspi Stella San Giovanni	Vento di Voci ed Emozioni.	2.000,00
Comune Di Roccavignale	La panchina del cuore musica dal vivo estate	2.000,00
Accademia Musicale Del Finale Aps	Un viaggio nel tempo e nella musica.	2.000,00
Comune Di Ceriale	Rappresentazione teatrale estiva.	2.000,00
Cantagalletto Aps	Savona città solidale: i volontari di Cantagalletto.	2.000,00
Comune Di Alassio	Alassio. Its Life Story.	1.500,00
Associazione Medici Cattolici Italiani	XVII^ Edizione Premio Cronin.	1.000,00
Associazione Musicale Santa Maria Immacolata	Progetto Banda.	1.000,00
Comune Di Testico	Testico en plein air – edizione 2024.	500,00
Totale		1.156.963

4.2 Ente strumentale: Fondazione Museo della Ceramica di Savona ONLUS

Dopo il cambio di strategia e di gestione (affidamento alla cooperativa A.R.C.A.) avvenuti nel corso del 2022, il Museo della Ceramica di Savona ha proseguito il proprio programma pluriennale, introducendo importanti innovazioni rispetto alle azioni attuate nel 2023, in linea con gli indirizzi delineati nel Documento Programmatico Previsionale 2024, ma anche con alcune novità che non erano prevedibili.

A partire da giugno 2024, infatti, la Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus ha ampliato il proprio raggio d'azione, assumendo la gestione delle sedi museali afferenti al MUDA – Museo Diffuso Albissola Marina, in particolare Casa Museo Jorn, il Centro Esposizioni e la Fornace Alba Docilia. La gestione di queste realtà avviene in collaborazione con l'Associazione Amici di Casa Jorn, l'Associazione Cultura e Solidarietà e l'Associazione Fornace Alba Docilia. Questo ampliamento è frutto di un accordo quadriennale con il Comune di Albissola Marina, che ha già dato vita a collaborazioni significative, tra cui la mostra dedicata a Enrico Baj, sviluppata in sinergia tra il Museo della Ceramica di Savona, il Centro Esposizioni e Casa Museo Jorn.

Questa nuova collaborazione consentirà di rafforzare ulteriormente le attività della Fondazione, con particolare attenzione alla ricerca, alla comunicazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

La Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus, ente strumentale della Fondazione, ha come finalità la tutela, promozione e valorizzazione della ceramica savonese, attraverso un modello di gestione che garantisce:

- la conservazione e fruizione delle collezioni esposte nel Museo;
- lo sviluppo delle attività di promozione e divulgazione della ceramica, anche in collaborazione con partner pubblici e privati;
- la valorizzazione della tradizione ceramica locale, mediante iniziative culturali, museali ed espositive;
- Il contributo significativo all'attività della rete dei Musei promossa dalla Fondazione De Mari CR Savona, in collaborazione con la Direzione Regionale Musei del Ministero della Cultura e la Fondazione Compagnia di San Paolo;
- La disseminazione di un modello museologico inclusivo, capace di collaborare con istituzioni locali, nazionali e internazionali;
- la ricerca scientifica in ambito ceramico, ma anche museologico..

La Fondazione Museo della Ceramica Onlus, su forte impulso della Fondazione De Mari CR Savona, si pone l'obiettivo di rafforzare le sinergie tra la tradizione storica della ceramica savonese e le attuali potenzialità produttive, promuovendo una visione dinamica del Museo e favorendo lo sviluppo del turismo culturale, in un territorio come il nostro che, ormai da anni, sta vivendo una fase matura del turismo balneare. Non solo, la Fondazione Museo della Ceramica, forte del suo staff giovane e molto preparato, sta migliorando le proprie competenze tecnologiche e relative al fundraising (progetto vincitore del bando Next generation You), ma anche a quelle più prettamente museologiche, archivistiche e di storia dell'arte (avvio di 3 borse di dottorato aziendale con l'Università degli Studi di Genova).

Si tratta di attività che stanno già realizzando quanto stabilito dal piano strategico – elaborato dal personale del Museo con il supporto scientifico di Formules e BAM!

Strategie Culturali – che aveva indicato di orientare l’azione della Fondazione Museo della Ceramica Onlus lungo cinque assi principali:

- ➔ Diversificazione dell’offerta educativa, con un rafforzamento delle partnership a livello territoriale e nazionale;
- ➔ Realizzazione di mostre nazionali e internazionali, con particolare attenzione alla collaborazione con enti e archivi di riferimento;
- ➔ Esposizioni dedicate alla cultura locale, per valorizzare il patrimonio storico e artistico del territorio;
- ➔ Interazione tra approccio storicistico e linguaggi contemporanei, promuovendo un dialogo tra tradizione e innovazione;
- ➔ Sviluppo della ricerca scientifica, sia sulle collezioni e i contesti storici di riferimento, sia sulla museologia contemporanea.

4.2.1 I pubblici del Museo¹²

L’affluenza del 2024 è in linea con quella registrata nel 2023. Questo il dettaglio mensile:

Anno 2024	N. visitatori	N. visitatori esclusi croceristi	Tot. giorni di apertura	Media Giornaliera	Max.	Min.
Gennaio	1063	972	24	44,29	100	5
Febbraio	1093	1011	27	40,48	135	10
Marzo	1563	1411	30	52,10	131	5
aprile	1663	1420	27	61,19	197	6
maggio	2155	1724	28	76,96	191	7
giugno	1439	921	22	65,41	231	7
luglio	1257	879	30	41,90	124	6
agosto	1294	704	25	51,76	166	7
settembre	1282	750	23	55,74	200	1
ottobre	1224	820	24	51	162	9
novembre	1176	986	30	39,20	104	8
dicembre	1069	877	30	35,63	148	1
TOTALE	16278	12475	320	51,305	231	2

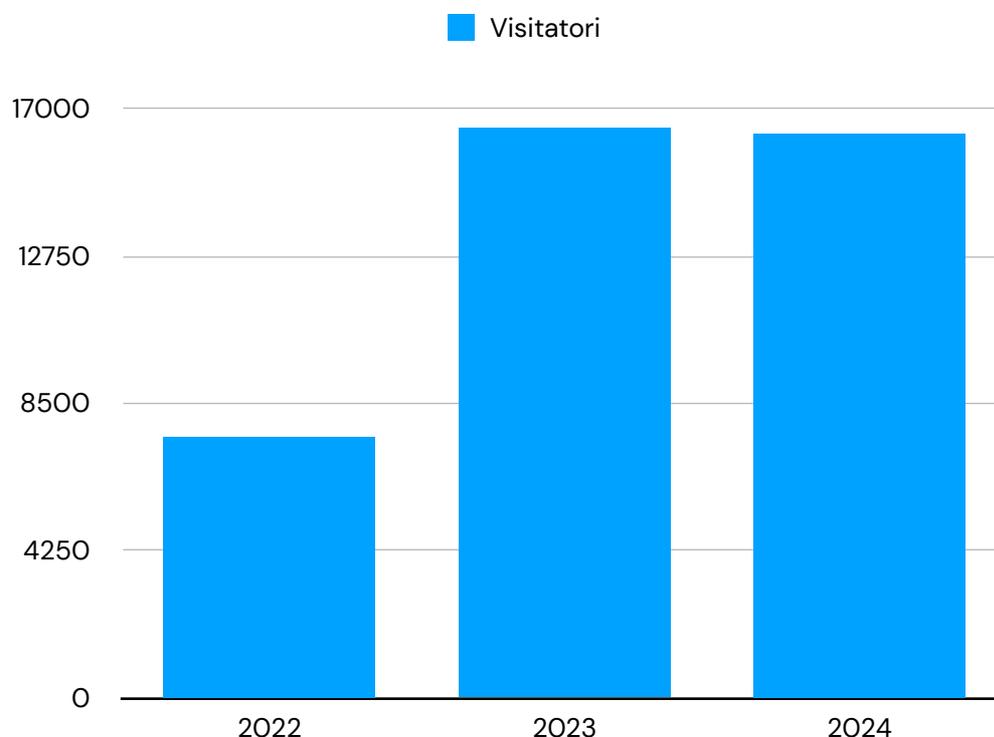
Si segnalano picchi positivi rispetto ai precedenti anni 2022–2023 nei mesi di maggio (maggior affluenza mai registrata nel corso della gestione sperimentale avviata nel 2022), agosto e settembre.

Le ragioni della maggiore affluenza in questi mesi possono essere messe in relazione con:

- A. Festival Zerodiciannove e Festival Maiolica in maggio;
- B. Mostra Arturo Martini. La trama dei sogni in primavera;
- C. Art camp in agosto;
- D. Lancio del Programma membership MEGAmuseo in settembre.

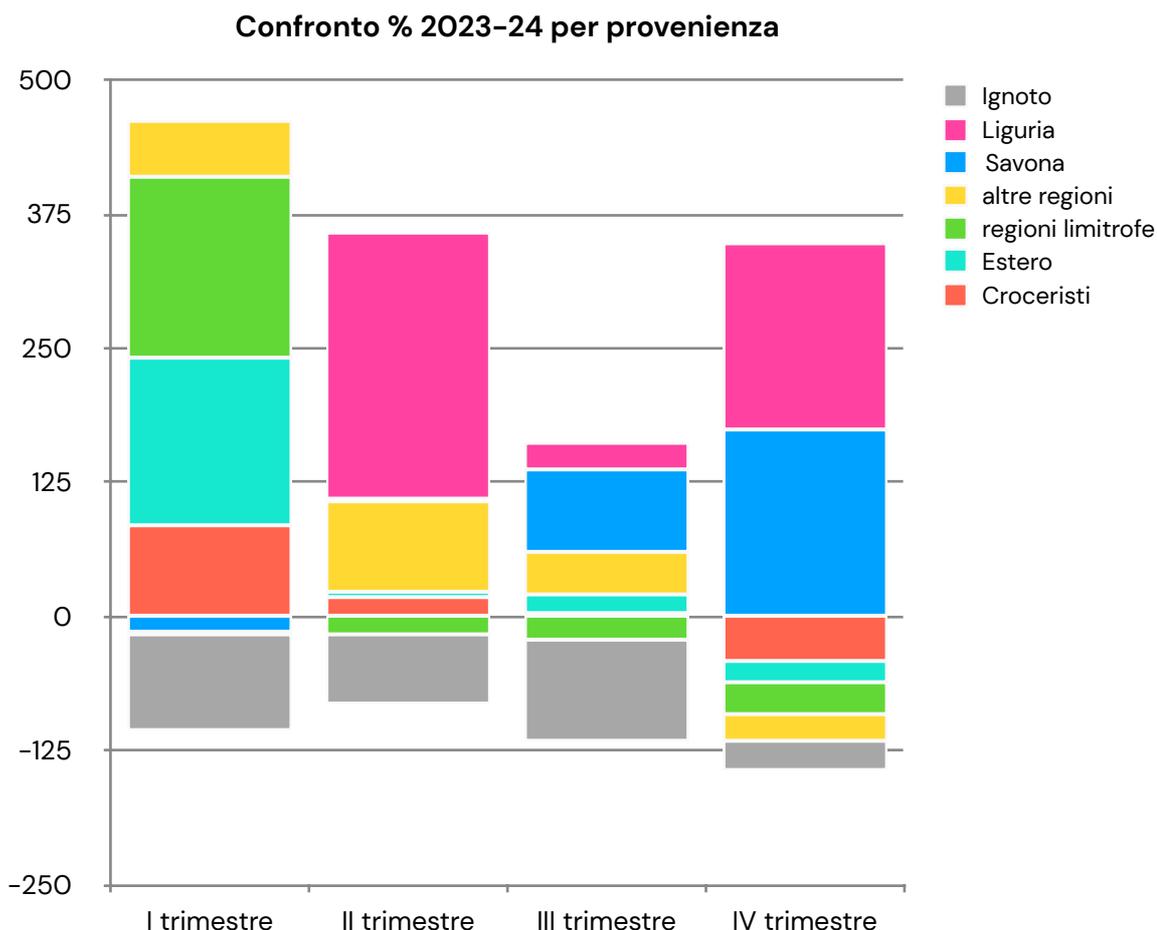
¹² *I dati derivano dalla raccolta di informazioni registrate in biglietteria mediante apposito sistema di monitoraggio, costantemente in aggiornamento al fine di rispondere agli obiettivi di monitoraggio prefissati dal team di gestione.

I fruitori dei laboratori o più in generale dei programmi offerti dal servizio educativo sono circa il 29% del pubblico totale. I visitatori delle mostre, in leggero incremento rispetto al 2023 (+2,5%), rappresentano complessivamente l'11,22% dei fruitori del museo.



Nonostante in termini generali i visitatori siano numericamente Simi a quelli dello scorso anno, analizzando i dati dei pubblici si individuano differenze significative, in primis grazie al fatto che è molto migliorata la rilevazione del dato, andando a ridimensionare (addirittura quasi azzerare) la provenienza ignota dei visitatori:

% Provenienze 2024	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Media
Croceristi	8,74%	22,72%	39,13%	22,66%	23,31%
Estero	11,97%	11,82%	18,50%	14,56%	14,21%
Regioni limitrofe	8,63%	9,78%	7,07%	2,85%	7,08%
Altre regioni	4,17%	3,49%	8,69%	2,85%	4,80%
Savona e provincia	61,98%	43,79%	24,13%	39,32%	42,31%
Liguria	3,50%	4,33%	1,67%	4,35%	3,46%
Provenienza ignota	1,02%	4,08%	0,81%	14,01%	4,98%
Dettaglio					
Comune di Savona	51,28%	26,48%	22,78%	32,92%	33,37%
Provincia di Savona	10,70%	17,31%	1,36%	6,40%	8,94%



I trend che si evidenziano (al netto della presenza di dati molto più accurati rispetto al 2023) sono i seguenti:

1. Aumento significativo dei croceristi nel primo semestre, ma calo nel quarto trimestre

Nel primo trimestre, la presenza di croceristi è aumentata dell'86,35% rispetto al 2023.

Nel secondo trimestre, il trend di crescita è più contenuto (+17,05%).

Nel terzo trimestre, l'aumento è modesto (+2,87%).

Nel quarto trimestre, si registra invece un netto calo del 41,33%

2. Forte crescita dei visitatori stranieri, soprattutto nei primi trimestri

Nel primo trimestre, i visitatori dall'estero sono aumentati del 155,22%, segnale di un significativo incremento dell'interesse internazionale.

Nel secondo trimestre, la crescita è più moderata (+6,97%).

Nel terzo trimestre, si registra un ulteriore incremento (+16,87%).

Nel quarto trimestre, invece, si assiste a un calo del 20,52%, che potrebbe essere correlato con la diminuzione dei visitatori croceristi.

3. Andamento altalenante dei visitatori dalle regioni limitrofe

Nel primo trimestre, c'è stata una crescita molto marcata (+168,85%).

Tuttavia, nei trimestri successivi si è registrata una flessione: -16,77% nel secondo, -20,83% nel terzo e -28,75% nel quarto.

4. Incremento della presenza di visitatori da altre regioni nel primo e terzo trimestre

Aumento del 52,75% nel primo trimestre e dell'84,66% nel secondo, segnale di una maggiore capacità di attrarre pubblico nazionale grazie alle mostre, ma anche forte correlazione con i visitatori crocieristi.

Crescita del 39,71% nel terzo trimestre.

Tuttavia, nel quarto trimestre si registra un calo del 24,60%, forse dovuto alla stagionalità degli spostamenti.

5. Aumento percentuale significativo dei visitatori di Savona e provincia, in estate e in autunno

Nel primo trimestre, c'è stata una lieve diminuzione (-13,07%).

Nel secondo trimestre, il dato è rimasto sostanzialmente stabile (+0,81%).

Nel terzo trimestre, invece, si è registrata una crescita del 78,87% rispetto al 2023, segnalando una maggiore partecipazione del pubblico locale in estate, segno che sta iniziando a funzionare il lavoro di integrazione con il sistema turistico locale.

Il quarto trimestre ha visto un vero e proprio boom (+174,01%), sia a causa di una diminuzione percentuale del pubblico crocieristico, sia per una nuova affezione, da parte dei savonesi, per le mostre di grande rilievo che sono state inaugurate proprio in questo periodo (BajChezBaj)

4.2.2. Le mostre espositive

Il 2024 è risultato un anno ricco di eventi espositivi in programmazione:

i primi due mesi sono stati interessati dalla conclusione della mostra-progetto A tavola con Rochester Square (28 ottobre 2023-26 febbraio 2024), mentre le mostre di punta dell'anno sono state Arturo Martini. La trama dei sogni (21 marzo- 15 luglio 2024) e Baj chez Baj (ottobre 2024 – marzo 2025).

Il programma è stato realizzato per ottenere un consolidamento del posizionamento del Museo sul piano nazionale, implementando allo stesso tempo i rapporti con i portatori di interesse locali. La mostra su Arturo Martini ha coinvolto infatti gli spazi della Pinacoteca Civica di Savona; la mostra di Enrico Baj è stata distribuita sul territorio interessando le sedi espositive del Museo della Ceramica di Savona, del MuDA e di Casa Jorn di Albissola Marina.

A livello nazionale la mostra Baj chez Baj è stata realizzata in collaborazione con Archivio Baj, Electa e Palazzo Reale di Milano, mentre la mostra su Martini è stata costruita anche grazie alla partnership con Wolfsoniana Genova e il Museo Bailo di Treviso. In quest'ultimo caso, si è individuato in un artista contemporaneo residente a New York come Alessandro Teoldi il termine di riferimento per attivare un dialogo tra i tessuti e le ceramiche di Martini e i collage tessili e le terrecotte di Teoldi.



- A tavola con Rochester Square.** La mostra ha previsto un doppio percorso laboratoriale ed espositivo dedicato al progetto 'A tavola con Rochester Square' ideato con Francesca Anfossi. In mostra sono state esposte le opere ceramiche degli artisti del team londinese, realizzate in collaborazione con le botteghe artigiane albisolesi e il dipartimento educativo del Museo della Ceramica di Savona. Contemporaneamente è stata inaugurata una mostra diffusa di Tommaso Corvi Mora (anch'egli artista ceramista basato a Londra), intitolata Diario.



I giorni di apertura nel 2024 effettivi sono stati: 49
 Numero visitatori complessivi: **2.060**

- Arturo Martini. La trama dei sogni,** in collaborazione con l'Associazione Lino Berzoini di Savona e il Comune di Savona. La mostra ha previsto anche il coinvolgimento degli spazi della Pinacoteca Civica di Savona. Hanno collaborato prestando opere: Wolfsoniana di Genova Nervi, Museo Bailo di Treviso, Museo del Paesaggio di Verbania. La piccola mostra personale Alessandro Teoldi. Essere Uno ha costituito il dialogo sulla ricerca contemporanea, coinvolgendo due gallerie di riferimento per l'artista: Marinaro di New York e Capsule di Shanghai. A completamento della mostra sono stati realizzati **13** appuntamenti del public program: **due** laboratori per adulti, **sette** laboratori per bambini, **una** visita ai monumenti cittadini (trekking urbano) e **cinque** conferenze coinvolgendo diversi studiosi (Matteo Fochessati, Magda Tassinari, Giovanni Murialdo, Jacopo Marchisio, Luca Bochicchio). Sono state calendarizzate **sette** visite guidate con le curatrici e venti visite riservate a enti di formazione/scuole/unitre e ad aziende/fondazioni/associazioni.



I giorni di apertura effettivi sono stati: 101
 Numero visitatori complessivi: **6.533**

- Baj chez Baj,** la mostra è stata strutturata su tre sedi espositive: Museo della Ceramica di Savona, MuDA Centro Esposizioni e MuDA Casa Museo Jorn di Albissola Marina. Inoltre, si è concretizzata una collaborazione scientifica tra Savona e Milano, tra i curatori e le istituzioni coinvolti a Palazzo Reale, che ha disegnato due itinerari autonomi ma complementari, concretizzati nella realizzazione del catalogo unico, edito dalla casa editrice Electa. A completamento della mostra sono stati realizzati: **tre** laboratori per adulti, **otto** laboratori per bambini, **sette** visite guidate con il curatore, **una** visita



organizzata sulle tre sedi, la proiezione del documentario "L'arte anarchica di Baj" con la regia di Valeria Parisi, prodotto da 3D Produzioni.

I giorni di apertura effettivi sono stati: 78

Numero visitatori complessivi: **3.164** (dati relativi alla sola sede savonese).

La mostra proseguirà fino alla fine di marzo 2025

4.2.3 La comunicazione

La comunicazione della Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus ha riguardato direttamente le attività del Museo della Ceramica di Savona, con un'attenzione particolare alle mostre temporanee e al Servizio Educativo della Fondazione. L'azione comunicativa si è articolata in tre principali ambiti operativi: ufficio stampa, gestione dei social media e aggiornamento del sito web.

La Fondazione ha inoltre curato il coordinamento generale delle attività del MuDA – Museo Diffuso Albisola, con un focus specifico sulla comunicazione digitale e sull'ufficio stampa nazionale.

Nel 2024 è stata progettata e applicata la nuova immagine coordinata del Museo della Ceramica, affidata al collettivo creativo Friday Studio, che aveva a sua volta effettuato il restyling del logo della Fondazione De Mari CR Savona. L'obiettivo strategico è stato quello di rafforzare il legame identitario tra le due realtà, attraverso una grafica coerente e riconoscibile. A partire dalla nuova immagine, è stato avviato l'aggiornamento dei materiali informativi, del sito Internet e degli strumenti di mediazione museale..

- Ufficio stampa

L'impostazione delle attività di ufficio stampa ha seguito la strategia di comunicazione delineata già per l'anno 2023, con un approccio sia locale che nazionale. In totale, sono stati inviati 20 comunicati stampa e 3 inviti a conferenze stampa ed eventi. È stato poi garantito il necessario supporto a tutti i giornalisti che durante l'anno ne hanno fatto richiesta. L'attività nazionale, coordinata internamente dalla Fondazione ma gestita a livello operativo da una risorsa esterna, ha invece interessato in particolare le due esposizioni temporanee del 2024: "Arturo Martini. La trama dei sogni" e "BAJ. Baj chez Baj". Per quest'ultima, oltre all'attività specificatamente rivolta ai giornalisti, ha previsto un'intensa attività di coordinamento con Electa Edizioni, partner milanese del progetto, per strutturare una comunicazione congiunta come da accordi tra gli enti. In occasione delle due mostre, sono stati organizzati anche due press day dedicati alla stampa nazionale, che hanno portato a Savona e Albisola alcune delle più importanti testate del settore, per un totale di 25 giornalisti.

Tra le uscite più significative si segnalano:

Generaliste / Cultura / Design: Il Sole 24 Ore – Domenica; Vanity Fair; Corriere Torino, Bell'Italia; Elle.com; Rainews; Interni Magazine; Style Corriere; Corriere.viaggi.it; Elle Decor; Io Donna; Ansa Viaggi; AD – Architectural Digest; Corriere della Sera – La Lettura; La Repubblica – Robinson; Il Manifesto; Living; Italia Oggi; Famiglia Cristiana; The Good Life; Radio Rai 3; Casa Facile; Lifegate.it

Specializzati ARTE: Artribune (online e cartaceo); Arte e Dossier; Finestre sull'Arte (online e cartaceo); Exibart; Il Giornale dell'Arte; Sky Arte; La7 – Artbox; Mousse Magazine; Espoarte

- Social Media, aggiornamento sito web e Marketing

Nel corso del 2024, la Fondazione Museo della Ceramica ha gestito in autonomia l'intera strategia digitale dell'ente, coordinando internamente la produzione di tutti i contenuti destinati ai diversi canali attivi: aggiornamento del sito web, gestione dei social media ecc. All'inizio del 2025 è previsto un approfondito lavoro di analisi e monitoraggio delle performance digitali di tutte le realtà albissolesi recentemente affidate alla Fondazione, con l'obiettivo di razionalizzare le attività di comunicazione, migliorare l'efficienza operativa e definire una strategia integrata che comprenda social media, sito web e marketing. Questo processo permetterà di armonizzare il lavoro redazionale e promozionale legato al MuDA – Museo Diffuso Albisola e agli altri progetti culturali presi in carico dalla Fondazione.

Un primo bilancio delle attività digitali già condotto alla fine del 2024 ha messo in luce punti di forza e criticità, contribuendo alla definizione di una nuova strategia comunicativa più organica e sinergica. In particolare, i canali digitali collegati al Museo della Ceramica di Savona e ai suoi Servizi Educativi hanno mostrato una risposta molto positiva da parte delle community di riferimento, soprattutto in relazione alla promozione delle attività laboratoriali, alla narrazione dei progetti espositivi e all'umanizzazione dei contenuti, con il coinvolgimento diretto dello staff museale nei processi comunicativi.

Nel corso del 2024 sono state poste le basi per la realizzazione di un **nuovo sito** Internet del Museo. Il Sito – interamente realizzato in Drupal – rappresenta un caso virtuoso di sviluppo digitale tailor made: è stato progettato su misura per rispondere alle esigenze specifiche della Fondazione, con codice proprietario e interamente personalizzato, a garanzia di flessibilità, autonomia e sostenibilità nel tempo. Si tratta di un lavoro che certamente richiederà molto tempo, ma che potrà essere in grado di rispecchiare la natura della Fondazione Museo: aperta, inclusiva, capace di parlare a una pluralità di pubblici e di rinnovarsi continuamente.

Infine, grazie alla vittoria del bando **Next Generation You** promosso da Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione ha avviato un percorso strutturato per la costruzione di una community forte e coesa attorno al museo. Tra le azioni più rilevanti, si segnalano l'avvio del programma **MEGAMUSEO** – Membership del Museo della Ceramica e la creazione di un gruppo di lavoro specifico dedicato alle attività di marketing, anche in ottica corporate, per avvicinare il mondo delle imprese a quello della cultura, aspetto che, sul nostro territorio, appare ancora poco sviluppato.

4.2.3 I servizi educativi

Come per gli scorsi anni il servizio educativo ha realizzato una pluralità di progetti per coinvolgere differenti pubblici sia attraverso attività nel Museo della Ceramica sia sul territorio. Per il 2024 il pubblico delle attività del servizio educativo del Museo della Ceramica è stato di 4715 persone rispetto alle 5239 del 2023, ma attraverso i progetti sul territorio è stato possibile coinvolgere 1535 ulteriori persone segnando un +19% rispetto ai partecipanti del 2023.

Come per gli scorsi anni oltre le attività consuete rivolte alle scuole, i laboratori permanenti del venerdì pomeriggio e i laboratori per adulti queste sono state le ulteriori proposte:

1. Attività per la fascia 0–3 anni

Novità per questo anno è stata la proposta di attività destinata ad una fascia di pubblico esclusa dalla vita museale. Grazie alla collaborazione con il nido di infanzia il Quadrifoglio di Savona è stato creato il progetto "Leggere il museo" che ha visto coinvolte le famiglie con bambini e bambine dagli 0 ai 3 anni attraverso laboratori di

lettura di libri davanti alle opere d'arte delle mostre temporanee e delle collezioni permanenti.

Inoltre, sono continuate le attività presso il Nido e infanzia il Flauto Magico di Ceriale con atelier sui linguaggi visivi. Attraverso le diverse azioni durante il 2024 sono stati coinvolti 316 bambini della fascia 0-3 anni.

La fascia 0-6, nel suo complesso per il 2024 ha coinvolto 801 bambine e bambini rispetto ai 312 del 2023.

2. Attività con ragazzi e ragazze con **disabilità**

Anche per quest'anno sono proseguiti i progetti con Isforcoop per gruppi di ragazzi con disabilità, il gruppo dell'Istituto Mazzini e in aggiunta un progetto speciale sulla ceramica con un gruppo di utenti della cooperativa il Faggio.

3. **Campi Estivi**

La novità per il 2024 dei campi estivi è stata l'attivazione di due nuovi gruppi uno per la fascia di età 3-6 e uno per i 12-16 ampliando così notevolmente l'offerta. Siamo passati da 340 utenti del 2023 a 657 del 2024.

4. Coinvolgimento del Museo della Ceramica di Savona nei progetti **Pesaro Capitale della Cultura**.

Grazie alle reti di collaborazioni attivate negli anni il dipartimento educativo è stato coinvolto dall'associazione "Casa Sponge" per una serie di laboratori con bambini e bambini della scuola primaria e ragazzi degli Istituti superiori.

5. **Zerodiciannove** festival delle storie di Savona

Per la seconda edizione del festival (2023/24) la Fondazione è stata partner ospitando eventi e attività formative mentre per la terza edizione (2024/25) il Festival è passato sotto la gestione della Fondazione Museo della Ceramica.



Nei mesi di novembre e dicembre sono stati organizzati i corsi di formazione di ospiti di livello nazionale e collaborazioni con docenti dell'Università Bicocca di Milano.

6. Attività educative **Comune di Albissola Marina**

A partire dall'anno scolastico 2024/25 la Fondazione Museo della Ceramica è gestore di tutte le attività laboratoriali e artistiche del Comune di Albissola Marina rivolte alle scuole. Oltre i consueti percorsi destinati alla scuola primaria quest'anno si sono attivati dei laboratori di ceramica per la scuola secondaria di primo grado e per la scuola dell'infanzia utilizzando anche i nuovi laboratori di Spazio Rosello.

7. Collaborazione rivista scientifica "**Bambini**" gruppo Spaggiari

A partire da settembre 2024 è stato chiesto dalla redazione della rivista specialistica "Bambini" di curare una rubrica mensile che si è scelto di dedicare ad atelier e spunti pedagogici tra opere d'arte e albi illustrati.

8. Progetto per il Ministero dell'Istruzione e del Merito per "**Scuola Futura**"

Realizzazione dei laboratori di ceramica nell'ambito del progetto nazionale Scuola Futura.

4.2.4 Ricerca

Per quanto riguarda le attività di ricerca, il 2024 ha visto diversificarsi l'azione in diversi filoni:

1. **Le collezioni interne (librerie e artistiche)**
2. **Le partnership e la partecipazione a convegni nazionali**
3. **Le collaborazioni editoriali**
4. **La partecipazione a piattaforme sperimentali di museologia**
5. **Le pubblicazioni scientifiche**

1. Collezioni interne

- a. L'implementazione della catalogazione dei volumi della biblioteca specializzata in ceramica del Museo nel Sistema Bibliotecario Nazionale.
- b. L'aggiornamento dell'inventario delle collezioni artistiche.
- c. Il caricamento dei dati relativi alle collezioni artistiche nel catalogo R'accolte (collettore delle collezioni delle fondazioni bancarie italiane).

2. Le partnership e la partecipazione a convegni nazionali

- a. Collaborazione istituzionale al convegno Francesco Della Rovere (Sisto IV). Formazione e attività tra Savona e Padova. Con Centro Studi Antoniani e Università di Genova 15-16 / 21-22 Novembre 2024.
- b. Collaborazione scientifica al convegno Enrico Baj nel contesto culturale del secondo dopoguerra italiano. Accademia dei Lincei, Roma 31 ottobre - 1 novembre 2024.
- c. Partecipazione al convegno Ripensare le museologie in chiave trasformativa: alleanze trans-disciplinari per società più giuste. Università di Catania 22-23 febbraio 2024.

3. Le collaborazioni editoriali

- a. Partecipazione multi-autoriale al dizionario BAJ A-Z, a cura di Chiara Gatti, Electa, Milano 2024.
- b. Cura della Rubrica Mensile "parole, immagini e materia" sulla rivista "Bambini", Spaggiari Editore.

4. La partecipazione a piattaforme sperimentali di museologia

- a. Il Museo della Ceramica è uno degli otto casi di studio europei (unico in Italia) di **NEMO** Network European Museum Organisation, Connected journeys: Holistic audience measurement in the age of digital.

5. Le pubblicazioni scientifiche

- a. La produzione ceramica di Piero Simondo, di cui il Museo della Ceramica ha recentemente acquisito un'opera, è stata oggetto di una pubblicazione di settore: Ceramiche, arazzi e mobili situazionisti: Piero Simondo e le arti decorative come zona di libertà, in "Ceramica e Arti Decorative del Novecento", n. 15, 2024, pp. 53-75.

4.2.6 Le prime attività nella gestione del MUDA Albissola Marina

Nell'ambito del nuovo assetto gestionale, che dal 2024 (formalmente giugno, ma nei fatti dall'inizio dell'anno) vede sotto responsabilità scientifica e organizzativa della Fondazione Museo della Ceramica Onlus anche le tre sedi pubbliche del MuDA di Albissola Marina (Centro Esposizioni, Casa Museo Jorn, Fornace Alba Docilia), il Museo della Ceramica di Savona ha garantito la continuità delle aperture al pubblico delle

suddette sedi, così come un programma espositivo calibrato sulla base degli obiettivi e dei pubblici di riferimento:

Centro Esposizioni

- primo trimestre: riallestimento collezione permanente
- secondo e terzo trimestre: MuDA 10 (mostra collettiva diffusa per i dieci anni del MuDA)
- quarto trimestre: Baj chez Baj



Casa Museo Jorn

- secondo e terzo trimestre: MuDA 10 (mostra collettiva diffusa per i dieci anni del MuDA) mostra personale di Mauro Panichella, in collaborazione con DIRAAS Università di Genova e Museo delle Culture del Mondo Castello de Albertis
- quarto trimestre: Baj chez Baj



Fornace Alba Docilia

- primo trimestre: Moda Albisola Arte. La moda dialoga con l'arte ceramica di Albisola (Mostra, défilé e contest fotografico).
- secondo e terzo trimestre: Torniamo insieme (mostra fotografica partecipata, con esperienze al tornio) + MuDA 10 (mostra collettiva diffusa per i dieci anni del MuDA)
- ottobre-novembre: La zucca in terra cotta e cruda. Ceramiche e...
- altro (mostra collettiva)
- dicembre: Figurina contemporanei (mostra di figurine del presepio)

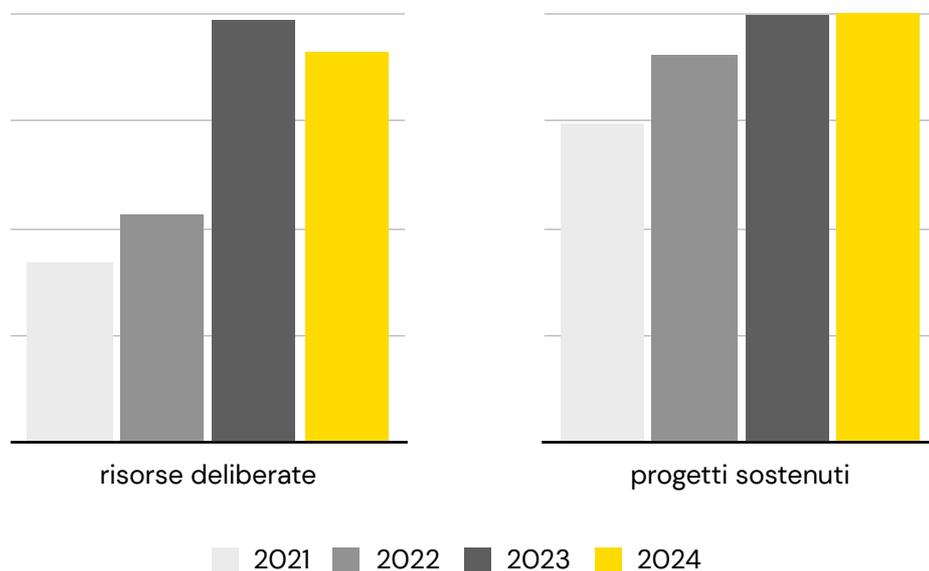


4.3 Educazione, istruzione e Formazione



Il Settore Educazione, Istruzione e Formazione, come si è visto, è stato il Settore che ha registrato la più significativa crescita, sia relativamente alle risorse impegnate, sia relativamente al numero e alla media degli importi dei progetti deliberati.

Nel corso del 2024 sono stati deliberati **71 contributi** per un totale di **911.238 Euro**, dato solo leggermente inferiore all'anno 2023 che però aveva segnato una marcata crescita rispetto agli anni precedenti, con 77 contributi deliberati per 983.781 Euro.



Il 2024 è stato un anno cruciale per il Settore Educazione della Fondazione De Mari. Le attività avviate nel 2023 con i tre bandi tematici hanno trovato piena continuità, consolidandosi grazie a un'attenta programmazione e a un impegno costante nel promuovere progetti di valore. In particolare, è stato avviato un accurato percorso di valutazione partecipata per il bando "La Scuola Ti Ascolta", finalizzato a monitorare in itinere l'impatto delle iniziative e a raccogliere feedback utili per migliorare ulteriormente le azioni di supporto scolastico e psicologico.

Un'importante novità del 2024 è stata la scelta della Fondazione Compagnia di San Paolo di includere Savona tra le quattro "Città dell'Educazione", insieme a Torino, Genova e Vercelli. Questa decisione rappresenta un riconoscimento significativo per il territorio savonese e un'opportunità unica per sviluppare progetti educativi strutturati e di lungo respiro.

La Fondazione De Mari ha aderito con entusiasmo al progetto, offrendo un sostegno concreto alla fase di analisi territoriale. In particolare, la Fondazione ha collaborato attivamente con Fondazione Zancan, incaricata di analizzare la fascia d'età 0-6 anni, e con Oxfam Italia, responsabile della fascia 6-19 anni. Questa sinergia ha permesso di ottenere una mappatura dettagliata dei bisogni educativi locali e di pianificare interventi mirati che possano davvero fare la differenza nella vita dei bambini e dei giovani del territorio.

Grazie a questa collaborazione strategica, il progetto "Città dell'Educazione" non solo offrirà nuove opportunità formative e di crescita per le giovani generazioni, ma contribuirà anche a rafforzare il ruolo della Fondazione De Mari come promotore di innovazione sociale e di sviluppo educativo: nel 2025, infatti, sarà possibile organizzare congiuntamente i bandi e realizzare importanti attività per il miglioramento dell'offerta didattica sia per i più piccoli, sia per gli adolescenti.

	2024				2023			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	97.800	17,7	30	42,3	129.318	19	39	49,2
Da 5 a 25 mila euro	446.000	48,9	34	47,9	409.000	54,5	32	44,4
Da 25 a 100 mila euro	200.000	22	6	8,5	170.000	17,3	5	6,4
Oltre 100 mila euro	167.438	18,4	1	1,4	275.463	28	1	0
Totale	911.238	100	71	100	983.781	100	77	100

4.3.1 Il Fondo per la Repubblica Digitale



All'interno di questo settore è stato inserito il nuovo Fondo Acri "per la Repubblica Digitale" al quale hanno aderito le Fondazioni di origine Bancaria.

Il **Fondo per la Repubblica Digitale**, nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Fondo Nazionale

Complementare (FNC), sostiene progetti – selezionati attraverso avvisi pubblici – rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, per accrescere le competenze digitali e sviluppare la transizione digitale del Paese. L'obiettivo è anche migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea.

Il Fondo – in via sperimentale per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026 – stanziava un totale di circa 350 milioni di euro – e sarà alimentato da versamenti effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria.

La governance del Fondo per la Repubblica Digitale è costituita da un Comitato di indirizzo strategico, da un Comitato scientifico indipendente e dal Soggetto attuatore (Fondo per la Repubblica Digitale – impresa sociale s.r.l.).

La Fondazione De Mari nel 2024 ha erogato un importo pari a 167.437,83 Euro.

4.3.2 Il Bando “La scuola ti ascolta”

Il Bando, avviato in via sperimentale nel 2022, promuove in modo sistematico e organico progetti di ascolto e sostegno psicologico per studenti, insegnanti, genitori, orientati alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere negli istituti scolastici in rete della provincia di Savona

Anche per il 2024, vista la buona risposta dell'anno precedente, la peculiarità del bando è stata quella di essere aperto soltanto a partenariati ampi, in cui i progetti presentati potevano essere accolti se e solo se presentati da un soggetto capofila nella sola forma del partenariato composto da almeno 3 istituzioni scolastiche (gli istituti comprensivi, ancorché su più plessi rappresentavano un solo soggetto).

I progetti sostenuti sono stati 6, a fronte quindi di ulteriori allargamenti dei partenariati.

L'importo complessivo deliberato è stato di **127.000 Euro**, quindi sostanzialmente analogo a quello del 2023.

Il bando "La Scuola Ti Ascolta", avviato nel 2022 e rinnovato per l'anno scolastico 2023/24, ha avuto come obiettivo principale il sostegno psicologico nelle scuole attraverso 7 progetti in rete, coinvolgendo 32 scuole (19 istituti comprensivi, 9 secondarie/professionali, 3 enti di formazione e 1 ente religioso). Complessivamente, sono stati impegnati 24 psicologi che hanno lavorato direttamente con 530 studenti, oltre a insegnanti e famiglie, raggiungendo un totale di oltre 860 persone.

A partire dalla fine del 2023, la Fondazione ha avviato un percorso di valutazione partecipata per analizzare a fondo l'andamento dei progetti sostenuti dal bando. L'incarico è stato affidato alla Dott.ssa Chiara Scaccabarozzi, con l'obiettivo di adottare un approccio sensibile e analitico per cogliere la complessità dei progetti e valutare come proseguire questo essenziale e delicato impegno.

La valutazione è stata strutturata attraverso:

– Interviste con dirigenti scolastici, referenti di progetto e stakeholder ritenuti rilevanti.

- Focus group con gli psicologi coinvolti.
- Somministrazione di un questionario dedicato a tutti i 7 progetti in rete
- Analisi dei dati e delle attività svolte.
- Raccolta degli esiti sui principali temi emersi tra gli studenti, tra cui: disturbi patologici, dipendenza dai social, problemi familiari, solitudine, immaturità, ansia, dispersione scolastica, tematiche di genere e difficoltà comunicative.
- Organizzazione di un evento di restituzione degli elementi emersi con l'attivazione di tavoli di riflessione e conclusioni affidate al prof. Massimo Recalcati

La valutazione ha fatto emergere come lo sportello psicologico nelle scuole sia stato un nodo strategico tra scuola, famiglia e territorio, permettendo:

- L'emersione precoce di casi di rilevanza clinica.
- Il rafforzamento del dialogo scuola-famiglia.
- Il supporto diretto a studenti, genitori e insegnanti.

Tra le difficoltà emerse, un ruolo significativo è giocato dalle famiglie, che si dividono in:

- Famiglie attive, che cercano attivamente supporto.

- Famiglie attivabili, che rispondono positivamente se sollecitate.
- Famiglie inattivabili, purtroppo numerose, spesso assenti o addirittura origine del malessere dei ragazzi.
- Le scuole e le altre agenzie educative non sempre sono pronte a rispondere alle situazioni complesse, spesso coinvolgendo i servizi territoriali (sociali e sanitari) per i casi più gravi.

L'evento del 6 novembre 2024 ha permesso di riflettere sulle criticità emerse e di avviare un confronto operativo per immaginare nuove strategie di intervento. L'idea è quella di rafforzare il lavoro sinergico tra scuola, territorio e famiglie, valorizzando il contributo dei contesti extrascolastici (come attività sportive e centri ricreativi) come luoghi protettivi e di riferimento per i ragazzi.

4.3.3 Il Bando Improve your English at school

Il bando "Improve your English at School" si conferma anche nel 2024 come un'importante opportunità per l'introduzione di tecniche immersive nell'insegnamento della lingua inglese nelle scuole. Nonostante il numero complessivo dei progetti finanziati sia leggermente diminuito rispetto all'anno precedente (5 progetti contro 6 del 2023), il bando ha registrato un incremento significativo dei partenariati coinvolti.

Questa crescita dei partenariati evidenzia la maggiore propensione delle scuole ad avviare e consolidare collaborazioni sia tra scuole che con enti del terzo settore e professionisti dell'educazione linguistica. L'approccio immersivo proposto dai progetti selezionati continua a rappresentare una metodologia efficace e innovativa, contribuendo a migliorare le competenze linguistiche degli studenti in contesti scolastici stimolanti e interattivi.

Dal punto di vista economico, le erogazioni per il bando sono rimaste sostanzialmente stabili, garantendo una continuità nell'investimento a supporto dell'apprendimento linguistico. Questo equilibrio tra stabilità delle risorse e crescita qualitativa dei partenariati rafforza la sostenibilità del progetto e ne amplia l'impatto educativo sul territorio. L'importo complessivo deliberato è stato di **90.000 Euro**.

4.3.4 Il Bando Scuola come casa

Il Bando Scuola come casa è un bando che è stato avviato per la prima volta nel 2023 ed è stato il risultato di un lungo e complesso processo di ascolto e analisi dei bisogni da parte del mondo scolastico e non solo.

Il presupposto dal quale è partito il Bando è il riconoscimento di alcuni bisogni essenziali:

- l'introduzione di figure educative all'interno delle scuole, soprattutto gli istituti comprensivi, che possano essere di supporto agli insegnanti per attività di mediazione e affiancamento nei confronti dei bambini con difficoltà nell'apprendimento o nella socializzazione, ma che non possono avvalersi degli insegnanti di sostegno
- Lo sviluppo di attività sia in orario scolastico che extrascolastico di carattere artistico (musica, teatro, ceramica ecc.) con una chiara vocazione inclusiva, che coniughi quindi la capacità di far emergere talenti, con la possibilità di offrire la conoscenza di linguaggi diversi, fruibili davvero da tutti gli studenti.
- La necessità, sia per le scuole sia per gli Enti di Terzo Settore, di trovare spazi e luoghi in cui condividere pratiche e strumenti, sia per crescere come comunità

educante, sia per offrire ai giovani ampie possibilità di scelta tra varie attività, nonché poter sperimentare possibilità e linguaggi diversi, in ambienti comunque supervisionati e animati dalle scuole.

La risposta da parte delle scuole e degli enti del terzo settore a cui era dedicato questo bando, è stata veramente superiore alle aspettative: si sono creati diversi tavoli di coprogettazione, anche supportati da alcuni Comuni, che hanno portato la Fondazione ad allungare i tempi di scadenza del Bando per agevolare l'interessante processo avviato.

I progetti pervenuti alla Fondazione sembrano interpretare al meglio gli obiettivi del Bando, rispondendo con creatività e un approccio di rete, ai bisogni educativi diversi che emergono sul territorio. Molto interessante anche lo schema organizzativo adottato da alcuni partenariati che, comprendendo le stesse scuole, hanno visto l'alternarsi dei capofila in modo da non caricare troppo gli uffici amministrativi.

Sul territorio del comune di Savona, inoltre, oltre all'avvio di alcuni interessanti progetti promossi dai 4 istituti comprensivi del Capoluogo, emerge anche il Festival "Zerodiciannove" che aggrega un numero molto ampio di scuole e si concentra su una attività di invito alla lettura e alla grafica che culmina, nel mese di maggio, in una tre giorni di attività laboratoriali e didattiche, molto intensa e originale. Il progetto, anch'esso sostenuto nell'ambito del bando "Scuola come casa" sembra poter svolgere anche un ruolo di costruzione di comunità di pratica mista tra insegnanti e operatori di enti del terzo settore che potrebbe quindi svolgere da collegamento e da luogo ove possano emergere bisogni formativi e ulteriori potenzialità progettuali.

L'importo complessivo deliberato è stato di **231.000 Euro**

Con riferimento al settore di che trattasi, la movimentazione della Voce 5 del Passivo "erogazioni deliberate", nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

Saldo iniziale	1.017.854,00
Erogazioni deliberate nell'esercizio	911.238,00
Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati ante 2024	650.350,00
Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati nel 2024	225.113,00
Revoche contributi deliberati ante 01.01.2024	39.504,00
Saldo finale	1.014.125,00

4.3.4 Tutti i progetti deliberati nel Settore Educazione, Istruzione e Formazione

Nella tabella seguente sono indicati tutti i progetti deliberati nel Settore Educazione, Istruzione e Formazione nel corso del 2024 in ordine decrescente:

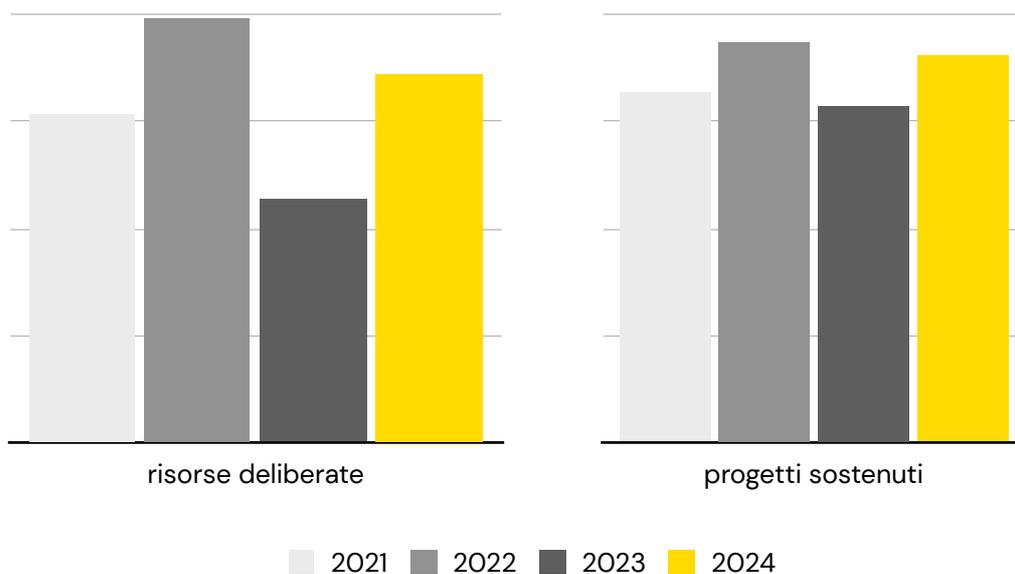
Denominazione ente	Descrizione	Importo
ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A.	Quota Fondo per la Repubblica Digitale	167.437,83
Spes S.c.p.a. - Società Di Promozione Degli Enti Savonesi Per L'università	Sostegno all'attività ordinaria - anno 2024.	40.000,00
Ic Savona 2	Game on !	40.000,00
Istituto Secondario Superiore Ferraris Pancaldo	Progetto automazione 4.0.	30.000,00
Istituto Comprensivo Statale Di	Armonicamente 2024/2025.	30.000,00
Liceo Statale Giordano Bruno Albenga	Sportello di ascolto psicologico : prevenzione del disagio giovanile e sostegno del ruolo educativo agli studenti in età scolare dai 06 ai 20 anni di età	30.000,00
Istituto Comprensivo Cairo Montenotte	Piu' scuola piu' futuro.	30.000,00
Istituto Comprensivo Savona Iii g. Manzino	La scuola ti ascolta	25.000,00
Istituto Comprensivo Albisole	Let's play and talk!	25.000,00
Fondazione A. De Mari	Attività di comunicazione bandi La Scuola ti Ascolta , Improve Your English at School e Scuola Come Casa - 2024.	25.000,00
Comune Di Savona	Verso la città educante - 2ª edizione.	22.000,00
Istituto Comprensivo Di Sassello	In dialogo - spazio di ascolto e di confronto.	20.000,00
Istituto Comprensivo Savona Iv g. Marconi	Scuola come casa: insieme per conoscere e per conoscersi.	20.000,00
Comune Loano	Il futuro è qui!	15.000,00
Comune Di Albenga	Educamp.	15.000,00
Arcisolidarietà Savona Onlus	A scuola stiamo bene - 4ª edizione.	15.000,00
Arcisolidarietà Savona Onlus	La mia scuola ha mille orizzonti seconda edizione.	15.000,00
Associazione Orchestra Sinfonica Di Savona	Musica: inclusione e partecipazione.	15.000,00
Cattivi Maestri A.p.s.	Holden 5: teatro ai giovani! - rassegna di teatro per le scuole primarie e secondarie.	15.000,00
Comune Di Savona	Orientaragazzi 2024 - educazione e sviluppo del territorio.	15.000,00
Fondazione A. De Mari	Attività di comunicazione bando Sessione Erogativa Generale 2 - 2024 e supporto alle attività erogative istituzionali.	15.000,00
Liceo Statale Giordano Bruno Albenga	La scuola: una casa per tutti	14.000,00
Ic Finale Ligure	Scuola di comunità (IIª annualità).	14.000,00
Associazione Altopia	Il tempo dei bambini. Doposcuola e laboratori all'aperto, Zuccarello - doposcuola Garlenda, 2024/2025.	14.000,00
Associazione Giovani Per La Scienza	Premio Professionista del futuro .	12.000,00
Istituto Comprensivo Albisole	Ceramica.	12.000,00
Istituto Comprensivo Statale Di Alassio	Communities - anno secondo.	12.000,00
Associazione Renzo Mantero, La Cura E La Cultura Della Mano	43° corso propedeutico di chirurgia e riabilitazione della mano Renzo Mantero .	10.000,00
Istituto Comprensivo Lele Luzzati Millesimo	a key for future 24	10.000,00
Ic Finale Ligure	non è mai troppo presto per imparare l'inglese 2 .	10.000,00
Istituto Secondario Superiore Ferraris Pancaldo	Di-vagare 2.0.	10.000,00
Risorse Progetti & Valorizzazione Ets	Festival internazionale del doppiaggio XXVª edizione e scuola di doppiaggio del Festival a Savona.	8.000,00
Yepp Italia Aps	Giovani attivi. Si può fare!	8.000,00
Arci Cascina Granbego Aps	Educazione in natura, per una didattica del territorio	8.000,00
Congregazione figlie N.s. Della Neve	S.p.e.s. - scuola che promuove e sostiene.	7.000,00
Associazione Culturale	Scuola al cinema 2024/2025.	7.000,00
Comune Di Sassello	Scuola a distanza: io studio da qui.	7.000,00

Denominazione ente	Descrizione	Importo
Istituto Internazionale Di Studi Liguri – Sezione Finalese	Scuola italiana sull'Architettura Fortificata 2024 – anno 2° Castelli e borghi nuovi tra Liguria e Piemonte: storia, archeologia, architettura .	7.000,00
Istituto Comprensivo Valvaratella	Curvatura sportiva a scuola.	7.000,00
Liceo Statale Giordano Bruno Albenga	Concorso letterario C'era una svolta – 28° edizione.	6.000,00
Associazione Del Centro	Fare imparare giocare.	6.000,00
Comune Di Sassello	Un micronido per il territorio.	5.000,00
Congregazione figlie N.s. Della Neve	Learn by playing...again!.	5.000,00
Associazione Autismo Savona Guardami Negli Occhi-aps	A scuola nell'orto.	5.000,00
Bhumi Ecofarm Aps	Vitamina r, ri-generazione rurale	5.000,00
Associazione Orchestra Sinfonica Di Savona	Didattica musicale.	5.000,00
La Compagnia Del Barone Rampante Associazione Culturale Di Promozione Sociale	Scuola di teatro e di cinema.	5.000,00
Liceo Chiabrera Martini	Epos Mythos Logos.	5.000,00
Anffas Savona Aps	Inclusione è una parola magica....quando esiste svanisce. (Antonio Giuseppe Malafina).	4.000,00
Kronoteatro Ass. Cult.	Camaleonti – laboratori di teatro per differenti fasce d'età – 5^ edizione.	4.000,00
Cpia Savona	Nuove rotte narrative per Savona: il CPIA racconta i quartieri.	4.000,00
Liceo Chiabrera Martini	Industria, Arte e Tecnologia del Vetro .	4.000,00
Dialoghi D'arte Società A Responsabilità Limitata Impresa	Scuola di architettura per bambini – Sou Savona.	4.000,00
Polo Scolastico Di Finale Ligure	L'insegnamento della letteratura italiana alla prova dell'Esame di Stato – Riflessioni e proposte per un approccio consapevole alla traccia di tipologia A .	4.000,00
Liceo Scientifico Statale Orazio Grassi	Scuola di matematica Pietro Oliva.	3.500,00
Associazione Giovani Per La Scienza	Savona, i Giovani e la Scienza: i vari aspetti della cultura scientifica.	3.500,00
Aned Sezione Di Savona E Imperia	Viaggio della memoria ai campi di sterminio nazisti in Germania e Austria 2-6 maggio 2024.	3.000,00
Arci Cascina Granbego Aps	La Citta' dei Bambini 2024 – Segni.	3.000,00
Liceo Chiabrera Martini	Osservatorio contemporanea.	3.000,00
Comune Di Alassio	Tra letteratura e realtà. Approfondimenti culturali.	3.000,00
Baba Jaga Arte E Spettacolo A.p.s.	Viaggio nella Memoria.	3.000,00
Cellelab 2	Punti di svolta nella storia della matematica.	2.300,00
Centro Culturale Educazione Permanente Calasanzio	XXXIX° Ciclo di Lezioni-Conversazioni dal tema: poesia, musica, teatro e....	2.000,00
Liceo Scientifico Statale Orazio Grassi	Scuola in montagna.	2.000,00
Associazione Raindogs House	La musica al centro – storia e pratica del mondo musicale.	2.000,00
Arci Nova Pablo Neruda Aps	Sostegno all'attività ordinaria – anno 2024.	2.000,00
Società Dante Alighieri Comitato Di Savona Aps	Concorso di scrittura creativa Nelle parole ... Un mondo .	2.000,00
Associazione Farò Del Mio Peggio News	Farò del mio peggio news: il foglio dei liberi pensatori.	1.500,00
Comune Di Cengio	Verso l'infinito e oltre.	1.000,00
Associazione Nazionale Partigiani D'italia, Comitato Provinciale Di Savona	I Resistenti.	1.000,00
Paceducando Odv	Giochi di pace.	1.000,00
Totale		911.238,00

4.4 Volontariato, Filantropia e Beneficenza



Nel 2024, nel settore *Volontariato, Filantropia e Beneficenza*, sono state approvate 54 erogazioni per un importo complessivo di €1.120.047. L'importo medio per progetto, pari a €20.741, è influenzato significativamente dall'erogazione straordinaria destinata all'acquisto di un esoscopio, un investimento di notevole entità. Se si esclude questo intervento, la media delle erogazioni scende a €12.846, evidenziando un'attenzione diffusa anche verso progetti di dimensioni più contenute.



Come si evince dal grafico, il settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza è l'unico settore che registra una significativa diminuzione sia delle risorse deliberate, sia dei progetti sostenuti.

	2024				2023			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	59.543	5,3	20	37,0	34.481	4,6	12	25,5
Da 5 a 25 mila euro	400.974	35,8	30	55,6	329.468,71	44,4	31	66,0
Da 25 a 100 mila euro	99.333	8,9	2	3,7	76.145	10,3	2	4,3

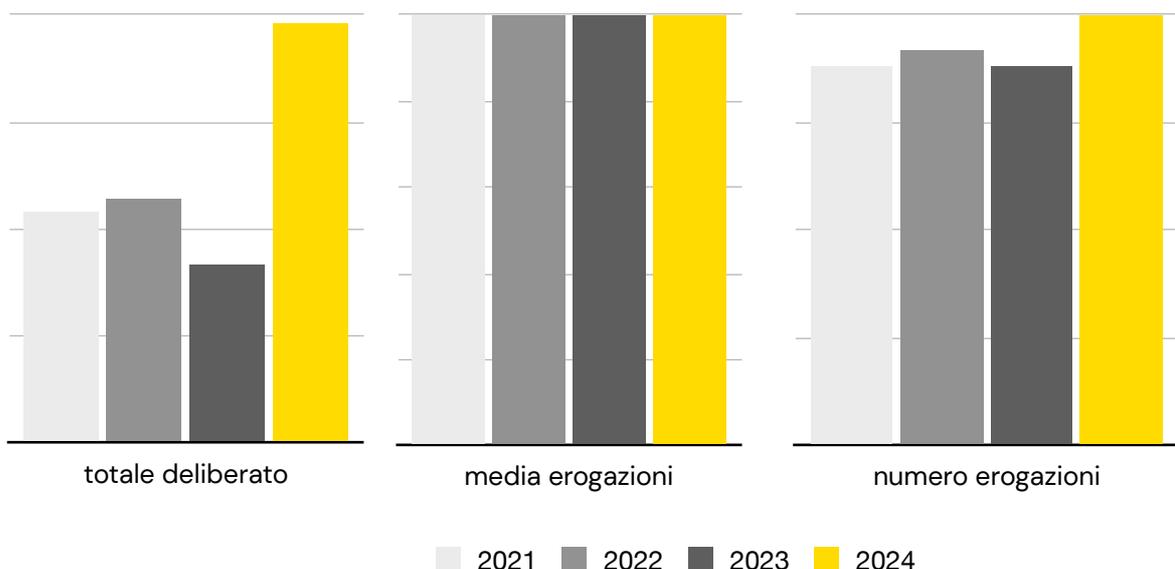
	2024				2023			
Da 100 a 250 mila euro	120.996	10,8	1	1,9	302.371,70	40,7	2	4,3
Oltre i 250 mila euro	439.200	39,2	1	1,8				
Totale	1.120.046	100	54	100	742.466,41	100,0	47	100

Come si nota facilmente dalla tabella, il Settore Volontariato Filantropia e Beneficenza è quello che ha segnato il maggiore incremento in erogazioni rispetto all'anno precedente. Sono cresciute sia le piccole erogazioni che i grandi investimenti da parte della Fondazione.

Nel 2024, infatti, la Fondazione ha erogato una cifra significativamente maggiore anche al netto della propria progettualità relativa all'esoscopio, che ha comportato una spesa di oltre 400.000 Euro.

4.4.2 Il Bando Welfare di Comunità

Il Bando Welfare di Comunità è stato, anche per il 2024, il cuore del Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. Si tratta infatti di una iniziativa di grande rilevanza per la Fondazione che intende sostenere le azioni e le iniziative in grado di intervenire per contrastare le differenti tipologie di povertà, operando a favore delle categorie più svantaggiate attraverso un approccio di rete che favorisca la corresponsabilità, la costruzione di azioni di comunità e di generatività. L'obiettivo è quello di intercettare effettive fragilità sociali e di contribuire ad avviare azioni condivise sperimentando modalità e percorsi innovativi con l'opportunità di includere e valorizzare le stesse persone svantaggiate in un'ottica di welfare generativo. Attraverso questo bando la Fondazione, ormai da quattro annualità, cerca di sollecitare il territorio a migliorare la filiera dei servizi di prossimità e a promuovere reti per il contrasto a povertà e fragilità, così come a riorganizzare i servizi di conciliazione vita-lavoro, in favore di anziani, disabili, bambini, con approcci sempre inclusivi e di rete.



Nel 2024 sono state sostenute, nell'ambito di questo bando, 25 richieste di contributo, per un totale di 276.954 Euro: oltre 100.000 euro in più rispetto all'anno precedente.

4.4.4 I progetti Propri della Fondazione De Mari

Un Investimento Strategico per la Salute Pubblica: L'Esoscopio VITOM EAGLE per l'Ospedale Santa Corona

Nel 2024, la Fondazione De Mari ha realizzato un'importante iniziativa a sostegno della sanità locale, finanziando l'acquisto di un Esoscopio VITOM EAGLE completo di fluorescenze, colonna endoscopica 4K/3D e registratore 4K/3D AIDA con SmartScreen. L'attrezzatura, destinata alla Struttura Complessa di Neurochirurgia dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, rappresenta un investimento strategico per migliorare la qualità delle cure e ampliare le possibilità di intervento chirurgico specialistico.



L'esoscopio è uno strumento di ultima generazione, addirittura il primo al mondo ad offrire una tecnologia così innovativa, che offre una visione ad altissima definizione (4K/3D) e permette l'utilizzo di tecniche avanzate di fluorescenza. Questo sistema consente ai neurochirurghi di operare con una precisione eccezionale, riducendo i rischi per i pazienti e migliorando gli esiti degli interventi. Inoltre, la possibilità di registrare le procedure tramite il sistema AIDA con SmartScreen permette di raccogliere materiale didattico di alta qualità, utile per la formazione continua del personale medico e per la condivisione delle migliori pratiche.

L'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure è un punto di riferimento per la neurochirurgia non solo a livello provinciale ma anche regionale. Grazie a questo nuovo strumento, la struttura potrà offrire trattamenti ancora più efficaci e attrarre pazienti anche da fuori regione, contribuendo così al potenziamento del sistema sanitario locale.

Questo progetto testimonia l'approccio della Fondazione De Mari alla filantropia strategica, basata su interventi mirati e di alto impatto sociale. L'acquisto dell'esoscopio, completo di garanzia Full Risk per 24 mesi, non solo garantisce una copertura totale per la manutenzione e l'aggiornamento della strumentazione, ma offre anche una sicurezza operativa a lungo termine. L'iniziativa si inserisce perfettamente nella mission della Fondazione, che mira a migliorare concretamente la vita delle persone attraverso il supporto a progetti che rafforzano il benessere e la coesione della comunità.

Il Progetto "Spazi Nuovi di Socialità"

La Fondazione De Mari, nel corso del 2023 ha avviato il progetto "Spazi Nuovi di Socialità" per sostenere un nuovo approccio alla riabilitazione di soggetti con fragilità psichiche. Su Savona e Carcare sono stati infatti realizzati spazi di aggregazione diurna e di presa in carico per persone con disagio psichico, ubicati in luoghi di socialità aperti alla cittadinanza, con particolare attenzione alle fasce di età più giovani ed alle

persone con background migratorio, che rispondano in maniera flessibile alle esigenze specifiche del savonese e della valbormida, integrandosi con gli altri interventi realizzati dai servizi socio- sanitari territoriali.

Si è costituito un forte partenariato, di cui è capofila ASL2 e costituito anche dal Comune di Savona, APS "Un club per amico", Il Comitato ARCI Savona, il Comune di Carcare, l'APS "Noi per voi", Istituto Comprensivo Statale di Carcare, quello di Millesimo, quello di Cairo Montenotte, il Liceo Calasanzio di Carcare, l'Istituto di Formazione Superiore "Patetta", il Centro di Formazione Professionale "Valbormida Formazione", la Cooperativa sociale "Il Faggio", la Cooperativa Sociale "Cooperarci", la Fondazione l'Ancora di Varazze.

Presso due luoghi "non connotati", uno ubicato a Savona e uno a Carcare, operatori del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze, ma anche dei rispettivi Distretti e delle organizzazioni di terzo settore aderenti al progetto, si sono formati due gruppi di lavoro integrati che hanno iniziato ad operare predisponendo progetti individualizzati di riabilitazione per ognuno dei partecipanti. La Governance del progetto è stata affidata alla Cabina di Regia di cui fanno parte ASL 2, Fondazione De Mari, Comune di Savona e Comune di Carcare. Nel corso del 2023 la Cabina di Regia si è riunita due volte, mentre presso lo Spazio di Carcare si è realizzato un evento di inaugurazione che è stato anche occasione di incontro per tutti gli stakeholder del territorio ed in particolare le scuole, i Comuni della Valbormida, gli operatori socio sanitari ecc.

Il progetto è ora in piena fase di implementazione e proseguirà per tutto il 2024: si tratta di un percorso che necessariamente deve avviare un processo di lungo periodo, fatto di continui aggiustamenti e di un cambiamento profondo nella organizzazione dei servizi, non più centrati sul servizio stesso irrigidendo così la relazione paziente-operatore, ma progettando insieme a chi accede ai "nuovi spazi" attività in grado di valorizzare le diverse sensibilità, attitudini e abilità.

Fondazione Domus

Nel corso del 2022 sono stati ultimati i lavori per la realizzazione della palazzina residenziale destinata ad housing sociale, edificata da Fondazione Domus (partecipata al 50% da Fondazione de mari e 50% da Fondazione Bagnasco) nel Comune di Vado Ligure, composta da 23 alloggi dei quali due destinati a famiglie con presenza di invalidi motori. nel pieno rispetto dei requisiti delle nuove norme ambientali, essendo tutti in classe energetica A"plus", antisismici e gas free.

La palazzina è stata realizzata in attuazione di quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.° 827/2008 - Bando programmi di riqualificazione urbana per la realizzazione di alloggi a canoni sostenibili.

A seguito di sue bandi effettuati dal Comune di Vado Ligure, è stata approvata la graduatoria con Determinazione del Responsabile Settore III - Servizi Socio-Assistenziali, Educativi, Culturali e Sportivi R.G. n. 139 del 17/01/2024, in data 17 gennaio 2024 che ha visto l'ammissione alla graduatoria di 16 famiglie.

4.4.5 Il Bando Congiunto Territori Inclusivi

La Fondazione De Mari, nel corso del 2021, aveva aderito, insieme a Fondazione CRC, al Bando di Fondazione Compagnia di San Paolo "Territori Inclusivi". Il Bando si proponeva come obiettivi:

- promuovere lo sviluppo e il consolidamento di reti di protezione sociale, raccordando le realtà già presenti, affinché siano capaci di offrire e ottimizzare risposte a favore di persone in



condizione di fragilità e in condizione o a rischio di marginalità, con particolare attenzione a quelle con background migratorio, integrando le misure esistenti con iniziative ritenute prioritarie e indispensabili;

- promuovere un'azione culturale a sostegno della costruzione di società inclusive e solidali, frutto di una riflessione sviluppata e articolata in modo corale dagli attori della comunità e amplificata da interlocutori autorevoli del territorio, con particolare attenzione ai rischi di colpevolizzazione della povertà;
- stimolare lo scambio di conoscenze, competenze e modalità operative maturate nell'ambito dell'accoglienza tra soggetti pubblici e del terzo settore, per capitalizzare l'esperienza acquisita dai diversi attori in questi anni sui temi dell'accompagnamento di persone in condizione di fragilità, della convivenza interculturale, dell'inclusione.

Il territorio della provincia di Savona ha partecipato al bando elaborando un progetto, denominato "L'Accoglienza che cura" che coinvolgeva i territori della Val Bormida e del comprensorio savonese. Il progetto, che è risultato molto efficace ha perseguito l'obiettivo di contribuire a trasformare l'approccio di accoglienza per persone con background migratorio delle comunità di riferimento. Sono stati realizzati momenti di formazione per gli operatori e le operatrici dei servizi territoriali; momenti di confronto e lavoro con gli enti e le istituzioni dei territori con i Policy Lab; si è resa via via più solida la rete del partenariato anche grazie alla organizzazione di eventi pubblici attraverso l'uso del teatro e delle arti performative.

Gli ottimi risultati ottenuti hanno condotto Fondazione Compagnia di San Paolo a promuovere sia una prima fase "ponte" e poi un nuovo bando "Territori Inclusivi 2" al quale Accoglienza che cura 2" ha visto l'avvicendamento, in qualità di capofila da Fondazione ComunitàServizi, il braccio operativo della Caritas Diocesana di Savona, al Distretto Sociale Savonese, consolidando quindi la rete entro una cornice istituzionale. Il partenariato, che si è concentrato via via sempre più sull'area savonese, ha visto quindi il consolidarsi della rete, avviando nuovi progetti e selezionando, per la fase 2 che caratterizzerà la conclusione del Bando, le annualità 2024/25 il pilastro relativo all'abitare.

La Fondazione De Mari, così come la Fondazione CRCuneo, ha pertanto risposto positivamente e con grande entusiasmo al nuovo bando congiunto sul quale FCSP ha deciso di investire notevoli risorse sia finanziarie sia per l'apporto di capacity building da parte di esperti e *mentor* di progetto.

Si tratta infatti di una esperienza di altissimo profilo per il territorio che potrà fornire un metodo di lavoro in rete su tematiche così delicate e complesse, capace di aggregare grandi soggetti istituzionali come il Distretto Sociale, l'ASL2, la Prefettura, con il variegato mondo del terzo settore.

Con riferimento al settore di che trattasi, la movimentazione della Voce 5 del Passivo "erogazioni deliberate", nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

Saldo iniziale	1.249.296,00
Erogazioni deliberate nell'esercizio	1.120.047,00
Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati ante 2024	524.013,00
Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati nel 2024	645.137,00
Revoche contributi deliberati ante 01.01.2024	28.556,00
Saldo finale	1.171.637,00

4.4.5 Tutti i progetti deliberati nel Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza

Nella tabella seguente sono indicati tutti i progetti deliberati nel Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza nel corso del 2024 in ordine decrescente:

Denominazione ente	Descrizione	Importo
Fondazione A. De Mari	Esoscopio VITOM EAGLE completo di fluorescenze, colonna endoscopica 4K/3D e di registratore 4K/3D AIDA con SmartScreen, completo di garanzia Full Risk 24 mesi, da destinare alla S.C. Neurochirurgia Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.	439.200,00
ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A.	Quota Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile - Quota 2024	120.996,13
FONDAZIONE CON IL SUD	Quota Fondazione con il Sud 2024	69.333,00
Fondazione Diocesana Comunitàservizi Onlus	Fondo emergenza famiglie 2024.	30.000,00
Asl2 Savonese	Inclusione fondata sul lavoro 2024.	25.000,00
Fondazione Diocesana Comunitàservizi Onlus	Abitare nuove rotte.	23.000,00
Cooperativa Sociale Laltromare Onlus	Scaletto senza Scalini 2024.	20.000,00
Fondazione Antiusura S.maria Del Soccorso E.t.s.	Aiuti alle famiglie/persone e piccole attività individuali.	20.000,00
Progetto Citta' Societa' Cooperativa Sociale	Artist - arti e inclusione sociale territoriale.	20.000,00
Comune Di Savona	Savona e' capitale sociale - cantieri connessi.	20.000,00
Pubblica Assistenza Croce Bianca Andora	Sostituzione ambulanza.	20.000,00
Pubblica Assistenza Croce Rosa Cellese Odv	Allestimento nuovo mezzo di soccorso.	20.000,00
Comune Di Savona	Legino 167: sanità di prossimità.	17.000,00
P.a. Croce Bianca Albenga	Acquisto di apparecchio ecocardiografo Canon, da destinarsi all'Ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga.	17.000,00
Parrocchia Visitazione Di Maria E Sant'antonio	GAC 2024 - Generazioni a confronto.	15.000,00
Associazione Di Promozione Sociale arci Noi Per Voi - Aps	La zuppa di sasso.	15.000,00
Savona Insieme	Acquisto autoveicolo per assistenza domiciliare.	12.500,00
Comune Di Garlenda	Acquisto veicolo squadra protezione civile comunale garlenda - attività di contrasto alla diffusione della Vespa Velutina.	10.000,00
A.i.b. Protezione Civile Finale Ligure Odv	Più efficienza!.	10.000,00
Croce Rossa Italiana Comitato Di Varazze O.d.v.	Liberi tutti alla Colonia Marina Henry Dunant.	10.000,00
Avis Comunale Delle Albisole Odv	Comunità di attivazione sociale Albissola 2 (C.A.S.A. 2)	10.000,00
Associazione Autismo Savona Guardami Negli Occhi-aps	Tutti giù per terra progetto di inclusione sociale nell'ambito dell'agricoltura sociale per soggetti con autismo e con altre fragilità.	10.000,00
Rari Nantes Savona S.s.d. A R.I.	Fisioterapia in acqua e corsi di nuoto per persone diversamente abili.	10.000,00
Comune Di Albissola Marina	Laboratori di futuro.	10.000,00
Avis Comunale Alassio Odv	Acquisto e allestimento di autovettura adibita al trasporto sangue d.m. 9/09/2008.	10.000,00
Unione Solidarieta Liguria Toirano	Scuolabus inclusivo.	10.000,00
Associazione Cresc.i Odv	Progetto Renzino Astengo.	10.000,00
Fondazione A. De Mari	250° Anniversario della fondazione del Corpo della Guardia di Finanza.	9.500,00
Associazione Basket Integrato Albenga	Mare, natura, tradizioni, accoglienza turistica, sport.....insieme da protagonisti!	9.000,00

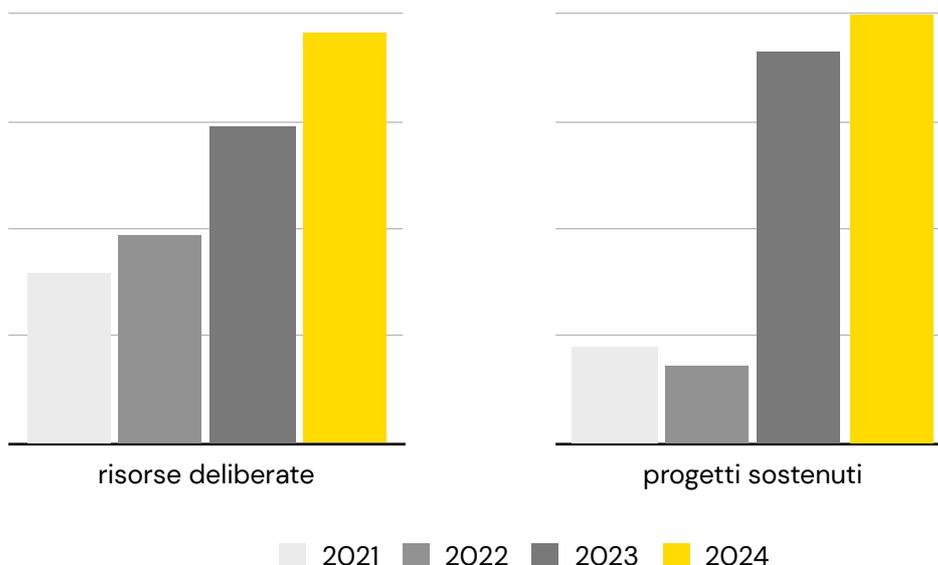
Denominazione ente	Descrizione	Importo
Associazione Di Promozione Sociale a Cielo Aperto	Ci divertiamo da matti!	9.000,00
Banco Alimentare Della Liguria Odv	Una rete di aiuto alimentare più forte.	9.000,00
Jobel Soc. Coop. Soc.	VOL'E'E.	8.000,00
Comune Di Sassello	Insieme si può' - quarta edizione.	6.000,00
Fondazione A. De Mari	Attività di comunicazione bando Sessione Erogativa Generale 1 - 2024	5.974,40
Food For Life Aps	Comunità solidali un gusto superiore	5.000,00
Uisp Comitato Territoriale Savona Aps	Educare attraverso lo sport.	5.000,00
Avis Comunale Alassio Odv	Non solo sangue, ma anche plasma!	4.000,00
Anffas Savona Aps	Soggiorno estivo.	4.000,00
Lilt - Lega Italiana Lotta Tumori - Sezione Savona	L'assistenza psicologica nel trattamento del paziente oncologico	4.000,00
Associazione Genitori De La Nostra Famiglia Regione Liguria Odv	CASABLU uno spazio sicuro.	4.000,00
I.so Cooperativa Sociale	Giovani & Giustizia.	4.000,00
Associazione Culturale Teatro 21	Sorelle di corpo - esagerate!.	4.000,00
Auser Savona Odv	La Bella Serra: la collezione di piante succulente dei Giardini Baden Powell, luogo di cultura, socialità, inclusione.	4.000,00
Arcisolidarietà Savona Onlus	Magazzini solidali.	3.000,00
Arcisolidarietà Savona Onlus	I Care 2.0.	3.000,00
CONSULTA DELLE FONDAZIONI DEL PIEMONTE E LIGURIA	Contributo relativo al Fondo progetti 2024	2.965,75
Arcimedia Cooperativa Sociale Onlus	Spa - sportello psicologico alleato.	2.000,00
Un Sorriso Per Tutti	Sostegno all'attività ordinaria - anno 2024.	2.000,00
Aps Effetto Suono	Sostegno all'attività ordinaria - anno 2024.	2.000,00
Libelle Aps	Neurodiversa-mente, uno spazio per costruire il senso del noi .	2.000,00
Fondazione A. De Mari	Attività di comunicazione bando Welfare di Comunità - 2024	1.954,40
Unione Italiana Lotta Alla Distrofia Muscolare - Sez. Di Albenga	Il nido delle farfalle.	1.000,00
Fondazione Ant Italia Onlus	La prevenzione è mobile: nelle piazze di Albenga con l'ambulatorio mobile di ANT.	1.000,00
Fondazione A. De Mari	25 Novembre 2024 - Giornata Mondiale per l'eliminazione delle violenze di genere - Il Comando Provinciale dei Carabinieri di Savona incontra gli studenti delle scuole - Stampa delle tavole manifesto .	623,42
Totale		1.120.047

4.5 Sviluppo Locale



FONDAZIONE
DE MARI
CR SAVONA
—
Sviluppo
Locale

Il Settore Sviluppo Locale nel 2024 ha visto erogazioni complessive pari a **381.623** euro. Le risorse sono ulteriormente cresciute rispetto all'anno precedente, andando a consolidare l'azione della Fondazione verso il rafforzamento



I progetti finanziati nel settore "Sviluppo Locale" dimostrano un approccio strategico orientato a massimizzare l'impatto delle risorse erogate, puntando su iniziative di grande rilevanza sportiva, culturale e ambientale. La scelta di sostenere eventi internazionali come la Coppa Campioni e il Giro d'Italia, accanto a progetti innovativi come la Comunità Energetica Rinnovabile, evidenzia la volontà della Fondazione De Mari di contribuire attivamente non solo alla promozione del territorio, ma anche al suo sviluppo sostenibile e alla coesione sociale.

Con riferimento al settore Sviluppo Locale, la movimentazione della Voce 5 del Passivo "erogazioni deliberate", nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

Saldo iniziale	194.704,00
Erogazioni deliberate nell'esercizio	381.623,00
Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati ante 2024	114.747,00
Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati nel 2024	137.394,00
Revoche contributi deliberati ante 01.01.2024	5.923,00
Saldo finale	318.263,00

4.5.1 Tutti i progetti deliberati nel Settore Sviluppo Locale

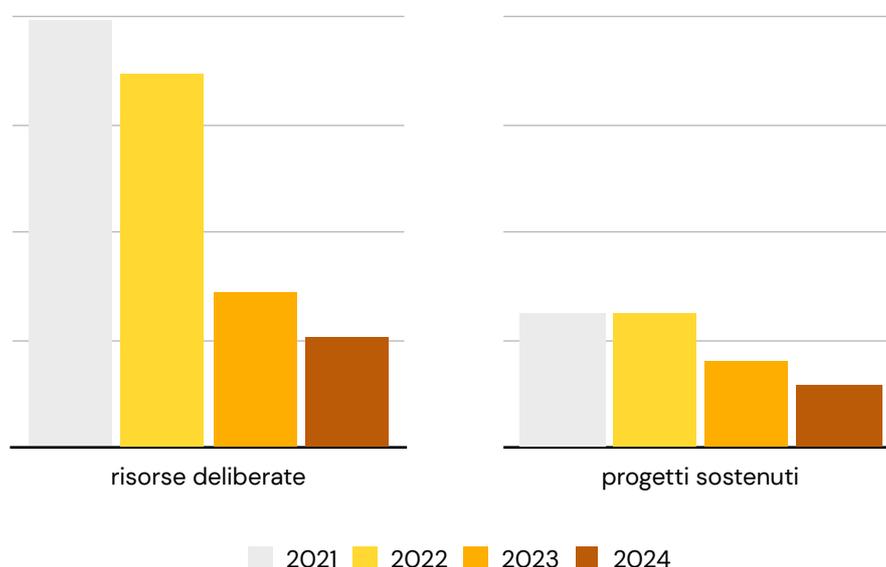
Nella tabella seguente sono indicati tutti i progetti deliberati nel Settore Sviluppo Locale nel corso del 2024 in ordine decrescente:

Ente beneficiario	Descrizione	Importo
Rari Nantes Savona S.s.d. A R.l.	Coppa Campioni 2024-2025.	65.000,00
Fondazione A. De Mari	Supporto tecnico per l'avvio di una Comunità Energetica Rinnovabile nel territorio di Savona.	50.000,00
Fondazione A. De Mari	Rete di collaborazione territoriale tra le realtà culturali per l'attuazione di azioni di sistema volte alla realizzazione di un sistema museale a vocazione territoriale nella provincia di Savona.	40.000,00
Asd Atletica Savona	Progetto 13° Meeting Internazionale Città' di Savona - 15 maggio 2024.	35.000,00
Associazione 'Chicchi Di Riso' E.t.s.	107° Giro d'Italia (maschile - professionisti) e 6° Giro d'Italia 'E' (04 - 26 maggio 2024).	30.000,00
Polisportiva Del Finale A.s.d.	Uci World Cup Finale Outdoor Region.	30.000,00
Fondazione A. De Mari	Progetto SMAQ, mercati digitali ed e-commerce	27.450,00
Associazione 'chicchi Di Riso' E.t.s.	10 Savona Half Marathon International .	12.000,00
Comune Di Albenga	VI° Giro dei Monti Savonesi storico.	12.000,00
Fondazione A. De Mari	Progetto La voce degli invisibili: lassù c'è vita anche d'inverno - Realizzazione di 3 puntate del format televisivo Benvenuti in Liguria dedicate all'entroterra del territorio savonese.	12.000,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Centro Atletica Celle Ligure	35° Meeting Arcobaleno Eap Atleticaeuropa - 24° Trofeo Insieme nello Sport.	10.000,00
Asd Circolo La Fenarina	La Targa d'oro di bocce, edizione 71: sport tra tradizione, sviluppo del territorio e trasversalità generazionale.	10.000,00
Fondazione A. De Mari	Evento e campagna di sensibilizzazione sui temi del trasporto pubblico e della sostenibilità ambientale,	9.727,73
Associazione Pet Therapy Vda	Da Calizzano a Loano: sport, sociale, arte e sviluppo del territorio.	8.000,00
Lo Spirito Degli Alberi A.p.s.	Di Stella in Stella: itinerari di valorizzazione territoriale.	7.000,00
Federkombat	Campionati Europei Savate Combat senior e junior 2024.	6.000,00
Asd Runriverarun	Runriverarun socializzazione e benessere.	5.000,00
Osservatorio Nazionale Per La Tutela Del Mare Aps	Organizzazione Albissola Swim Games 2024 , sostegno alla tutela ambientale, inclusione sociale attraverso lo sport.	3.000,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Stile Libero	I'm Ponente 2024.	3.000,00
Associazione Produttori E Trasformatori La Zucca Di Rocchetta	Una Tettoia per il territorio - fase 2 completamento.	3.000,00
Circolo Socio Culturale Pontorno	Progetto di comunicazione: 70 anni del film La Spiaggia .	2.500,00
Spes S.c.p.a. - Società Di Promozione Degli Enti Savonesi Per L'università	Cerimonia celebrativa del 172° Anniversario della fondazione della Polizia di Stato	945,50
TOTALE		381.623,23

4.6 Settore ammesso: Attività Sportiva



Nel Settore Ammesso "Attività Sportiva" sono state deliberate 9 erogazioni per un totale di 41.000¹³ Euro (media 4.455 Euro).



Come già illustrato nel contesto del Settore Rilevante "Sviluppo Locale", la Fondazione ha scelto un approccio mirato nella destinazione delle risorse al Settore Ammesso "Attività Sportiva". L'obiettivo principale è stato quello di sostenere esclusivamente i progetti che promuovono l'attività sportiva a livello locale, con un'attenzione particolare alla pratica sportiva inclusiva rivolta a giovani, anziani e persone fragili. Questi progetti si configurano come veri e propri presidi sociali, capaci di generare benefici non solo in termini di salute e benessere, ma anche di coesione comunitaria. Diversamente, i progetti sportivi con un impatto più ampio, come eventi di rilevanza nazionale e internazionale (ad esempio, il Meeting di Atletica di Savona o il Mondiale di Enduro a Finale Ligure), sono stati riassegnati al Settore "Sviluppo Locale". Questa scelta strategica permette di valorizzare meglio il contributo di tali manifestazioni al turismo, alla promozione del territorio e allo sviluppo economico locale, massimizzando così l'efficacia delle risorse erogate dalla Fondazione.

Con riferimento al settore di che trattasi, la movimentazione della Voce 5 del Passivo "erogazioni deliberate", nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

Saldo iniziale	109.500,00
Erogazioni deliberate nell'esercizio	41.000,00
Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati ante 2024	51.500,00
Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati nel 2024	7.000,00
Revoche contributi deliberati ante 01.01.2024	-
Saldo finale	92.000,00

4.6.1 Tutti i progetti deliberati nel Settore Ammesso Attività Sportiva

Nella tabella seguente sono indicati tutti i progetti deliberati nel Settore Ammesso Attività Sportiva nel corso del 2024 in ordine decrescente:

Ente beneficiario	Descrizione	Importo
Centro Regionale Libertas Liguria	Centri giovani: per gioco, per sport.	20.000,00
A.s.d. Sabazia Pallavolo	Adeguamento certificazione prevenzione incendi.	7.000,00
Canottieri Sabazia A.p.d.	XV Festa del Mare 2024.	6.000,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Atletica Arcobaleno Savona	Impianto sportivo intercomunale di Boissano – organizzazione eventi atletica leggera 2024 e reintegro dotazioni attrezzature.	2.000,00
Associazione Sportiva Dilettantistica Atletica Cairo	Sostegno all'attività ordinaria – anno 2024.	2.000,00
Golf Club Albisola A.s.d.	Golf in ti caruggi – Savona – Albisola Superiore – Albissola Marina.	1.000,00
Polisportiva San Francesco Savona A.s.d.	34^ Camminata panoramica – 31° Memorial Nicola Gambetta.	1.000,00
Congregazione figlie N.s. Della Neve	Sport-amo in piazza (2° tempo).	1.000,00
Aps Asd Waza	Aps asd Waza.	1.000,00
Totale		41.000,00